

IN OCCASIONE DELLA FESTA DELLA DONNA UN FIORIRE DI EVENTI - A PAGINA 3 E IN VARIE PAGINE INTERNE

LA SPERANZA È FEMMINA

Sinora il mondo governato da Marte è stato un disastro, proviamo Venere

**IL FONDO
di Claudio Bo**

Se volano
gli stracci

Quello che si temeva è avvenuto: la campagna elettorale per il Referendum sulla Giustizia è diventata l'arena degli insulti, delle balle colossali, dell'attacco al Governo, da una parte, e alla magistratura, dall'altra. Eppure si vota per un quesito tecnico, di facile comprensione. La realtà è che è subito partito lo sport nazionale di leggere fra le righe per trovare i moventi dell'odio.
(segue a pagina 2)
direttorebo@gmail.com



**LEVALDIGI APRE 14 ORE
TUTTO L'ANNO**



A PAGINA 11

L'OSTENSIONE, AD ASSISI, DELLE SPOGLIE DI SAN FRANCESCO, IL SANTO PATRONO D'ITALIA

...A VOLTE HO LA SENSAZIONE DI GIOCARMICI IL RUOLO CON SAN REMO...!



La vignetta di Danilo Paparelli

QUEST'ESTATE PER L'ANIMA FESTIVAL

Serena Brancale a Cervere

È Serena Brancale la nuova grande protagonista dell'estate 2026 all'Anfiteatro dell'Anima di Cervere: l'artista sarà in concerto giovedì 16 luglio nell'ambito di Anima Festival, portando in Piemonte una delle date più attese del suo nuovo "Sacro tour". L'annuncio arriva mentre la cantautrice è tra gli artisti favoriti al Festival di Sanremo, dove ha emozionato pubblico e critica con "Qui con me", brano in gara capace di trasformare il silenzio dell'Ariston in ascolto puro. Un'interpretazione intensa e viscerale, dedicata alla madre, che ha confermato la maturità artistica di Brancale e le è già valsa il riconoscimento del Premio Lunezia per Sanremo 2026. Il "Sacro tour" rappresenta una nuova tappa nel percorso della cantante pugliese, dopo aver calcato palchi internazionali del jazz e aver attraversato l'Italia con oltre 40 date dell'"Anema e core tour", culminato al Teatro Arcimboldi di Milano.

A PAGINA 9



FOSSANO: IL DELIRIO COSMICO DI LUCA OCCELLI

A PAG. 14



CROSETTO BLOCCATO A DUBAI

A PAG. 4



LA SPERANZA È FEMMINA

Sinora il mondo governato da Marte è stato un disastro, proviamo Venere

**IL FONDO
di Claudio Bo**

Se volano gli stracci

Quello che si temeva è avvenuto: la campagna elettorale per il Referendum sulla Giustizia è diventata l'arena degli insulti, delle balle colossali, dell'attacco al Governo, da una parte, e alla magistratura, dall'altra. Eppure si vota per un quesito tecnico, di facile comprensione. La realtà è che è subito partito lo sport nazionale di leggere fra le righe per trovare i moventi dell'odio.

(segue a pagina 2)
direttorebo@gmail.com



UN SORRISO PER GIORGIA



A PAGINA 17

L'OSTENSIONE, AD ASSISI, DELLE SPOGLIE DI
SAN FRANCESCO, IL SANTO PATRONO D'ITALIA

...A VOLTE HO LA SENSAZIONE DI
GIOCARMICI IL RUOLO CON
SAN REMO...!



La vignetta di Danilo Paparelli

LE «IENE» ALLA SCOPERTA DI UN PROGETTO COL CUORE MONREGALESE

Condannati a far cose buone



A PAG. 15

PROVE DI INTELLIGENZA ARTIFICIALE



A PAG. 17

CROSETTO BLOCCATO A DUBAI



A PAG. 4

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

Il Paese dove volano gli stracci

Adare fuoco alle polveri sono state le catastrofiche previsioni del fronte del No, guidato da Gratteri e Travaglio: la riforma sottometterà il Pm all'Esecutivo, un'invasione di campo dei politici, umiliazione per i giudici e così via.

Si tratta di affermazioni false, senza fondamento nel testo della Legge, come con equilibrio rileva l'ex magistrato (più che autorevole) Antonio Di Pietro: «Carta canta - dice - per essere favorevoli al Sì basta leggere il testo». L'anima di «Mani Pulite» non ha dubbi sulla trasparenza e l'efficacia della riforma.

Dall'altra parte però, dopo un inizio «didattico» per illustrare la correttezza costituzionale delle modifiche, si è scatenato l'attacco ai Pm (insopportabile la quotidiana vivisezione del caso Garlasco) riesumando l'infinita serie di procedimenti in cui la Procura ha seguito il suo teorema facendo le indagini in una sola direzione e mettendo alla gogna per anni degli innocenti.

Così Nordio e Gratteri hanno finito per darsi reciprocamente dei mafiosi. Gratteri ha affermato che le



AdnKronos

persone perbene votano No (quindi io sono un cattivo soggetto) e dall'altra parte ci sono massoni e mafiosi (senza distinzioni), Nordio ha accusato le consorterie mafiose delle correnti che nominavano nel Csm gli amici degli amici. Siccome da tempo scrivo su questo argomento non vorrei ripetermi, ma è necessario tornare all'inizio, a questa benedetta legge

di riforma. Discutendo con un amico, favorevole al No, gli ho proposto di scorrere con me il testo della Costituzione e le modifiche da cui si evince che non esiste alcuna subordinazione della magistratura alla politica. L'obiezione dell'amico, però, non riguardava il testo, quella «carta canta» cara a Di Pietro, bensì una serie di possibili conseguenze infarcite di esempi

anche un po' fantasiosi. «Per capire questa legge - mi ha detto - non bastano le conoscenze della gente comune (fra cui il sottoscritto), ma serve un'approfondita conoscenza dei meccanismi istituzionali». In sostanza, mi sono detto, la gente andrà a votare su una riforma che non basterà leggere e comprendere, perché solo l'aristocrazia giudiziaria è in gra-

do di intuirne i retroscena. Per quanto possa sembrare assurda questa frase è illuminante. Il No si fonda su un retrospensiero, una caccia alle intenzioni. In realtà i «nodi» fondamentali sono due: la separazione delle carriere e la costituzione dell'Alta Corte disciplinare. Per le carriere hanno ragione coloro che rilevano l'insufficienza di un travaso fra reipienti e giudicanti, così come l'alta percentuale in cui, grazie al Cielo, il Giudice dà torto al Pm. Il problema però è un altro. Le due figure devono essere nettamente e visivamente separate: il Giudice è terzo fra accusa e difesa su un piano di parità. Si tratta del naturale completamento della riforma sul giusto processo.

Quella che passava dal vecchio processo inquisitorio al processo accusatorio, in cui accusa e difesa si confrontano su un piano di totale parità. Negli Usa, ad esempio, il procuratore è semplicemente un avvocato e il travaso fra le due carriere non è inusuale perché il vero «collega» del Pm è proprio il suo avversario, la difesa.

Molti mi diranno che in udienza, dove le prove si formano, in effetti è già così, ma esiste tutta la fase istruttoria in cui Pm e Gip praticamente lavorano insieme. Il Gip accorda alla

Procura il permesso sulle intercettazioni, sulle svariate forme di indagine, sulle perizie, sul prolungamento dell'inchiesta. Qui la separazione potrebbe essere utile perché il Gip e il Gup dovrebbero collaborare con entrambe le parti per arrivare, dopo l'udienza, alla verità processuale che non è quella della Procura, come molti media propongono spacciando l'accusa come una sentenza.

La seconda questione (al di là della separazione dei due Csm che è ovvia essendoci due carriere separate) è l'Alta Corte con funzioni disciplinari, quelle che prima aveva il vecchio Csm. Qui si gioca il nocciolo della polemica e della riforma: questa Alta Corte è composta da 15 membri, di cui 9 togati (ossia i 3/5 del totale: 6 magistrati giudicanti e 3 reipienti, estratti a sorte tra gli appartenenti alle rispettive categorie con almeno venti anni di esercizio delle funzioni giudiziarie e che svolgano o abbiano svolto funzioni di legittimità) e 6 laici (ossia i 2/5 del totale: 3 nominati dal Presidente della Repubblica e 3 estratti a sorte tra professori ordinari di materie giuridiche e avvocati con almeno venti anni di esercizio, selezionati da una lista predisposta dal Parlamento in seduta comune entro sei mesi dall'insediamento. I sostenitori del No eccepiscono due cose fondamentali: il sorteggio dei togati, che non premierebbe il merito, e le modalità di formazione della lista dei papabili laici che saranno stabilite da una legge ordinaria. Si è arrivati a ipotizzare che la lista fosse di 3 persone, vale a dire i sorteggiati. In realtà la legge ordinaria deve comunque rispettare la Costituzione per cui gli esperti saranno indicati da maggioranza e minoranza come in tutte le commissioni, così, per puro caso, i 3 eletti potrebbero essere tutti di minoranza. Senza contare i 3 nominati dal Presidente della Repubblica che, probabilmente, saranno persone autorevoli e super partes. Il vero nodo è il sorteggio

dei togati. Sinora la minoranza dei magistrati dell'Anm, vale a dire i militanti delle correnti, circa il 30%, ha fatto il bello e cattivo tempo nelle nomine (basti vedere le accuse di Palamara mai smentite) in un vero e proprio mercato delle vacche.

Per mettere fine a questo scandalo, su cui era duramente intervenuto lo stesso Presidente Mattarella, la legge ha introdotto la nomina per sorteggio in una platea titolata e qualificata.

Un escamotage per tagliare le unghie e il potere alle correnti. Infatti il sorteggiato non deve dire grazie a nessuno e sarà libero di agire. E veniamo alla parte disciplinare che è poi quella più delicata: nell'Alta Corte composta da 15 membri e articolata in due gradi di giudizio, ipotizzando che ciascun procedimento sia affidato a un collegio di 5 componenti (unica composizione che rispetta la proporzione 3/5 e 2/5), i togati sarebbero 3 e i non togati 2. In tale composizione, per un esito di colpevolezza del magistrato sarà sufficiente che anche 1 solo togato condivida la posizione dei non togati favorevoli alla condanna. Si tratta, evidentemente, non di un assoggettamento della magistratura alla politica, ma della chiara attribuzione a una delle due componenti di un ruolo più incisivo rispetto all'altra.

Ovviamente ci possono essere altre questioni di dissidio, ma i temi centrali mi paiono questi. Anziché far volare gli stracci mediatici il confronto dovrebbe basarsi su questi punti per verificare se, come dice Di Pietro «la carta canta» o, come dice il mio amico, esiste un non detto o non scritto che subordinerà la magistratura.

Personalmente credo di no perché l'obiezione ricorrente sul sorteggio dei togati è singolare: «Saranno spaesati e soli e, magari, saranno degli incapaci». Una bella considerazione su persone che da anni decidono il destino della gente.

Claudio Bo

IL PUNTO DI GIAN MARIO RICCIARDI

Oltre la stanchezza, è primavera...

È esplosa la «stanchezza», ma c'è un'altra alba dietro l'angolo: una vita di primavera! È vero. Spente le luci anche di Carnevale, delle Olimpiadi, di Sanremo una cappa grigia ed inestricabile s'è insinuata in molti.

È un'atmosfera nuova, in colore e fluttuante che non si vede, ma si sente e a volte è palpabile. Nei negozi o tra le bancarelle dei mercati con la gente alle prese con tasse che restano invariabilmente alte, con le famiglie che tirano la cinghia nonostante la narrazione che va per la maggiore, gli imprenditori alle prese con difficoltà che invece di diminuire aumentano; con i lavoratori che guardano al futuro a nervi scoperti, perché ogni giorno fanno di aziende massacrate dai costi dell'energia, di vicini che restano senza stipendio; con i pensionati che già lo facevano, ma ora centellinano i pochi euro che hanno per tentare di vivere dignitosamente.

I messaggi di un Paese fiaccamente affacciato alla finestra ci sono tutti e si moltiplicano. Le difficoltà sono innegabili. Nelle case, sempre più spesso, c'è chi non riesce a saldare le bollette del riscaldamento, (arrivano aiuti dal governo per famiglie e aziende, ma non toccheranno la classe media), nascono gruppi che si occupano degli ultraquarantenni rimasti fuori dai cancelli delle fabbriche, dei dirigenti rimasti a casa, dei giovani che il lavoro ce

l'hanno, ma povero.

Nel mondo domina l'incertezza: l'Ucraina è al quarto anno di guerra dopo l'aggressione di Putin; a Gaza si muore ancora nonostante tregua e Board per la pace; in Iran è un disastro.



In Italia lo scenario dello scontro politico è sicuramente inconsueto. Dominano intemperanze, svariati, insulti, incompetenza, presunzioni smisurate di ignoranza più che di intelligenza.

Anche con i «chiari di luna» l'economia produce tante eccellenze, ma anche parecchie macerie (leg-

gi automotive). È un mix da cupa depressione. Quanti suicidi? Quanta gente lasciata sola? Quanta violenza. Crescono odio, settarismo, ideologie e... attentati.

Chi non reagisce si condanna al peggio. Chi lo fa salverà se stesso e l'Italia. Guai ad arrendersi, perché Dio scrive diritto anche sulle nostre righe storte.

Bisogna reagire e i primi segnali ci sono. Arrivano dai giovani che si sono inventati nuove occupazioni per non lasciarsi vittime del lavoro povero, la piccola e media impresa ha cambiato tutto e ora torna ad esportare, le industrie. Trovati i nuovi filoni spingono, per la prima volta, dopo mesi col segno meno, la produzione a crescere seppur di poco, le banche rallentano i fallimenti. Ma i segnali più belli e veri arrivano dall'esplosione di iniziative di solidarietà dappertutto, di sobrietà di vita, di semplicità di stili. Parrocchie che si sono messe in gioco: bacheche in chiesa per lo scambio di richieste di lavoro; orti per dare la verdura a chi ne ha bisogno; corsi di riqualificazione per chi deve reinventarsi una vita;

stanze di santuari che aprono ogni sera le porte ai fragili; mense che si sono moltiplicate; chef, come ad Alba, che cucinano per i poveri.

«Ascoltare, digiunare anche delle parole che feriscono e fanno male», suggerisce il Papa. Persistere, persistere, persistere nonostante tutto. Un sorriso ci salverà.

ARGOMENTANDO

Strade

Pierpaolo Faccio

Ecco il momento atmosferico che preferisco, con un cielo sconvolto dall'azzurro e da nubi violente e nere e, ancora, da scrosci di pioggia fresca come il vento a tratti impetuoso che porta via tutto, cartacce polvere pensieri molesti. Rimangono solo profumi strani e puri, nella viltà stupida ed ottusa di una piccola città preda del conformismo e del silenzio, essenze create dal nascente Marzo che donano brividi e distanze inarrivabili dalla realtà quotidiana fatta di sangue e di crudeltà letale. Poco fa un conoscente mi ha rivelato un disagio crescente e diffuso, quello dell'insicurezza sul futuro, della paura che abbranca menti ed emozioni, del pensiero che non è più in grado di gestire situazioni contraddittorie e feroci. Così egli vorrebbe partire, migrare in paradisi continentali ecologicamente candidi e socialmente sani. È inutile questo pensiero di fuga, mio caro: non si possono più abbandonare tutte le vite che abbiamo trascorso, perché sono dentro di noi e per tutta la vita ci esalteranno o ci tormenteranno (dipende dai punti di vista), né ne abbiamo la facoltà o la libertà. Anch'io a volte vorrei seguire altre traiettorie, ma divieti improvvisi mi impediscono l'inizio di viaggi mai prima tentati. Le **Strade** mie sono per ora prevedibili e noiose, ed Ulisse, il mio antico amico, non è ancora arrivato ad aiutarmi con la sua esperienza, la sua astuzia e la sua potenza.

L'Otto marzo celebrato con l'inventiva femminile

Otto invenzioni di donne

Che hanno cambiato la vita all'uomo

Dal bianchetto al GPS, per non parlare del reggiseno (hai presente la scomodità delle stecche di balena?)

Casalinghe disperate o abili inventrici? Approfittiamo della festa della donna, per dare un colpetto in più ai luoghi comuni e ricordarci che le invenzioni al femminile non mancano.

«Signora Curie, come si vive accanto ad un genio? Non lo so, lo chiedo a mio marito». Così ha risposto la prima donna insignita di ben 2 premi Premio Nobel, uno per la chimica e uno per la fisica: Maria Salomea Skłodowska, meglio conosciuta come Marie Curie. I sogni non stanno bene nel cassetto, la testa non trova pace tra le nuvole. Le idee devono tenere i piedi per terra. In questo senso, il XX secolo è stato un periodo ricco di scoperte e invenzioni, anche da parte del mondo femminile, contribuendo a rendere la donna sempre più emancipata attraverso un approccio lungimirante e visionario. Girl power, arguzia e cervello sono gli ingredienti speciali che hanno permesso a scienziate o studiose, ma anche casalinghe e segretarie di avere l'intuizione giusta per rendere più semplice la vita di tutti i giorni. Peraltro, fino a un certo punto, il numero di donne che potevano studiare e sperimentare è stato davvero basso, perciò quelle che ci sono riuscite sono state davvero dei fenomeni. Se qualcuno avesse dei dubbi che le donne ne sappiano davvero una più del diavolo, dovrà ricredersi. Basta scorrere alcune delle invenzioni che hanno cambiato la vita all'uomo. Le hanno inventate delle donne. Ad esempio.

1 Bette Nesmith Graham e il bianchetto

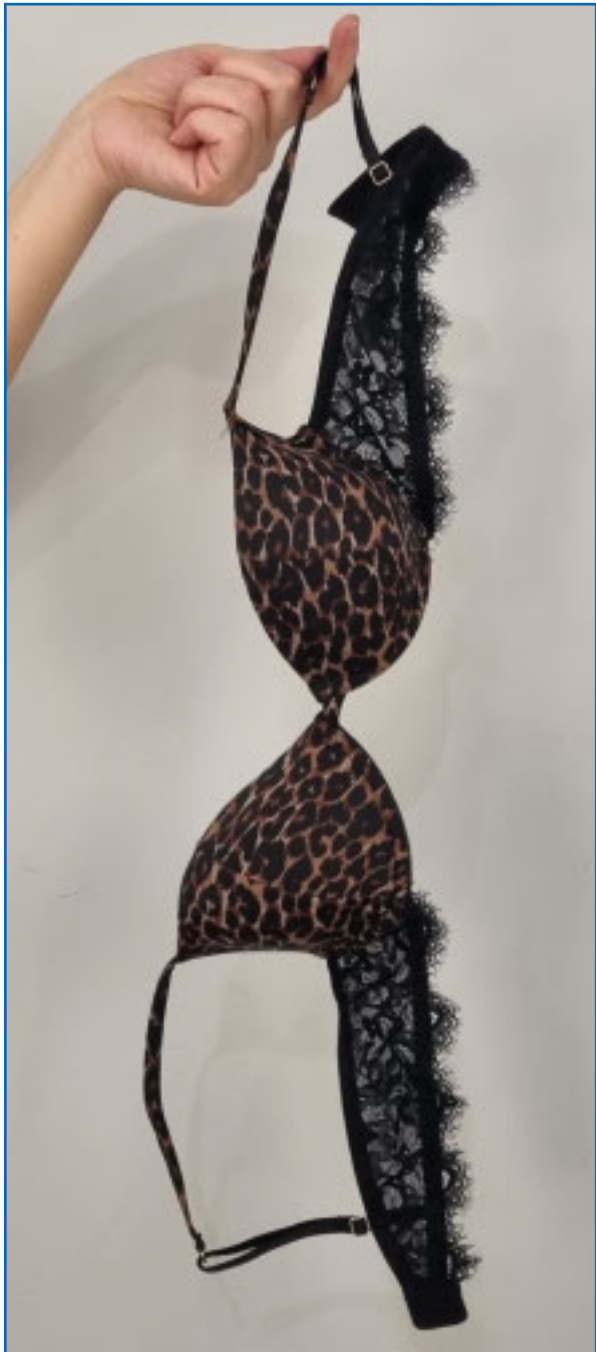
La macchina per scrivere è stata inventata nella metà dell'Ottocento, ma è solo grazie all'invenzione di Bette Nesmith Graham che finalmente le persone hanno smesso di stracciare interi papiri per un errorino di battitura. Stiamo parlando del bianchetto! Nel 1951, quando la sua società, la Liquid Paper, ha iniziato a commercializzarlo, è stato un successo. Adesso che scriviamo sul PC o con lo smartphone, cancellare un refuso è questione di pochi attimi, ma la sua invenzione ha davvero cambiato la vita di migliaia di segretarie, che dovevano ricopiare lettere o scriverle sotto dettatura del capo.

2 Lizzie Magie e il Monopoli

Le quote rosa nell'ambito del game design sono ancora poche, ma Lizzie Magie è un esempio per tutte: è passata alla storia inventando il gioco da tavolo per eccellenza, il Monopoly. Nel 1903 è stato commercializzato col nome The Landlord Games e serviva a spiegare alcune regole di base della finanza, secondo cui chi è ricco diventa sempre più ricco e chi è povero sempre più povero, ma che imprevisti e possibilità possono rovesciare velocemente le sorti.

3 Mary Anderson, Charlotte il tergicristalli e Bridgwood

Quando vi fanno la battuta "donne e motori, gioie e dolori" non fateci caso.



Semplicemente, ricorda che è stata una donna a pensare ai tergicristalli e ancora una donna a inventare quelli automatici, senza i quali il vostro interlocutore non saprebbe come muoversi al primo acquazzone.

Nel 1903 Mary Anderson notò quante auto doversero fermarsi per la visibilità sotto la neve e così disegnò il primo modello di tergicristalli: una leva di fianco al volante, che muoveva una stecca di gomma sul parabrezza. Il tutto senza muoversi dall'abitacolo. Il congegno ottenne il brevetto nel 1917 e qualche anno dopo fu modificato grazie all'intervento di Charlotte Bridgwood, che aveva messo a punto i primi tergicristalli automatici. Il grande merito fu quello di trasformare il problema in una geniale soluzione!

4 Gladys West e il GPS

Donne e motori, capitolo 2. La scienziata Gladys West ha calcolato il modello matematico della Terra. I signori che avessero detto "E allora?!" sappiano che senza questo modello non esiste-

rebbe il GPS, che sta per Global Positioning System e quindi alla base dei navigatori. Senza tutto ciò qualcuno non sarebbe nemmeno in grado di tornare dal supermercato.

5 Josephine Cochran e la lavastoviglie

A chi piace lavare i piatti? Probabilmente a nessuno sulla faccia della terra. In particolare Josephine Cochran, che adorava andare ai cocktail party come una Kardashian, Hadid o Hilton ante-litteram, non aveva intenzione di sprecare il suo tempo in saponando le stoviglie! Questa sua determinazione a usare il suo tempo in faccende piacevoli la portò all'invenzione di un macchinario che lavasse i piatti al posto degli esseri umani, nella fattispecie donne (all'epoca era un lavoro da casalinghe): la lavastoviglie! I primi modelli sono usciti alla fine dell'Ottocento, per poi perfezionarsi fino ai giorni nostri.

Nel frattempo, milioni di uomini si sono infilati i guanti gialli e qualche piatto l'hanno lavato anche loro.

6 Mary Quant e la minigonna

La mini è diventata famosa negli anni '60 addosso a Twiggy, la modella magrissima che l'ha indossata per la prima volta, e la sua inventrice, la stilista inglese Mary Quant, ha condiviso il merito della sua invenzione in modo molto democratico. «Le vere inventrici della minigonna sono le ragazze!», ha detto. Nonostante tutto il copyright della gonna a metà coscia fosse suo. In UK è un mito: nel 1966, due anni dopo aver lanciato la minigonna, è stata insignita Cavaliere della Corona Britannica dalla Regina Elisabetta.

7 Ruth Handler e la Barbie

Barbie è stata la prima bambola della storia con le fattezze di una ragazza adolescente, anziché di un neonato. La sua inventrice le diede il nome di sua figlia Barbara e la fece produrre dall'azienda di cornici di suo marito, la Mattel. Il resto è storia! Ruth Handler per più di mezzo secolo è stata la presidentessa dell'azien-

da, una delle donne CEO più potenti del mondo. E con Barbie ci hanno giocato milioni di bambine, te compresa, in ogni angolo del globo.

8 Caresse Crosby e il reggiseno

Ovvio che qui l'invenzione migliore non poteva che essere di una donna, perché i maschi manco riescono a slacciarlo quando serve, il loro istinto basic lo vorrebbe semplicemente strappare via, figuratevi immaginarselo! E insomma, nel 1910 la scrittrice di lettura erotica Caresse Crosby (nome d'arte di Mary Phelps Jacob) doveva partecipare a un ballo, ma proprio non riusciva a nascondere il rigido corsetto che indossava sotto un abito evidentemente provocante (hai presente la scomodità delle stecche di balena?).

Mary pensò allora di mettere insieme lacci rosa e fazzoletti di stoffa, che cucì e fermò con una spilla. Visto che aveva funzionato molto bene per lei e che le amiche non si davano pace, nel 1914 ottenne il brevetto allo U.S. Patent Office.

Le donne che hanno influenzato il progresso, grazie a grandi idee, sono tante, tantissime e come loro ci sono anche oggi intuizioni femminili che in futuro verranno ricordate, la parola ai posteri!

Silvia Gullino

QUESTA POLITICA MASCHILE HA FALLITO E CI STA TRASCINANDO VERSO LA CATASTROFE

L'altra metà del cielo potrebbe salvare il mondo

Quando festeggiamo l'Otto Marzo spesso uomini e donne ripetono il «mantra» *Otto marzo è tutto l'anno*, si elencano le disparità di genere che ancora esistono, si condanna la società patriarcale e si evidenzia il disgustoso fenomeno della violenza sulle donne che la cronaca ci propone quotidianamente.

La nostra cultura è influenzata da un passato maschilista e, in fondo, pensiamo che il patriarcato, prima, e la subordinazione femminile, dopo, siano l'impronta dell'organizzazione delle società più svariate. In realtà non è così: non mancano esempi di civiltà in cui il ruolo femminile era preminente o di realtà piuttosto liberali nel senso sessuale del termine. Il retaggio culturale che abbiamo, però, è quello di un potere maschile, in famiglia e nella polis. La famiglia patriarcale è stato il modello delle grandi culture antiche, quantomeno in epoca storica. Strutturata sulla religione, Bibbia e Corano, ad esempio, era un modello inappellabile. In realtà è stata così sinché l'economia era prevalentemente agricola pure nel Medio Evo e nel Rinascimento. Diciamo che la rivoluzione industriale ha scardinato questo modello di famiglia, anche se la condizione della donna (ma anche dei bimbi) restava terribile: superlavoro e oppressione. Non a caso, però, in quel tempo nascono i movimenti femminili



per la libertà di voto. Sessantotto e consumismo, urbanizzazione forzata e lavoro femminile fuori casa hanno del tutto destabilizza-

to la famiglia patriarcale, ma non per questo è crollato il maschilismo, vale a dire una minore considerazione per la donna negli

studi e nel lavoro, un'oppressione domestica, fra figli e faccende, un atteggiamento di prepotenza maschile sino all'estremo della violenza. Oggi molte cose sono cambiate, le donne sono talvolta ai vertici professionali e politici, sono interlocutrici preparate in tutti i campi e pretendono giustamente la parità assoluta. Eppure non mancano ancora gli angoli bui nel nostro mondo occidentale, per non parlare delle civiltà e culture in cui le donne continuano ancora oggi ad essere discriminate per legge religiosa o civile.

Miliardi di donne vivono in società pesantemente discriminanti e non possiedono i più elementari diritti civili. Questo ci fa capire che sostanzialmente il nostro Pianeta è ancora a guida maschile, le istituzioni internazionali risentono di una cultura superata. Siamo in un mondo che non rispetta il Creato e in cui i padroni del potere (quasi tutti uomini, fra l'altro), della finanza e dei media stanno aprendo una stagione di conflitti e catastrofi in nome di meccanismi perversi.

Da secoli la Politica planetaria è guidata dagli uomini ossessionati da una cultura bellica di dominio. La guerra presente sempre come garanzia della pace nel braccio di ferro delle reciproche paure, oppure pronta ad esplodere garantita dalla legge del più for-

te. Millenni di cultura maschile figlia, paradossalmente, anche delle teologie.

Allora ho pensato di proporre un paradosso, anzi, un sogno che vorrei profetico: e se il mondo fosse governato dalle donne? Non penso che potrebbero far peggio di quello che abbiamo fatto noi maschi, magari troverebbero soluzioni impensabili oggi. Ad esempio: mi ha sempre colpito la capacità femminile di sbrigare cocciutamente le incombenze quotidiane, anche nella catastrofe. Una cosa che appare paradossale, ma che poi ti accorgi che era fondamentale. Quella «normalità» preziosa spesso salva la vita perché consente di sopravvivere quando tutto sembra perduto. Ho pensato ad una forza di interdizione che ferma la guerra facendo capire che i valori bellici sono nulla di fronte al valore della vita quotidiana. Guerre fermate dal basso per curare e nutrire tutti, per ripristinare legami fra la gente, per disobbedire cocciutamente ai generali. Che combattano fra loro mentre le donne ricostruiscono la vita nei suoi dettagli minimi e fondamentali. Sarà un sogno, ma davvero mi piacerebbe. Auguri a tutte le donne.

Claudio Bo

In pagina «maternità» di Sergio Unia

MENTRE INFURIA LA GUERRA DELL'IRAN Crosetto, bloccato a Dubai, rientra a sue spese in Italia

Il mondo è per l'ennesima volta sull'orlo di una guerra totale dopo l'attacco (non certo inatteso) degli Usa e di Israele all'Iran e la dura risposta del regime iraniano. Mentre scriviamo prosegue l'operazione Usa-Israele in Iran: uccisa la Guida suprema Khamenei, dubbi invece sulle sorti dell'ex presidente Ahmadi-nejad. I Pasdaran minacciano l'operazione «più feroce» della storia. Trump: «Se l'Iran colpirà duro, reagiremo con forza mai vista». Missili su Tel Aviv e sulle basi Usa nel Golfo: Doha, Barhein, Kuwait City. Una situazione esplosiva anche perché non pare si tratti di una guerra lampo e si teme la reazione di Russia e Cina alleati dell'Iran. Intanto si è avuta una vicenda legata all'attacco di cui il nostro Paese non era stato informato. Al punto che il nostro ministro della Difesa Guido Crosetto è stato colto dagli eventi a Dubai dove era andato a prendere la famiglia.

La vicenda ci riguarda da vicino perché Crosetto è di Marene, di cui è anche stato sindaco, quindi molto conosciuto nelle nostre zone.

In ogni caso il ministro della Difesa Guido Crosetto è rientrato in Italia da Dubai con un aereo militare, senza la sua famiglia. Ad annunciarlo è stato lo stesso ministro, rimasto bloccato con i propri familiari in attesa che riaprano i voli mo-



mentaneamente sospesi a seguito degli attacchi iraniani. Il ministro era partito venerdì da Roma con un volo civile per andare a recuperare i familiari ma l'improvvisa escalation militare ha impedito il decollo di tutti i voli di linea. La notizia del suo rientro in Italia ha però scatenato diverse polemiche. «Sto rientrando in Italia continuando a gestire da ieri la si-

tuazione delicata con tutti gli strumenti tecnici necessari per farlo anche all'estero. Rientrerò come ovvio da solo, per evitare l'esposizione ad ulteriori pericoli ad altri che viaggiando con me in condizioni attuali possono essere messi a rischio». Il ministro ha voluto rientrare a proprie spese pagando il triplo del costo del volo.

LA SQUADRA STA BENE

Il Cuneo Volley bloccato a Dubai



Lo staff, la dirigenza e i giocatori del Cuneo Volley sono tra gli italiani presenti in queste ore a Dubai. La squadra, reduce dalla regular season del campionato di Superlega, è impegnata in questi giorni in un torneo internazionale negli Emirati Arabi Uniti.

La delegazione cuneese si trova in un posto sicuro, ma a poche centinaia di metri da alcune delle zone colpite dagli attacchi missilistici iraniani che hanno fatto seguito i pesanti raid israeliani e statunitensi, iniziati sabato mattina e che hanno portato all'uccisione di una quarantina di alti funzio-

nari iraniani, tra cui anche la guida suprema Ali Khamenei, oltre al capo di stato maggiore dell'esercito, Sayyid Abolrahim Mousavi e il ministro della difesa Aziz Nasirzadeh.

«Stiamo bene», rassicura il presidente Gabriele Costamagna. Lo conferma sui social lo schiacciatore Ivan Zaytsev: «Qui l'aria è pesante ma stiamo tutti bene. Un saluto speciale alle nostre famiglie. Tenete i nervi saldi». «Non piacevolissimo trovarsi esattamente nel posto sbagliato al momento sbagliato. Grazie per i messaggi, stiamo bene», è il messaggio del coach Matteo Battocchio.

Visite gratuite dal 9 al 13 marzo. Si prenota dal 5 marzo

Open week Prevenzione Donna per l'Otto Marzo al S. Croce di Cuneo

In occasione della Festa della donna, dal 9 al 13 marzo presso il Centro Salute Donna dell'Azienda Ospedaliera S. Croce e Carle di Cuneo sarà possibile effettuare visite gratuite, con accesso diretto, senza impegnativa del curante, prenotazione obbligatoria (telefonando al numero dedicato 333-3745864 dalle ore 14:00 alle ore 18:00 a partire da giovedì 5 marzo). Il suddetto numero di cellulare sarà attivo fino all'esaurimento dei posti disponibili.

Sono previste visite gratuite delle seguenti Specialità:
Ginecologia: lunedì 9, mercoledì 11 e venerdì 13 marzo dalle ore 14:30 alle ore 18:00

Senologia Chirurgica e Chirurgia Plastica e Ricostruttiva (Ricostruzione mammaria post intervento oncologico): dal lunedì al venerdì dalle ore 14:30 alle ore 17:30

Chirurgia Day e Week Surgery e Dermatologia (Controllo nevi e lesioni cutanee sospette con possibilità di ri-

mozione nevi con presenza contemporanea del Chirurgo e del Dermatologo): lunedì 9 marzo dalle ore 14:30 alle ore 18:10

Chirurgia Day e Week Surgery e Endocrinologia (Patologia nodulare tiroidea e paratiroidica con presenza contemporanea del Chirurgo e del Dermatologo): venerdì 13 marzo dalle ore 14:40 alle ore 17:20

Ostetricia (Riabilitazione del pavimento pelvico): giovedì 12/03 dalle ore 08:00 alle ore 16:30

Dietologia e Nutrizione Clinica (Alimentazione «sana» per la Donna in tutte le fasi della vita): giovedì 12 marzo dalle ore 14:00 alle ore 17:00

La mostra

Inoltre presso lo stesso Centro sarà rinnovata la mostra di opere di Pierfrancesco Iraldo, un artista contemporaneo la cui ricerca indaga i confini tra inizio e fine, trasformandoli in narrazione visiva. La sua tecnica predilige l'utilizzo di tessuti, medium attraverso cui sperimenta forme e significati.



Dal 2022 collabora con la galleria "Centro Arte La Tesoriera" di Torino, che ospita le sue opere e accompagna il suo percorso di crescita artistica.

Il supporto della Fondazione Ospedale Cuneo: un dono per tutte le donne che accedono alle visite. Anche quest'anno Fondazione Ospedale Cuneo ETS supporta l'iniziativa dell'Azienda Ospedaliera S. Croce e

Carle rivolta alla salute del mondo femminile. Per ogni visita effettuata, le pazienti riceveranno in dono un portachiavi a forma di farfalla realizzato dalla sartoria sociale dell'Emporio Margherita, progetto della cooperativa Momo di Cuneo che favorisce l'inclusione socio-lavorativa di persone in condizione di fragilità. La Presidente Silvia Merlo sottolinea: "Si tratta di un piccolo dono che racchiude un grande impegno: promuovere la sostenibilità e il valore del riuso nella provincia di Cuneo. Abbiamo scelto il simbolo della farfalla, che richiama le grafiche utilizzate nel rinnovo del Centro Salute Donna da noi recentemente realizzato, perché riteniamo fondamentale che la prevenzione vada di pari passo con ambienti di cura accoglienti e in grado di offrire maggiore serenità, privacy e attenzione. Fondazione Ospedale rafforza in questo modo il suo impegno finalizzato a migliorare le eccellenze di cura rivolte alle donne".



LAVORIAMO OGNI GIORNO PER CONTRIBUIRE AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ SOCIALE, ECONOMICA E AMBIENTALE CHE COINVOLGONO TUTTI NOI. DALLE CERTIFICAZIONI AMBIENTALI, AGLI SFORZI PER EVITARE SPRECHI, FINO ALLA TUTELA DEI NOSTRI LAVORATORI, VEDI IL NOSTRO CONCRETO IMPEGNO QUOTIDIANO SU Inalpi.it/sostenibilita

FETTINE SENZA LATTOSIO LATTERIE INALPI LA STRADA GIUSTA

Dalle valli del Monviso alla tavola delle famiglie italiane, il latte della filiera Inalpi si muove secondo un protocollo unico condiviso con gli allevatori. Una grande filiera italiana dove conferitori e industria lavorano fianco a fianco nel rispetto dell'ambiente e delle persone. **Dal buon latte e dalla buona volontà.**

www.inalpi.it



All’Unitre per la Giornata Internazionale della donna

OTTO MARZO: ALTRI SGUARDI

«Altri sguardi»: un titolo pensato per focalizzare l’attenzione su punti di vista speciali, diversi dal consueto, in occasione dell’8 marzo. Sarà un lungo incontro che si articolerà nell’intera giornata di venerdì 6 marzo e sabato mattina 7 marzo.

Venerdì mattina proponiamo infatti la “voce delle donne” che è stata spesso inascoltata e ostacolata il loro desiderio di esprimere attraverso la poesia, il loro io più profondo, la vita interiore, il loro pensiero libero e divergente. Neppure la famiglia, spesso, era informata della loro produzione poetica: Emily Dickinson e Emily Bronte, nell’Ottocento, hanno nascosto i loro versi e solo per volere delle sorelle essi sono stati pubblicati. Si erano isolate dal mondo perché consapevoli che ne sarebbero state ferite. Oggi le poetesse sono finalmente libere di esprimersi e la loro voce è originale ed estremamente sincera: anche a costo di essere giudicate sfrontate e inopportune mettono in scena il loro disagio, le fragilità, le ferite mai del tutto rimarginate. Abbiamo il privilegio di ascoltarle presentate da Silvana Carella, appassionata studiosa, e sarà come tenere in mano il loro cuore pulsante.

Venerdì pomeriggio Donatella Zoi, attenta studiosa e autrice di numerosi testi scolastici, presenterà alcuni racconti in cui il punto di vista è quello di alcune donne, che si intreccia con quello di bambini e di adolescenti: ogni donna infatti è anche figlia, madre (anche non biologica), nipote...lo scopo è quello di capire e di capirsi meglio: ponendosi da punti di vista diversi che cosa si prova in determinate situazioni? Raccontando dall’interno l’amore, la famiglia, il lutto, la guerra, la povertà...in una parola la vita, la lettura diventa un atto creativo e un processo di introspezione fondamentale.

Il mattino dopo, sabato 7 marzo, Fausto Bona, critico cinematografico per il quotidiano Brescia oggi, presenterà un racconto filmico, “La scelta di Anne”, sempre con uno sguardo particolare attorno al quale si coalizzano belle sensibilità femminili di cui il film è frutto: quello della regista Andrew Diwan, delle sceneggiatrici e della interprete, la giovane attrice di origine rumena Anamaria Vartolomei, protagonista di una performance notevole. Ed è grazie a queste sensibilità che il film riesce a far percepire il clima di quegli anni e la totale insipienza e arroganza di coloro che ruotano attorno alla bella Anne. Quella ragazza era la scrittrice Annie Ernaux, dal cui libro “L’ événement” è stato tratto il film, un film a ciglia asciutte, preciso, realista fino all’insopportabilità dei dettagli, il cui assunto è dimostrare come la scrittura della Ernaux, premio Nobel per la Letteratura nel 2022, sia figlia di quel lontano, drammatico, evento giovanile.

Sarà interessante vederlo insieme. Aula Magna Unitre Beppe Maiolino - venerdì mattina 9 - 11. Pomeriggio 15.30 - 17.30. Sabato 9- 11.30

Buona partecipazione al concerto «matinée» dell’orchestra O.S.A.I.

Omaggio alle donne in musica con l’Unitre

Quest’anno a Fossano a dare il via alle iniziative promosse in occasione della Giornata Internazionale della Donna è stata l’Università della Terza Età che ha anticipato il suo tradizionale concerto già a domenica 1 marzo (a causa di un altro impegno dell’Orchestra OSAI e del suo Maestro per domenica 8 marzo) sempre presso la sede di via Salita al Castello.

Per la prima volta, inoltre, l’Unitre Fossano ha sperimentato la formula dell’evento <matinée>, proponendo il concerto al mattino, invece che al pomeriggio o di sera, come gli anni scorsi: la prova è stata superata abbastanza bene poiché l’evento ha richiamato un buon pubblico, che ha riempito la maggior parte dell’Aula Magna <Beppe Maiolino>, composto sia da soci e socie Unitre, sia da appassionati di musica classica che amici e familiari dei componenti dell’orchestra.

Come detto, protagonisti dell’insolito concerto mattutino sono stati l’Orchestra Amatoriale Italiana (O.S.A.I.), diretta dal maestro Paolo Fiamingo, e il maestro Nikolay Bogdanov, noto pianista ucraino di fama internazionale e docente presso la Fondazione Fossano Musica. Quest’anno l’Unitre Fossano ha dedicato l’evento culturale a due importanti figure della cultura dell’800: la scrittrice francese George Sand e il musicista



e compositore franco-polacco Fryderyk Chopin. All’inizio Silvia Ghidinelli, presidentessa dell’Unitre Fossano, ha tracciato la figura di George Sand, scrittrice e drammaturga francese del periodo del Romanticismo, donna anticonformista e precursora dell’emancipazione femminile, costretta a pubblicare le sue opere firmandole con uno pseudonimo maschile (appunto George Sand), invece che con il suo vero nome che era Aurore Dupin. Ghidinelli ha tracciato la sua figura di donna anticonvenzionale e il suo rapporto artistico e d’amore con il musicista Fryde-

ryk Chopin e le influenze reciproche sulle rispettive opere letterarie e musicali proseguite per la decina di anni della durata della loro relazione amorosa e intellettuale. Subito dopo spazio al concerto, tutto dedicato alle musiche di Chopin: in particolare, l’Orchestra Sinfonica Amatoriale Italiana, diretta dal maestro Paolo Fiamingo, e il solista Nikolay Bogdanov al pianoforte hanno eseguito il <Concerto n.1 opera 11 in Mi minore> per pianoforte e orchestra, composto da Chopin e suddiviso in tre movimenti: Allegro maestoso – Ro-

manza larghetto – Rondò vivace.

Il concerto è proseguito per oltre un’ora e mezza, sottolineato dagli scroscianti applausi del buon pubblico. La mattinata è terminata con un aperitivo offerto ai musicisti e al pubblico e con la presentazione delle altre iniziative proposte dall’Unitre Fossano per la Giornata Internazionale della Donna con un doppio appuntamento venerdì 6 e sabato 7 marzo, dedicato sia agli associati sia a tutta la cittadinanza, sempre presso la sede Unitre di via Salita al Castello. L’iniziativa si intitola <Altri

Sguardi> e sarà suddivisa in 3 momenti distinti: venerdì mattina (ore 9-11) l’incontro <La voce delle donne> dedicato alla poesia femminile; venerdì pomeriggio (ore 15.30-17.30) un incontro dedicato ai racconti scritti da autrici donne; sabato mattina (ore 9-11) la visione del film <La scelta di Anne>. Gli appuntamenti del venerdì sono rivolti soprattutto ai soci Unitre (ingresso per gli esterni se ci sono posti liberi), mentre la proiezione di sabato mattina è aperta a tutta la cittadinanza. Ulteriori dettagli nell’articolo dedicato in questa pagina.

Massimo Giaccardo

Domenica 8 marzo II edizione con partenza alle 14.30

Ritorna la «Marcia delle Donne» a Murazzo

Forte del bel successo riscontrato all’esordio nel 2025, andato oltre ogni più rosea aspettativa, in occasione della Festa dell’8 Marzo a Fossano in frazione Murazzo ritorna la <Marcia delle Donne>, organizzata per il secondo anno dal Polisportiva Murazese in collaborazione con un gruppo di volontarie frazioniste e con l’appoggio del Gruppo Alpini Murazzo per il servizio d’ordine e accompagnamento sul percorso. L’iniziativa gode del sostegno della Banca Territorio del Monviso sgenza di Murazzo.

La seconda edizione della manifestazione è in programma domenica 8 marzo nel pomeriggio ed è aperta a tutte le donne da 0 a più di 100 anni, tutte invitate a partecipare. La <Marcia> consisterà in una passeggiata tutta <in rosa>, lunga circa 4 km su un facile percorso pianeggiante, analogo a quello dello scorso anno, con partenza dal centro della frazione e tragitto sino a regione Bastita Soprana e ritorno. Il ritrovo dei partecipanti è previsto alle ore 14.30 sul piazzale della chiesa parrocchiale di Murazzo da dove la <Marcia delle Donne>



prenderà il via poco dopo (intorno alle 14.45 circa) per dirigersi verso la borgata di Bastita Soprana, lungo la normale strada asfaltata di accesso. Di qui, dopo un breve sosta, la passeggiata proseguirà per ritornare

indietro sino all’arrivo sul sagrato della chiesa parrocchiale. Al termine, presso l’attiguo salone (o all’aperto in caso di bel tempo) verrà offerto ai partecipanti un piccolo rinfresco come ristoro per il cammino fatto,

con torte e dolci preparati da alcune frazioniste, bevande e altri generi di conforto, offerti dagli organizzatori. Inoltre, a tutte le partecipanti e ai partecipanti sarà distribuito un simpatico gadget. L’iniziativa è dedicata a

tutte le donne, di ogni età (adulte, anziane, giovani, ragazze, bambine), non solo frazioniste, ma di Fossano città, delle altre frazioni, dei paesi del circondario e a chiunque si voglia unire, ed è chiaramente aperta agli accompagnatori uomini, senza alcuna preclusione <di genere>, ma certamente le protagoniste assolute saranno le donne. La passeggiata sarà in auto-tutela, con la strada chiusa al traffico al momento del passaggio della <Marcia>, grazie al servizio d’ordine garan-

tito dalle Penne Nere del Gruppo Alpini Murazzo. a presentazione è stata organizzata in collaborazione con il Centro Consulenza Renata Negri di Fossano. La partecipazione è gratuita e aperta a tutte le donne (e uomini), ma per motivi organizzativi è obbligatoria l’iscrizione entro martedì 3 marzo, contattando via WhatsApp il comitato organizzatore ai seguenti numeri telefonici: Nicole tel. 366/4101449 – Rossana tel.333/6900918.

Massimo Giaccardo

Venerdì 6 marzo

Incontro di preghiera del gruppo San Padre Pio

Nuovo appuntamento mensile venerdì 6 marzo per gli incontri di preghiera mensili promossi dal gruppo dedicato a S.Pio da Pietrelcina, il nome con cui è stato proclamato Santo il noto Frate Cappuccino Padre Pio, celebre per i suoi miracoli. La funzione è in programma alle ore 18 in Duomo e prevede la recita del S.Rosario meditato, guidato dai Frati Cappuccini del convento di Fossano, che svolgono il ruolo di guide spirituali del gruppo. L’incontro proseguirà alle 18.30 con la partecipazione alla S.Messa sempre in Duomo. L’iniziativa è aperta a tutti quelli che si vogliono unire in preghiera, in particolare a chi ama pregare con il S.Rosario e ai devoti di Padre Pio.

mg

Tre appuntamenti cittadini il 16, 23 e 27 marzo

Celebrazioni Quaresimali a Fossano

Con la <Statio> dello scorso mercoledì mattina hanno preso il via a Fossano le speciali celebrazioni proposte dalla Diocesi di Cuneo-Fossano e dalle Parrocchie della nostra città per la Quaresima 2026.

Le celebrazioni si tengono sia a livello cittadino sia a livello di parrocchia o di unità pastorale.

Questa settimana le funzioni cittadine proseguono mercoledì 4 marzo alle ore 9 in Duomo con il secondo appuntamento delle <Statio Quaresimali>, guidate da don Davide Pastore, parroco del Duomo e di S.Filippo, che guiderà la riflessione sulla Parola di Dio e sul significato della Croce di Cristo, per comprendere come intraprendere un cammino di conversione per prepararsi davvero alla Pasqua di Resurrezione.

A seguire dalle 9.30 circa alle 12 Adorazione Eucaristica personale nella cappellina invernale (in fondo alla navata sx dopo l'altare del SS. Sacramento). Non viene celebrata la S.Messa delle ore 9.

Le <Statio> proseguiranno mercoledì 11 e 18 marzo e mercoledì 1 aprile, mentre mercoledì 25 marzo alle 9 sarà celebrata la S.Messa, perché è il giorno della Festa dell'Annunciazione. Sempre in Duomo il sabato alle ore 18 e domenica alle 17.30 per tutta la Quaresima viene recitata la



preghiera dei Vespri, prima della S.Messa pre-festiva del sabato (ore 18.30) e festiva della domenica (ore 18). Sempre a livello cittadino nelle prossime settimane saranno proposti questi 3 appuntamenti: lunedì 16 marzo alle 20.45 in Seminario incontro con il biblista don Claudio Doglio sul tema della <Visitazione>; lunedì 23 marzo alle 20.45 al cine-teatro I Portici si terrà una Serata Cinema proposta dalle Parrocchie con la visione del film <La Grazia> di Sorrentino e dibattito; venerdì 27 marzo in serata celebrazione della Via Crucis Cittadina che quest'anno si svolgerà nel Centro Storico di Fossano.

Nei prossimi numeri presenteremo questi 3 eventi nei dettagli.

Le singole parrocchie o unità pastorali propongono, invece, la possibilità di accostarsi al Sacramento della Confessione e la celebrazione della Via Crucis in memoria della Passione e Morte in Croce di Gesù, come illustrato di seguito.

Confessioni personali

Le Confessioni individuali si tengono tutti i mercoledì mattina di Quaresima dalle ore 9 alle 12 in Duomo dove sono disponibili alcuni sacerdoti presso i vari confessionali della chiesa.

Inoltre, venerdì 6 marzo sarà possibile confessarsi al Santuario di Cussanio durante e dopo la funzione della <Preghiera di Guarigione> (vedi annuncio in pagina).

Infine, confessioni comunitarie sono in programma le sere di lunedì 30 marzo allo Spirito Santo e di martedì 31 marzo al Salice; altri appuntamenti simili verranno proposti in città durante la Settimana Santa.

Via Crucis

La settimana scorsa ha preso il via nelle principali parrocchie di Fossano città e in alcune frazioni la celebrazione della Via Crucis (proposta venerdì o il mercoledì, in alcuni casi seguita dalla S.Messa Feriale) che prosegue questa settimana con i seguenti orari:

Mercoledì
S.Bernardo: 18 (seguita dalla S.Messa alle 18.30)

Venerdì
Duomo: 17.30 (anche per S.Filippo)
S.Antonio Abate: 18.15 (seguita alle 19 dalla S.Messa)
Salice: 18.15 (anche per Spirito Santo e frazioni dell'unità pastorale nord-est)
Parrocchie Romanisio
Murazzo: ore 15
Maddalene: ore 18
Gerbo: 20.30.

Massimo Giaccardo

NOTIZIE IN BREVE

Strings Area

Strings Area non è solo un concerto per orchestra d'archi, è il momento culminante di un weekend di intensa formazione musicale per un gruppo di giovani violinisti. Dal 6 all'8 marzo, infatti, si terrà, presso la Fondazione Fossano Musica, l'ormai consueta masterclass annuale di violino con il M° Roberto Ranfaldi, violinista di riconosciuto prestigio internazionale e primo violino dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della RAI. Sotto la sua direzione musicale in qualità di Maestro concertatore, domenica 8 marzo, i partecipanti alla masterclass avranno l'opportunità di vivere un'esperienza artistica completa, trasformando il percorso formativo in una concreta esperienza di produzione musicale. Il programma, dedicato al grande repertorio per archi, valorizzerà la ricchezza timbrica e la capacità espressiva dell'ensemble, mettendo in luce il talento dei giovani musicisti in un contesto di alto profilo artistico. Il concerto, previsto per le 17:30 presso la Chiesa dei Battuti Bianchi, ha un costo di 5€. I biglietti sono disponibili per l'acquisto sul sito della Fondazione Fossano Musica (<https://fondazionefossanomusica.it/it/evento/strings-area>).

Preghiera di Guarigione al Santuario di Cussanio

Prosegue anche a marzo al Santuario della Madre della Divina Provvidenza di Cussanio il ciclo di celebrazioni della <Preghiera di Guarigione>, lo speciale cammino di incontri di preghiera, riflessione sulla Parola di Dio e Adorazione Eucaristica ideato qualche anno fa dal rettore don Pierangelo Chiaramello.

L'appuntamento è sempre in programma il primo venerdì del mese e si terrà venerdì 6 marzo con inizio alle ore 21 e sarà guidato dallo stesso don Pierangelo Chiaramello.

La celebrazione propone momenti di meditazione, riflessione sulla Parola di Dio e di Adorazione Eucaristica comunitaria e personale.

In particolare, durante la veglia si invocherà da Dio la guarigione non solo dei mali del corpo, ma soprattutto dei disagi e delle fatiche che affliggono l'animo. Inoltre, durante la serata chi lo desidera potrà confessarsi grazie a uno dei numerosi sacerdoti presenti.

Terminata la veglia, per chi vuole, seguirà l'Adorazione Notturna silenziosa, presso la cappella invernale del Santuario (adiacente alla chiesa) che prenderà il via alle ore 22.30 e proseguirà sino alle 8 di sabato mattina.

Chi intende partecipare all'Adorazione Notturna è pregato di iscriversi per coordinare i vari turni contattando Emanuela al tel. 340/8563727 su WhatsApp. L'appuntamento successivo con la <Preghiera di Guarigione> sarà in programma a maggio, mentre il primo venerdì di aprile il ciclo osserverà una pausa in concomitanza con i riti del Venerdì Santo.

mg

Amici della Seconda Giovinezza: doppio evento danzante per la Festa delle Donne

Questo fine settimana l'associazione Amici della Seconda Giovinezza organizza, sempre presso il salone del CAP in via Germanetto 3 (ingresso dal cortile) due appuntamenti per celebrare la <Festa della Donna> e, in particolare, festeggiare le sue numerose socie.

Si parte sabato 7 marzo quando dalle ore 21 in poi la serata danzante verrà animata dai brani proposti dal vivo dal complesso <Claudio Music Folk>.

Secondo appuntamento domenica 8 marzo, con il pomeriggio danzante (appositamente anticipato di una settimana per l'occasione) che prenderà il via alle ore 15.30 per proseguire sin verso l'ora di cena: l'evento sarà tutto dedicato alle donne e i balli di coppia e di gruppo verranno animati di brani musicali eseguiti dal vivo dal noto complesso fossanese <Duo X Due>, che spesso accompagna gli eventi della Seconda Giovinezza.

Durante il pomeriggio l'associazione offrirà un omaggio a tutte le donne partecipanti e la festa verrà allietata anche da un rinfresco in stile apericena.

I due appuntamenti danzanti sono rivolti sia ai soci del club sia agli esterni, a cui è richiesta una quota d'ingresso a copertura delle spese.

Per motivi organizzativi è molto gradita la prenotazione della propria partecipazione contattando il tel.340/2251341.

In gita nelle Langhe

Inoltre, questa settimana e durante i due eventi si raccoglieranno le iscrizioni alla gita che gli Amici della Seconda Giovinezza organizzano domenica 15 marzo nelle Langhe. Il programma della giornata prevede alle 9.15 il ritrovo di fronte al CAP di via Germanetto per partire in pullman alle 9.30 verso Farigliano, dove verrà visitata la Cantina Manfredi e si terrà una degustazione di vino e prodotti tipici (1 degustazione 5 euro + tagliere offerto dall'associazione).

A seguire pranzo a Marsaglia presso il ristorante <Miramonti> (30 euro a testa). Rientro a Fossano nel tardo pomeriggio. Iscrizioni entro l'8 marzo contattando il 340-2251341 oppure durante gli eventi danzanti della settimana.

Massimo Giaccardo

Per partecipare iscrizioni in segreteria Soms aperta il mercoledì mattina ore 10-11.30.

Massimo Giaccardo

Preghiera Mariana al Santuario di Cussanio

Dopo l'appuntamento speciale di fine mese con la celebrazione della S.Messa, ritornano al consueto programma gli incontri di preghiera Mariana promossi il mercoledì sera al Santuario di Cussanio dal gruppo S.Famiglia di Nazareth.

Mercoledì 4 marzo l'incontro propone alle ore 20.30 la recita del S.Rosario seguita alle 21 circa da una seconda parte dedicata all'Adorazione Eucaristica che proseguirà sin verso le 21.45 circa.

La serata verrà guidata da don Andrea Beretta, vice-parroco del Duomo e di S.Filippo, ed è aperta a tutti coloro che si vogliono unire in preghiera.

mg

Doppio evento della FFM per la Festa della Donna

«Concerti per lei»

Per celebrare la Giornata Internazionale della Donna la Fondazione Fossano Musica organizza questa settimana un doppio appuntamento intitolato <Per Lei>.

Si tratta di due serate dedicate alla musica classica e alla musica moderna e incentrate interamente sull'universo femminile: infatti, durante i due concerti verranno proposti brani composti da donne oppure ispirati a figure femminili sia reali che personaggi letterari, del teatro e simbolici.

I due concerti si svolgeranno martedì 3 e giovedì 5 marzo, sempre con inizio alle ore 20.45 nella suggestiva cornice di Palazzo Burgos, sede della FFM, in via Bava 48. Questi speciali eventi musicali vogliono costituire anche un momento di riflessione e condivisione sulla condizione femminile ed essere un omaggio alle donne di ieri, di oggi e di domani, in cui musica, arte ed emozioni si incontrano.

Sia durante la serata del 3 marzo che di quella del 5 marzo l'omaggio musicale all'universo femminile sarà portato dalle allieve e dagli allievi delle classi della Fondazione Fossano Musica.

In particolare, martedì 3 marzo si esibiranno studenti delle seguenti classi:

- Ottoni dei docenti Antonello Mazzucco e Maurizio Caldera;
- Flauto della docente Elena Sandrone;
- Pianoforte della docente Pinny Gaggero;
- Violoncello del docente Luca Panicciari;
- Viola della docente Simona Perotti;
- Canto Moderno della docente Gaia Marlino.

Invece, giovedì 5 marzo il concerto sarà a cura degli allievi/e delle classi di:

- Flauto di Mariangela Biscia
- Musica da camera di Marta Conte
- Pianoforte di Marilù Arnaboldi
- Piano e voce di Enzo Fornione.

L'ingresso ai due concerti è gratuito, ma con prenotazione obbligatoria poiché i posti sono limitati: prenotazioni al link <https://fondazionefossanomusica.it/it/evento/per-lei-1> (è possibile iscriversi per entrambi i concerti oppure ad uno solo).

Massimo Giaccardo



Che si terranno dal 7 al 9 maggio a Cesenatico

Studente dell’Ancina selezionato per la finale nazionale delle «Olimpiadi di matematica»

Sarà Davide Bioddo, alunno della 3 A Liceo Scientifico, a rappresentare il liceo Ancina alle finali nazionali dei giochi matematici. L'allievo ha infatti superato la selezione distrettuale della competizione denominata "Olimpiadi di Matematica - Giochi di Archimede", con un risultato che gli ha consentito di accedere alle prove che si terranno dal 7 al 9 maggio a Cesenatico. La classifica finale ha individuato i 3 studenti migliori tra oltre 30 sfidanti.

I giochi consistenti nella risoluzione di problemi matematici dimostrativi e numerici hanno visto la partecipazione di studenti provenienti da tutta la Provincia. Accanto alle competenze tecniche occorreva dimostrare notevole capacità di problem-solving sotto pressione. Unanime è stato il giudizio degli studenti all'uscita dalla selezione: la competizione offre un'idea della matematica come una disciplina avvincente e ingegnosa, non solo legata ad una meccanica memorizzazione e applicazione di regole.

Il risultato raggiunto da Davide rappresenta, quindi, un momento di orgoglio per l'intera comunità scolastica e un segnale di come la scuola sia un terreno ferti-



le per scoprire i talenti, nel solco di una solida tradizione attestata anche dai risultati di Eduscopio. I docenti di Davide e il Dirigente hanno naturalmente espresso grande soddisfazione per il risultato raggiunto, esprimendo le più vive congratulazioni allo studente. Ora tutta la comunità scolastica anciniana è pronta ad incoraggiare Davide e ad augurargli il meglio per la prossima sfida nazionale.

In foto Davide Bioddo

Collegio sindacale del Fondo interbancario per la tutela dei depositi

Ghisolfi a salvaguardia dei depositi bancari

Il professor Beppe Ghisolfi, attuale consigliere di amministrazione del Gruppo mondiale delle casse di risparmio, è stato designato quale componente effettivo all'interno delle nuove nomine finalizzate alla composizione del Collegio sindacale del Fondo interbancario per la tutela dei depositi. Il collegio dei sindaci ha compiti di garanzia terza e imparziale per quanto riguarda il monitoraggio e la revisione contabile a favore di principi e criteri direttivi di trasparenza e di deontologia nel rispetto dei principi contabili e di sostenibilità finanziaria.

La prestigiosa designazione è stata deliberata dagli Istituti bancari che fanno parte dello strumento finanziario finalizzato a garantire il pubblico dei risparmiatori depositanti e a salvaguardare le somme da questi accantonare presso il settore delle banche commerciali e retail secondo principi assicurativi e di mutualità.

Il Fondo interbancario di tutela dei depositi, va ricor-



dato, è una istituzione che si prefigge di salvaguardare i risparmiatori nel caso di crisi settoriali o sistemiche, affinché le somme accantonate siano garantite in ogni momento attraverso meccanismi di mutualità e di sussidiarietà tra le banche commerciali e retail. L'assemblea ordinaria delle banche consorziate ha pertanto proceduto alle seguenti designazioni: Presidente del collegio sindacale sarà Vittorio Boscia, il quale sarà coadiuvato dai Sindaci effettivi Beppe Ghisolfi e Sabino Gianluca Chieppa, mentre sindaci supplenti saranno Barbara Fasoli Braccini e Giuseppe Marcantoni.

MARTEDÌ 10 MARZO

Orchestra

ROMEO E I COOPERFISA

"Gran Gala della fisarmonica"
ospiti Fabio Racca, Maicol Prosperi,
Diego Campi

**CENA
CON MUSICA E BALLO
IN DIRETTA DALLE 20.30**

**CONDUCONO
SONIA DE CASTELLI
& PIERO MONTANARO**

**STRADA REGIONALE 20
CAVALLERMAGGIORE (CN)
INFO & PRENOTAZIONI 0172.713333**

BALLANDO
Le Cuscole

TP
TELECUPOLE

Banca di Cherasco “Partner Strategico” dell’Università di Scienze Gastronomiche di Pollenzo

Quando la Banca entra in cucina

Sviluppo sostenibile del territorio, inclusione, attenzione ai giovani e radicamento nei valori della cooperazione. Sono questi i pilastri della nuova collaborazione tra la Banca di Credito Cooperativo di Cherasco e l’Università di Scienze Gastronomiche di Pollenzo, la prima università al mondo interamente dedicata alla cultura del cibo.

L’intesa, avviata nel 2025, unisce due realtà vicine non solo geograficamente ma anche per visione e responsabilità verso le comunità. Banca di Cherasco - 18 mila Soci e 35 mila clienti tra le province di Cuneo, Torino e Genova - entra ufficialmente come Partner Strategico nel network internazionale dell’Ateneo fondato a Pollenzo nel 2004, composto da enti, imprese, esperti e docenti impegnati nella ricerca, nella formazione e nell’innovazione legate al sistema agroalimentare.

La presentazione ufficiale si è tenuta venerdì scorso durante l’incontro del Club dei Partner Strategici, il gruppo di



aziende e istituzioni che rappresentano interlocutori privilegiati dell’Università per lo sviluppo di progetti di ri-

cerca, attività formative, condivisione di competenze e nuove opportunità. Il Presidente della Ban-

ca di Cherasco, Giovanni Claudio Olivero, ha sottolineato il legame profondo con il territorio: «Siamo una banca

della relazione, con sede a pochi chilometri da Pollenzo, già presente nella vita dell’Ateneo attraverso il sostegno alle

borse di studio. Rivendiamo con orgoglio una caratteristica che qui, patria di Slow Food, suona quasi come un manifesto: siamo una banca “lenta”. E la lentezza non è pigrizia, ma riflessione, attenzione, cura nelle decisioni».

Per il Direttore Generale Marco Carelli, la collaborazione nasce da una visione condivisa: «L’Università di Scienze Gastronomiche e la nostra Banca hanno alla base un’idea semplice e innovativa: lo sviluppo non può prescindere dalle comunità. Entrare nella rete dei Partner UNISG è stato un passo naturale, anche attraverso l’attivazione di borse di studio integrali per studenti stranieri. Le Bcc sono nate per sostenere lo sviluppo locale, soprattutto nelle realtà più piccole: crediamo che il territorio non sia solo un luogo, ma un ecosistema da accompagnare insieme a chi lo abita. A Pollenzo si insegna che il cibo è cultura, identità, relazione, cura.

Allo stesso modo, per noi la banca non è solo finanza, ma servizio, pre-

senza, solidarietà e mutualismo». Aggiunge Rinaldo Rava, Vicepresidente dell’Università: «L’UNISG coniuga da sempre uno sguardo fortemente internazionale con un profondo radicamento territoriale. Una relazione che cresce anche grazie alle partnership che costruiamo nel tempo. Siamo quindi estremamente lieti di annunciare l’ingresso di Banca di Cherasco nella rete dei nostri Partner Strategici. Questa collaborazione nasce da una forte condivisione di valori e dalla convinzione che il diritto allo studio debba essere garantito in modo ampio e inclusivo. Lo sviluppo reale di un territorio passa necessariamente dalla creazione di opportunità per tutte e tutti».

La partnership consolida un percorso comune fondato su cooperazione, responsabilità sociale e valorizzazione delle giovani generazioni, rafforzando il legame tra impresa cooperativa e cultura del cibo come leva di crescita economica, sociale e culturale del territorio.

Venerdì 6 marzo attività varie e apericena per la Giornata della Donna

La festa di Martedì Grasso alla Soms Fossano

Grande allegria per la festa organizzata Martedì Grasso dalla Società Operaia i Fossano per celebrare il Carnevale: sin da metà pomeriggio il salone della sede è stato gremito di socie e soci che hanno animato la festa tra giochi e balli. Gran finale nel tardo pomeriggio con una gustosa apericena. Questa settimana la Soms Fossano pro-

segue le sue iniziative con due eventi: la tradizionale Festa della Donna e la novità della I edizione della <Maratona di Burraco>.

Di seguito i dettagli.

Festa della Donna Soms

Come tradizione, anche quest’anno la Soms Fossano organizza la sua Festa della Donna dedicata a socie e soci e a chi desidera unirsi. La Fest della Donna

della Soms sarà in programma in <anticipo> venerdì 6 marzo con inizio alle ore 16 con attività varie (giochi e musica). A seguire merenda-sinora a base di <Giro-Pizza>; quota partecipazione 16 euro a testa, acqua compresa (escluse altre bevande).

Per partecipare iscrizioni in segreteria Soms aperta il mercoledì mattina ore 10-11.30.

<I Maratona di Burraco S.O.M.S.>

Prende il via questa settimana la <Maratona di Burraco S.O.M.S.>, una delle novità proposte quest’inverno/primavera dalla Soms Fossano: si tratta di un grande torneo di questo gioco di carte molto in auge negli ultimi anni, dedicato a tutti i soci e socie.

Il torneo sarà una vera e propria <maratona> poiché è incominciato lunedì 2

marzo per poi proseguire per 6 settimane con partite il lunedì e il giovedì pomeriggio. Il torneo è aperto a tutti i soci Soms Fossano con la tessera Servizi Carte.

Per informazioni e iscrizioni contattare: Giorgio tel.347/0174209 - Gabriella 333/9972468 - Rinangela 329/1687650 - Laura 338/3666856.

Massimo Giaccardo

VENERDI’ 6 MARZO

Referendum sulla Giustizia: la Lega organizza a Fossano un incontro sulle ragioni del Sì

La sezione di Cuneo della Lega organizza a Fossano un importante momento di dibattito e confronto sul tema del Referendum sulla Giustizia. L’appuntamento è fissato per venerdì 6 marzo, alle 20.30, presso l’ex Chiesa del Salice in Piazza Luigi Bima a Fossano. L’incontro mira a informare e sensibilizzare la cittadinanza su un tema cruciale per il futuro del Paese: la riforma del sistema giudiziario. Ad aprire i lavori, portando i saluti istituzionali, sarà il Senatore Roberto Calderoli, Ministro per gli Affari Regionali e le Autonomie, che darà il via a una serata ricca di contributi tecnici e politici. Sarà inoltre presente per un saluto istituzionale il Sindaco di Fossano, Dario Tallone. «Siamo di fronte ad un importante momento di riflessione sulla



nostra giustizia» - dichiara il Senatore Giorgio Maria Bergesio, Segretario provinciale della Lega di Cuneo -. Crediamo che il dibattito sulla riforma sia un atto di responsabilità verso le istituzioni e i cittadini. Con questo incontro vogliamo approfondire, con il contributo di autorevoli esperti, come la se-

parazione delle carriere e l’ottimizzazione del sistema possano garantire processi più celeri ed equi. La Lega conferma la sua volontà di promuovere un confronto costruttivo, mettendo al centro sempre i cittadini». Il tavolo dei relatori vedrà la partecipazione di esperti e rappresentanti del mondo giudiziario e politico. Interverranno la Dott.ssa Donatella Masia, già Sostituto Procuratore della Repubblica, l’Avv. Nicola

Menardo, Avvocato Penalista, l’Avv. Mauro Anetrini, Responsabile Dipartimento Giustizia Lega Piemonte, l’Avv. Simona Giaccardi, Responsabile Dipartimento Giustizia Lega Cuneo. La serata sarà moderata dall’Avv. Alessandro Ferrero, Presidente dell’Ordine degli Avvocati di Cuneo.

NOTIZIE IN BREVE

Incontro di formazione e preghiera

Nuovo appuntamento giovedì 5 marzo con gli incontri di formazione, catechesi e preghiera proposti una volta al mese dal Convento dei Frati Cappuccini di Fossano, presso la chiesa (o il suo coro) di via Battisti 103. Alle ore 20.30 presso la chiesa si svolgerà un nuovo incontro del ciclo dedicato alla formazione e alla preghiera, in programma il primo giovedì del mese: dalle 20.30 alle 21.30 la funzione propone un momento di Adorazione Eucaristica e la recita del S.Rosario.

Incontro al Salice

Nell’ambito delle iniziative proposte dalle Parrocchie di Fossano per il cammino quaresimale di preparazione alla Pasqua, la Parrocchia del Salice e l’Unità Pastorale di Fossano nord-est organizzano mercoledì 4 marzo alle 20.45 un incontro dedicato al significato della Pasqua e alla preparazione delle celebrazioni per la Settimana Santa nell’unità pastorale di Fossano nord-est (Salice, Spirito Santo, Boschetti, S.Lorenzo, S.Lucia, Tagliata). L’iniziativa si terrà presso i locali del Slice, sarà guidata dal parroco don Damiano Raspo ed è aperta a tutti.

Anniversari di Matrimonio a S. Bernardo

Il prossimo fine settimana sarà la Parrocchia di S.Bernardo a celebrare l’annuale Festa degli Anniversari di Matrimonio, dedicata a tutte le coppie di sposi abitanti nel rione bianco-rosso che hanno raggiunto nel 2025 o raggiungeranno nel 2026 un significativo traguardo delle loro nozze: dai <novellini> del 1° anniversario, a quelli del 5°, 10°, 15°, 20° anniversario e così via sino ai <veterani> che hanno raggiunto o sono vicini ad arrivare ai 50 o ai 60 anni di nozze.

L’iniziativa si terrà domenica 15 marzo, nella chiesa parrocchiale, nel corso della S.Messa delle ore 11, tutta dedicata ai temi del matrimonio e dell’amore di coppia. Le coppie del Borgo S.Bernardo che nel 2025 hanno festeggiato o nel 2026 festeggeranno un importante anniversario sono invitate ad iscriversi al più presto per partecipare alla festa contattando i tel.366/4839431 - 347/1382360 oppure usando la scheda appositata che si trova in chiesa sui tavolini dopo l’ingresso.

INCONTRO PROMOSSO DA AZIONE

Il futuro di Cavallermaggiore

Venerdì 6 marzo a Cavallermaggiore si parla di mobilità, sviluppo e futuro per la seconda tappa del ciclo di incontri promosso da Azione Dopo il successo del primo appuntamento a Garesio, il ciclo di incontri «Azione nei territori» fa tappa a Cavallermaggiore. Venerdì 6 marzo 2026, alle ore 20:45, la Sala Turcotto (Via Turcotto 2) ospiterà un incontro pubblico dedicato alle sfide cruciali dell'area: dalla viabilità allo sviluppo economico, con uno sguardo anche nazionale sulle ragioni del Sì di Azione al Referendum. L'evento, che vedrà i saluti istituzionali del Sindaco Davide Sannazzaro, vedrà la partecipazione di figure chiave del partito a livello nazionale e locale: l'On. Daniela Ruffino e Segretaria Regionale), Giacomo Prandi (Segretario Provinciale e Vice

Segretario Regionale), Paolo Gasparetto (Coordinatore di Savigliano e Saviglianese di Azione) e Giovanni Battista Testa (Azione e componente del gruppo Cavallermaggiore Viva). «La nostra iniziativa nasce dalla volontà politica di uscire delle grandi città per ascoltare e dare risposte ai territori che sono il cuore pulsante del Piemonte. - dichiarano l'On. Daniela Ruffino e Giacomo Prandi - Cavallermaggiore è l'esempio perfetto di una città dalle enormi potenzialità, ma frenata da problemi strutturali, che vanno oltre anche le possibilità dell'amministrazione comunale e che non sono più rimandabili e che necessitano di una salda collaborazione di tutte le Istituzioni.». «Non possiamo accettare una viabilità rimasta ferma agli anni '70, assolutamente inadeguata per le esigenze

odierne. È prioritario individuare soluzioni tecniche per il superamento dei due passaggi a livello che paralizzano quotidianamente il traffico verso Sommariva e via Bra. Parallelamente, dobbiamo chiedere come rendere la città più attrattiva per le aziende di trasformazione dei prodotti agricoli, valorizzando la vocazione del territorio.». «C'è poi il tema del futuro dei giovani: Cavallermaggiore è uno snodo ferroviario strategico verso Savigliano-Cuneo, Racconigi-Carmagnola e Bra. È logico e necessario lavorare per portare qui una scuola media superiore, evitando che centinaia di ragazzi siano costretti ogni giorno a spostarsi per completare la scuola dell'obbligo. Investire sulle infrastrutture e sull'istruzione significa investire sulla sopravvivenza stessa delle nostre comunità.»

CONGIUNTURA PIEMONTE: RIPRESA PRODUTTIVA

Cna: le imprese restano caute

CNA Piemonte accoglie con attenzione i dati della congiuntura manifatturiera relativi al IV trimestre 2025, che registrano una crescita della produzione industriale del +3,5% e un risultato medio annuo del +1,4%. Si tratta di un segnale positivo, sostenuto in particolare da comparti d'eccellenza come aerospazio, elettronica e alimentare, e accompagnato da un incremento degli ordinativi, soprattutto sui mercati esteri. Tuttavia, come già evidenziato da CNA Piemonte nei mesi scorsi, il clima di fiducia delle imprese resta improntato alla prudenza. L'indice sintetico del clima di fiducia conferma una distanza tra il recupero produttivo e le prospettive strategiche a breve termine. Le tensioni geopolitiche, l'incertezza energetica e la difficoltà di pianificare investimenti nel medio periodo continuano a pesare sulle scelte delle micro piccole e medie imprese. «Il sistema produttivo piemontese commenta Giovanni Genovesio Presidente Cna Piemonte - dimostra capacità di reazione e resilienza, ma non possiamo ignorare il clima di preoccupazione che attraversa le imprese. La crescita c'è, ma non è ancora strutturale. Le micro, piccole e medie imprese hanno bisogno di certezze, tempi amministrativi più rapidi e strumenti finanziari adeguati per poter programmare investimenti e sviluppo». «Il divario tra dati produttivi in ripresa e aspettative ancora caute - conferma Delio Zanzoterra segretario Cna Piemonte - è il segnale che dobbiamo leggere con attenzione. Senza un rafforzamento delle politiche su credito, liquidità e semplificazione amministrativa, il rischio è che questa ripresa non si consolidi. Serve intervenire ora per trasformare un buon trimestre e un trend positivo in una crescita stabile e diffusa». Per CNA Piemonte la priorità è rafforzare le condizioni operative delle micro piccole e medie imprese in modo da consolidare i segnali positivi e renderli così strutturali e duraturi.

CRESCE L'ATTESA ANCHE PER EMMA, MADAME, CARBONI, COCCIANTE E BAGLIONI

Serena Brancale all'Anima Festival A CERVERE IL 16 LUGLIO A CERVERE CON IL "SACRO TOUR"

È Serena Brancale la nuova grande protagonista dell'estate 2026 all'Anfiteatro dell'Anima di Cervere: l'artista sarà in concerto giovedì 16 luglio nell'ambito di Anima Festival, portando in Piemonte una delle date più attese del suo nuovo "Sacro tour". L'annuncio arriva mentre la cantautrice è tra gli artisti favoriti al Festival di Sanremo, dove ha emozionato pubblico e critica con "Qui con me", brano in gara capace di trasformare il silenzio dell'Ariston in ascolto puro. Un'interpretazione intensa e viscerale, dedicata alla madre, che ha confermato la maturità artistica di Brancale e le è già valsa il riconoscimento del Premio Lunezia per Sanremo 2026. Il "Sacro tour" rappresenta una nuova tappa nel percorso della cantante pugliese, dopo aver calcato palchi internazionali del jazz e aver attraversato l'Italia con oltre 40 date dell'"Anema e core tour", culminato al Teatro Arcimboldi di Milano. Il



nuovo progetto promette uno spettacolo che intreccia energia e spiritualità, groove e introspezione, radici e sperimentazione. L'appuntamento del 16 luglio (previdite disponibili da oggi su TicketOne) si inserisce in un calendario 2026 di grande prestigio per Anima Festival, che festeggia il decennale con un cartellone capace di unire generazioni e linguaggi musicali. Si parte venerdì 10 luglio con Emma Marrone, attesa per l'unica data piemontese del suo tour estivo in modalità "tutti in piedi". Domenica 12 luglio sarà la volta di Madame, protagonista del "Madame Tour Estate 2026", seguita giovedì 16 luglio, appunto, da Serena Brancale. Sabato 18 luglio salirà sul palco Luca Carboni con il tour "RIO ARI O", a nove anni dalla sua precedente esibizione a Cervere. Il decennale vivrà poi un momento speciale a settembre con un vero e proprio "evento nell'evento": giove-

di 3 settembre arriverà Riccardo Cocciante con "Io... Riccardo Cocciante nel 2026", unica data nel Nordovest in un anno simbolico che coincide con il suo ottantesimo compleanno, mentre sabato 5 settembre sarà protagonista Claudio Baglioni con "GrandTour La vita è adesso", progetto celebrativo per i quarant'anni dell'album "La vita è adesso, il sogno è sempre". «Anima Festival è il frutto di un percorso condiviso con il pubblico e con gli sponsor - sottolinea Ivan Chiarlo, patron della manifestazione insieme alla sorella Natascia - che in questi anni hanno creduto in un luogo di grande suggestione come l'Anfiteatro dell'Anima, permettendoci di ospitare artisti di primo piano del panorama nazionale e internazionale. I grandi appuntamenti di quest'anno vogliono essere un regalo speciale per il decennale della rassegna, premiando gli sforzi di tutti coloro che hanno reso possibile questo sogno fantastico».

Progetto di AISPA nella scuola primaria Borgo Pieve di Savigliano

"VolontariAmo Junior": conclusi a Savigliano gli incontri di educazione civica fra gli scolari

Si sono conclusi gli ultimi incontri di educazione civica "VolontariAmo Junior - Io siamo", progetto ideato e promosso dall'Associazione Italiana Servizi Pubbliche Amministrazioni - A.I.S.P.A., adattato per essere rivolto ai bambini delle classi di seconda elementare della scuola primaria Borgo Pieve di Savigliano in orario curricolare. L'iniziativa, attraverso i laboratori ed incontri con gli operatori della Cooperativa Caracol, ha visto realizzarsi la sua terza edizione sul territorio saviglianese, calando gli obiettivi del progetto "madre" nell'ambiente dei più piccoli. L'intento è stato quello di far riflettere i bambini e le bambine sul concetto di volontariato, inteso non solo come aiuto, ma come una complessa rete di relazioni, dono, tempo e cura, attra-



verso un approccio esperienziale. I partecipanti sono stati guidati a scoprire che la propria identità trova la sua massima espressione quando si mette a disposizione degli altri, per contribuire alla costruzione del bene comune e che loro stessi sono soggetti di cura da parte di persone che, formalmente o informalmente, si occupano del loro benessere. Serena Gasco, Presidente di A.I.S.P.A., spiega: «Siamo doppiamente soddisfatti: in primis, per essere riusciti a presentare e diffondere il progetto in una scuola elementare, mettendoci nuovamente in gioco per una fascia di età diversa da quella dei due anni precedenti. In secondo luogo, perché le insegnanti hanno constatato che i laboratori hanno avuto ricadute positive sui bambini

coinvolti. Grazie al supporto ed all'esperienza della Cooperativa Caracol, ci siamo rivolti a loro con concetti forse più semplici, ma che comunque danno una base solida su cui fondare futuri obiettivi, quali il senso civico, il volontariato, il rispetto della cosa pubblica e l'importanza di essere parte di una Comunità, avendo la possibilità di poterla "vivere" nella sua interezza. Tutto ciò, può porre le basi per uno stimolo ad un servizio più "ampio" che potrebbe sfociare anche nel contesto amministrativo locale, utile ed essenziale per il proseguimento di una Comunità futura». Conclude Gasco: «Vorrei rinnovare i ringraziamenti alle maestre e dirigente scolastici, agli operatori di Caracol ed alla Fondazione Cassa di Risparmio di Savigliano».



CUNIBERTI
& PARTNERS
MULTI FAMILY OFFICE

Hai due aziende: la tua impresa, il tuo patrimonio.

Cuniberti & Partners è il Multi Family Office che gestisce il tuo patrimonio come la tua impresa: un centro di controllo che coordina investimenti, asset allocation, governance, fiscalità, successione e protezione, garantendo continuità e crescita nel tempo.

CUNIBERTI & PARTNERS SIM SPA
Piazza C.L.N., 255 - 10123 | Torino

+39 011 024 2026
info@cunibertipartners.it

www.cunibertipartners.it

Ampliamento operatività Levaldigi, Bergesio (Lega): “Risultato storico grazie ad Enac”

Levaldigi: 14 ore tutto l’anno

Come abbiamo più volte richiesto, l’ampliamento dell’operatività dell’aeroporto di Cuneo Levaldigi non è solo un traguardo tecnico, ma una vittoria politica e territoriale attesa da troppi anni. Grazie all’intervento risolutivo di Enac, mettiamo finalmente la parola fine ad una problematica che ha frenato per troppo tempo le potenzialità del nostro scalo”.

Lo afferma il Senatore cuneese della Lega Giorgio Maria Bergesio, Vicepresidente Commissione Attività produttive di Palazzo Madama, commentando l’annuncio ufficiale dell’Ente Nazionale per l’Aviazione Civile.

L’aeroporto di Cuneo vede l’estensione dell’operatività, già in vigore, da 10 a 14 ore, uniformata sia per la stagione invernale che per quella estiva. Un cambio di passo che, come sottolineato dal Senatore, garantisce stabilità e attrattività allo scalo.

“Voglio esprimere un ringraziamento sincero e profondo al Presidente di Enac, Pierluigi Di Palma, per la sensibilità dimostrata e per aver saputo ascoltare le istanze del nostro territorio - prosegue Bergesio -. La risoluzione di questa annosa questione



permette a Levaldigi di uscire da una situazione di incertezza operativa. Il fatto che la copertura dei costi incrementali sia ora assicurata dal sistema tariffario europeo, e non ricada sui gestori, è una boccata d’ossigeno che sblocca investimenti e sviluppo”.

Secondo il Senatore Bergesio, il potenziamento di Cuneo si inserisce in una visione strategica più ampia, sia dal punto di vista del decongestionamento, in quanto si alleggerisce la pressione sui grandi hub ormai prossimi alla saturazione, sia dal punto di vista di turismo e business, con più ore di volo che si-

gnificano più collegamenti, facilitando l’accesso dei turisti alla provincia Granda e supportando l’internazionalizzazione delle imprese.

«Cuneo ha ora tutte le carte in regola per essere protagonista. Siamo passati dalle parole ai fatti: con questa maggiore capacità operativa, il nostro aeroporto diventa un asset fondamentale per la crescita economica di tutto il Piemonte. Adesso occorre lavorare tutti insieme al fine di potenziare questa importante infrastruttura che è strategica non solo per la Granda ma per tutto il nord-ovest», conclude il Senatore Bergesio.

Endometriosi: 50.000 cartoline con le voci autentiche delle pazienti

Marzo è il mese della consapevolezza sull’endometriosi e quest’anno, per la sua 12esima edizione, l’iniziativa Vetrine Consapevoli dell’A.P.E. – Associazione Progetto Endometriosi, formata da pazienti volontarie impegnate da 20 anni nel fare informazione e formazione sulla malattia che colpisce 1 donna su 10, porta nelle strade italiane un messaggio ancora più potente: quello delle donne stesse.

Negozi, botteghe, farmacie e attività artigianali di tutta Italia allesti-

scono le proprie vetrine con decorazioni rosa e materiali informativi, trasformandosi in piccoli presidi di sensibilizzazione. L’endometriosi è una patologia che coinvolge circa 3 milioni di donne in Italia — il 10% di quelle in età fertile — e merita di essere conosciuta, riconosciuta e discussa. Eppure ancora oggi chi ne soffre aspetta in media tra i 5 e gli 8 anni prima di ricevere una diagnosi corretta. Un ritardo che ha conseguenze reali sulla salute fisica e su quella mentale.

La novità di questa edizione sta nel cuore del progetto: tra il materiale a disposizione nelle vetrine dei negozi ci saranno 9 cartoline, ciascuna con una frase scritta direttamente da una donna che vive ogni giorno con l’endometriosi. Nove voci autentiche, nove storie che rompono il silenzio. Accostate insieme, le cartoline formano un puzzle, un’immagine che ricorda come la consapevolezza collettiva si costruisca solo unendo i pezzi: informazione, ascolto, ricerca, partecipazione.

Martedì 10 marzo, presso la Cittadella della Banca di Caraglio

Frodi digitali, conoscerle per difendersi

Martedì 10 marzo, alle 17,30, presso la Cittadella della Banca di Caraglio (piazza della Cooperazione, 1) avrà luogo una nuova conferenza dal titolo “Frodi digitali, conoscerle per difendersi”. L’evento, organizzato dall’istituto di credito cooperativo, vedrà gli interventi di rappresentanti della Sezione operativa per la Sicurezza cibernetica della Polizia postale di Cuneo, che approfondiranno le tipologie più comuni di frodi online, e di Ugo Mattalia e Davide Paolo Dalcerci, referenti interni gestioni frodi della Banca di Caraglio, a cui spetterà il compito di illustrare le misure adottate dall’istituto a tutela dei clienti. L’incontro, rivolto in particolare a soci, clienti e studenti, è ad ingresso libero ma occorre registrarsi presso le filiali della banca presenti sul territorio, scrivendo a conferenze@bancadicaraglio.it o telefonando allo 0171/617151.

“La sicurezza dei nostri soci e clienti è una priorità assoluta – dichiara il presidente della Banca di Caraglio, Livio Tomatis -. In un contesto in cui le frodi digitali sono in costante evoluzione, riteniamo fondamentale investire nella prevenzione e nell’informazione e con questa conferenza vogliamo offrire strumenti concreti per riconoscere i rischi e difendersi con consapevolezza. La formazione, infatti, è il primo passo per costruire una comunità più sicura e preparata. Questa iniziativa conferma, quindi, il nostro impegno non solo come istituto di credito, ma come riferimento per il territorio, nel promuovere cultura finanziaria e consapevolezza digitale a tutela dei cittadini”.



Performance a cura di Claudio Del Toro

Il Giardino degli Dei a Fossano

Con i partecipanti del laboratorio teatrale del Centro Diurno e della Comunità I Girasoli di Cussanio

Domenica 15 marzo alle ore 17.00, presso la Chiesa del Gonfalone (Battuti Bianchi), andrà in scena la restituzione pubblica del laboratorio «Attori in Corso», un percorso teatrale che ha coinvolto le persone del Centro Diurno e della Comunità «I Girasoli» di Cussanio, strutture dirette dal Dott. Andrea Barbieri, del Dipartimento Interaziendale di Salute Mentale dell’ASL CN1.

Il progetto, sostenuto dall’associazione DIAPSI e dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano, ha preso forma attraverso 10 incontri condotti dal formatore teatrale Claudio Del Toro, in collaborazione con gli operatori delle strutture, con l’obiettivo di fare avvicinare i partecipanti al gioco del teatro in un’atmosfera non competitiva e di stimolo reciproco. Un

percorso collettivo che ha permesso di mettersi in relazione con l’altro e con la dimensione scenica favorendo la particolarità e il potenziale artistico di ognuno attraverso il gioco del teatro, in un clima di rispetto e di ascolto dove ogni individuo si possa sentire libero di esprimere la propria creatività.

Ovidio, quando dichiara che le storie che sta per cantare sono nate dagli Dei, spiega che in principio non c’era niente, niente se non la massa silenziosa della Natura, non plasmata né addomesticata. Fu in questa

massa che il Dio, “qualunque Dio fosse”, soffiò e creò i venti. Il primo mito fu dunque quello della metamorfosi del mondo, del suo passaggio dal silenzio al linguaggio. Attraverso la tecnica della maschera neutra gli allievi-attori compiranno un viaggio ispirato ai miti greci che, dal silenzio della Natura, prenderanno forma.

La maschera neutra favorisce le proprie particolarità teatrali e ne stimola le potenzialità, permette di liberare il lato creativo per conoscere l’espressione interiore più autentica

di ciascuno. Gli attori si trasformeranno in una pagina bianca, in cui successivamente ogni movimento diventa importante e ricco di Bellezza. L’evento sarà una vera e propria prova aperta in cui i partecipanti esprimeranno loro stessi attraverso la mitologia greca, in una esperienza immaginativa che prende vita “Nel giardino degli dei”.

L’ingresso è gratuito, si invitano gli interessati a prenotare il proprio posto al 3295490849. Alla fine della performance verrà offerto un rinfresco a tutti i partecipanti.



BRANDSIDER

SCOPRI LA NUOVA RICETTA

Zero zuccheri aggiunti



Niente zuccheri aggiunti, solo la freschezza della frutta.
Una nuova ricetta realizzata con la massima attenzione all'evoluzione
delle tendenze alimentari e al benessere dei consumatori.

www.agrimontana.it [f](#) [@](#) [v](#) [in](#) agrimontana

Per saperne
di più



Dal 3 al 10 marzo gli eventi della IV edizione della rassegna dedicata a promuovere la salute del corpo e della psiche

«Allenarsi alla vita» con Ben-Essere

L'associazione di genitori L'Arcipelago, il doposcuola L'isola che non c'era, il circolo letterario Tra Le Righe e lo studio fisioterapico Gerbaldo organizzano, grazie al prezioso contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano, anche quest'anno il ciclo di iniziative <Ben-Essere>, giunto alla sua IV edizione e sempre dedicato a promuovere il benessere e la salute del corpo e della mente.

Quest'anno l'iniziativa si intitola <Allenarsi alla vita> e sarà articolata in 3 appuntamenti in programma il 3, il 7 e il 10 marzo, tutti con ingresso libero, ma quello principale di sabato 7 marzo con prenotazione obbligatoria.

L'iniziativa è dedicata come sempre al benessere psico-fisico delle persone e, quest'anno, con una particolare attenzione agli aspetti più psicologici e mentali, legati alla crescita, all'educazione e, stavolta, in modo specifico a chi si occupa di assistere anziani e malati, i cosiddetti <caregiver>, che saranno protagonisti di una serata tutta loro, martedì 10 marzo.

Il primo e il terzo incontro del 3 e del 10 marzo si svolgeranno presso la sala dei Battuti Bianchi, in largo Bonardi, messa a disposizione dalla Fondazione CRE, mentre quello principale del 7 marzo sarà ospitato nella sala grande del cine-teatro I Portici.

L'iniziativa si rivolge a tutti dai giovani, agli adulti, agli anziani, in modo particolare a chi si occupa di malati, disabili, anziani non-autosufficienti, ma anche ai genitori alle prese con la crescita e l'educazione dei figli e a tutti coloro



che operano in campo assistenziale e sanitario, sia per lavoro sia come volontari.

Di seguito il programma della rassegna nei dettagli.

Martedì 3 marzo
<Storie per crescere>

La rassegna prenderà il via martedì 3 marzo con il primo appuntamento in programma alle 20.45 presso la sala dei Battuti Bianchi in largo Bonardi, intitolato <Storie per crescere> e gestito dal Circolo dei Lettori Tra Le Righe di Fossano: si tratta di un laboratorio di lettura dedicato agli adulti durante il quale saranno proposti, letti, commentati testi di vari autori

sul tema della crescita, dell'educazione, del prepararsi alla vita, come dice il titolo dell'iniziativa.

Tra gli altri saranno presentati alcuni testi di Alberto Pellai, lo specialista ospite d'eccezione di quest'anno. Per partecipare non è necessario conoscere già i testi che saranno approfonditi durante il laboratorio di lettura.

Ingresso libero sino ad esaurimento posti che sono limitati (meno di un centinaio).

Sabato 7 marzo
<Allenare alla vita>: incontro con Alberto Pellai

L'evento principale di questa IV edizione della rassegna

<Ben-Essere> sarà il secondo appuntamento, in programma sabato 7 marzo, alle ore 15 presso il cinema-teatro I Portici di via Roma, dove si terrà l'incontro <Allenare alla vita> che vedrà protagonista il dottor Alberto Pellai, medico psicoterapeuta, ricercatore e scrittore, molto noto per la sua partecipazione a molti programmi TV sulla salute e per le sue rubriche fisse su Famiglia Cristiana e altre riviste.

L'incontro è gratuito, ma con prenotazione obbligatoria: grazie alla fama del relatore gli oltre 350 posti della sala grande del cinema sono già esauriti, ma è possibile in questi giorni provare a prenotarsi per sostituire eventuali rinunciatari.

La prenotazione obbligatoria va fatta tramite il QR Code stampato sulla locandina della rassegna. Il dottor Pellai nel suo intervento svilupperà il tema <Allenare alla vita> spaziando da temi educativi e formativi agli aspetti legati alla salute psico-fisica. Prima e dopo l'incontro Alberto Pellai sarà disponibile per firmare copie dei suoi libri presso il salone della Soms Fossano, la cui sede è attigua al cinema I Portici, sempre con ingresso dall'androne di via Roma 74.

Martedì 10 marzo
<Assistere chi cura>

Il terzo ed ultimo evento della rassegna si terrà martedì 10 marzo alle ore 20.45, sempre presso la sala dei Battuti Bianchi, e sarà dedicato al tema <Assistere chi cura: quando si diventa caregiver>.

La serata è rivolta a chi come figlio, genitore, famiglia, ma anche badante

e in altri ruoli si occupa quotidianamente di persone anziane, malate, disabili o comunque fragili: un ruolo molto delicato che comporta spesso un grave peso psicologico con conseguenze sulla stabilità personale e della famiglia. L'iniziativa vuol proprio analizzare come aiutare queste persone, il cui ruolo è spesso trascurato dalle istituzioni, ma che è fondamentale per garantire cure e assistenza dove il welfare e la sanità pubblica non arrivano.

Ad analizzare questa tematica interverranno alcune esperte come la dottoressa Virginia Batti, neuropsicologa, che si occupa di malati di Alzheimer, Giulia Garelli, fisioterapista che lavora con i malati di Parkinson, Ornella Giraud del Consorzio Monviso Solidale, il dottor Danilo Verre, anestesista dell'Ospedale S.Croce di Cuneo e volontario Adas, e alcune responsabili del progetto <Fuori Centro> appena creato sul nostro territorio dalla cooperativa Il Ramo e dedicato a chi soffre di malattie neurodegenerative e alle loro famiglie.

Inoltre, interverranno anche altri esperti del settore. Durante la serata saranno raccolte testimonianze ed esigenze dai caregiver, familiari e non solo, che quotidianamente vivono un'esperienza di assistenza a persone fragili e malate che ha forti ripercussioni sulla vita di tutta la famiglia.

Ingresso libero. Per informazioni e contatti con gli organizzatori: info@larcipelago.it - Facebook: L'Arcipelago L'isola che non c'era.

Massimo Giaccardo

NOTIZIE IN BREVE

Cena delle Donne con gli Amis d'Fossan

Proseguono quest settimana a Fossano le Cene Gastronomiche a base di prodotti tipici del territorio del ciclo inverno-primavera organizzate dall'associazione Amis 'd Fossan presso la sede di via S.Vittoria (angolo viale Ambrogio).

Infatti, sabato 7 marzo si terrà l'appuntamento speciale della <Festa della Donna> con la cena dedicata a tutte le donne (e agli uomini loro accompagnatori) che si svolgerà a partire dalle ore 20 con la formula del Gran Buffet, sempre a base di prodotti tipici del nostro territorio.

Durante la cena verrà offerto un omaggio floreale a tutte le donne partecipanti.

La serata verrà animata dalla musica dal vivo eseguita dal complesso di Mario Cortese.

Quota di partecipazione 25 euro.

La quota comprende dolce, acqua, caffè e una caraffa di vino ogni 4 persone.

Per partecipare è necessario iscriversi entro mercoledì (o sino esaurimento posti) contattando: Mariuccia tel.339/6010683 - Giovanna 340/3862609 - Segreteria 338/3919254.

Inoltre, durante la cena proseguirà il rinnovo del tesauramento annuale all'associazione per il 2026.

Allegra Cena di Carnevale con «Cui d'Luret»

Ha colto nel segno anche quest'anno la tradizionale Cena di Carnevale organizzata in frazione Loreto dalla locale pro loco <Cui 'd Luret>, guidata dalla presidentessa Simona Ballario. Infatti, l'allegra festa ha coinvolto numerosi partecipanti, soprattutto frazionisti, famiglie e amici, alcuni dei quali giunti anche dal circondario, che hanno riempito il salone delle ex-scuole frazionali, sede della Pro Loco.

Da notare che numerosi hanno partecipato in maschera o comunque con qualche elemento <carnevalesco> nell'abbigliamento, soprattutto i bambini, ma anche volontarie e volontari della Pro Loco, tutti in maschera.

La Cena di Carnevale è stata allietata dal ricco menù preparato e servito da <Cui 'd Luret>, con piatti a base di prodotti tipici del territorio.

Gita al mare con la Bocciofila di Maddalene

L'A.S.D. Sporting 2000 Maddalene organizza domenica 15 marzo 2026 la sua tradizionale gita al mare.

La partenza è prevista per le ore 7.30 dal Bar Bocciofila a Maddalene.

La prima tappa consisterà nella visita di un tipico oleificio ligure.

La giornata continuerà con il pranzo a base di pesce (5 antipasti, due primi, fritto di pesce, dolce e caffè) con bevande incluse, presso il ristorante La Darsena ad Arma di Taggia (disponibile menù a base di carne comunicandolo all'iscrizione). Infine, la gita si concluderà con una passeggiata a Sanremo. Rientro previsto per le ore 21.

La quota di partecipazione è di 65 euro per i tesserati, 70 euro per i non tesserati e 45 euro per i bambini sotto i 10 anni: pagamento all'iscrizione.

Iscrizioni presso Bar Bocciofila di Maddalene a partire da sabato 28 febbraio a martedì 10 marzo, sino esaurimento posti. Numero minimo 25 partecipanti.

Per maggiori info: Francesco 3356091357.

Uova di Pasqua Solidali in vendita a Murazzo

In occasione della Pasqua, come ogni anno, associazione Insieme per l'India propone a Murazzo le uova di cioccolato al latte o fondente, prodotte dalla Cioccolateria Dulcioliva di Borgo S. Dalmazzo con offerta minima di 13 €.

Il ricavato sarà utilizzato per sostenere i progetti di formazione ed educazione dei bambini, in particolare dei 199 ospiti della Rupert Home, che frequentano la "St. Kizito - Rupert Primary School", nel Rupert Campus a Kifaru in Tanzania. Troverete le nostre uova di Pasqua in vendita a Murazzo sabato 7 e domenica 8 marzo dopo la S.Messa. Aiuteranno a realizzare questa bella iniziativa i ragazzi di Prima e Seconda Media.

Quei volenterosi a Cussanio

Se il venerdì mattina vi trovate nei pressi del Santuario di Cussanio, potrete notare un gruppo di persone che, armate di scopa, pinze e paletta, si occupano di tenere pulito il sagrato della Chiesa.

Loro sono: Emma, Luca, Bruno, Youssef e Daniele, frequentano il Centro Diurno il Mosaico in via San Bernardo e una volta la settimana si spostano con il pulmino, accompagnati da Alice e Manuela, per dedicarsi alla cura degli spazi adiacenti alla Chiesa.

"Questo progetto", ci spiega l'educatrice referente, "nasce in senso all'azione inclusiva del progetto nuova semiresidenzialità che coinvolge i centri diurni della provincia di Cuneo".

A seguito di un lavoro sulla valutazione del bisogno/ desiderio di inclusione dei nostri ospiti, spiegano gli operatori, abbiamo attivato con la collaborazione dell'operatrice dell'inclusione un p.a.s.s con il Santuario di Cussanio.

Cosa significa P.A.S.S? Percorso assistenziale per soggetti con bisogni speciali.

A noi ci piace dire che, visto che siamo capaci a fare un bel po' di cose, possiamo metterle a disposizione degli altri e renderci utili.

Abbiamo solo bisogno di un ambiente tranquillo dove poter fare le cose con calma.

Ognuno ha il suo compito: Bruno scopa per terra, Daniele e Emma con la pinza raccolgono i rifiuti, Luca svuota le palette nel sacco che Youssef tiene aperto grazie ad un supporto di legno costruito nel laboratorio di fai da te.



Insieme facciamo una squadra.

È un'occasione anche per incontrare altre persone: chi va a camminare, il prete Don Pierangelo che ci viene a salutare, i volontari della frazione, in particolare Nicola che è tanto gentile, i signori che vanno al centro di Cussanio....

Una volta abbiamo incontrato una coppia che il giorno dopo si sarebbe sposata lì; ci hanno fatto i complimenti per tutto il nostro lavoro!!!

E' molto bello quando qualcuno lo nota e

ci ringrazia, fa sentire importanti.

Poi è anche molto bello quando dopo il lavoro andiamo al bar.

La nostra consumazione preferita è il cappuccino con la brioche, ma se qualcuno avesse altre preferenze può scegliere dal menù; il bar di Cussanio, avendo aderito all'azione progettuale "bar per tutti" è dotato anche di un menù scritto con la CAA (Comunicazione Aumentativa Alternativa) a disposizione per le persone con difficoltà di comunicazione.

La Città di Mondovì per la Festa Internazionale della Donna

Donne: impegno, arte e fantasia

Un programma ricco ed eterogeneo quello promosso dalla città di Mondovì e dal suo tessuto associativo in occasione della Festa Internazionale della Donna. Saranno diverse, infatti, le proposte che tra il 6 e l'8 marzo animeranno luoghi e piazze urbane, intrecciando mostre, passeggiate urbane, presentazioni di libri e proiezioni cinematografiche. Si inizierà venerdì 6 marzo con il primo evento della rassegna "...e ancora l'otto" organizzata dal Caffè Sociale e dalle Donne in Cammino per la pace: alle ore 18.00, presso il Caffè Sociale, presentazione del libro "La voce della Dea Gnostica" con Paolo Riberi in dialogo con Lorenzo Barberis; alle ore 20.45, poi, spazio alla proiezione del film "Dio è donna e si chiama Petrunya" di Teona Mitevskaja (2019).

Sabato 7 marzo dalle ore 21.00 alle ore 23.00, invece, presso l'ex chiesa di Santo Stefano in seno alla mostra "Tra sogno e magia, pittura surreale e fantastica", l'associazione Be Local promuove un'apertura serale straordinaria (con possibilità di visita guidata speciale) a prezzo agevolato per tutte le donne, con analogo replica per la giornata di domenica 8 marzo (ingresso a prezzo agevolato e visita guidata alle ore 16.00). Sempre nella giornata di domenica 8 marzo, poi, alle ore 14.30 presso il parco Villa Nasi, avrà inizio la passeggiata urbana "Donne che hanno lasciato



Diverse le iniziative organizzate dalla Consulta Comunale Femminile e dalle altre associazioni cittadine

tracce" a cura della Consulta Comunale Femminile in collaborazione con l'associazione culturale Gli Spigolatori ETS e

l'associazione culturale Esedra. Un itinerario urbano alla scoperta di alcune figure femminili che hanno vissuto o rac-

contato la città di Mondovì: Fernanda Pivano, Nadine Gordimer, Lidia Beccaria Rolfi, Lidia Poet e Anna Massimino

Besio.

Fino all'8 marzo, ancora, due diverse esposizioni a tema im-

preziosiranno il quartiere di Piazza: nei locali dell'Antico Palazzo di Città, infatti, torna la mostra collettiva promossa dalla FIDAPA BPW Italy di Mondovì "Non solo mimose" con opere di Angela Bacchiarello, Cristina Addis, Maresa Calò, Paola Meineri Gazzola e Gabriella Malfatti (apertura 15.00-18.00, ingresso libero). Al piano terra del Museo della Ceramica, invece, spazio a "Donne del terziario. Storie di impresa, innovazione e futuro" a cura di Confcommercio Terziario Donna - Provincia di Cuneo (venerdì e sabato ore 15.00-18.00, domenica ore 10.00-18.00, ingresso libero). Sabato 14 marzo, infine, alle ore 17.00 presso la sede del Comizio Agrario di Mondovì, si svolgerà l'evento "Donne in agricoltura. 2026 Anno internazionale delle donne agricoltrici" con la consegna di diplomi di merito a diverse imprenditrici agricole e l'accompagnamento musicale della cantautrice monregalese Noemi Bottasso. «La nostra città si conferma attenta alle ricorrenze sociali e istituzionali - il commento del sindaco Luca Robaldo e dell'assessora alle Pari opportunità Francesca Bertazzoli - dimostrando, soprattutto, di avere un tessuto associativo vivace e proattivo. Grazie ai volontari e a tutti coloro che promuovono eventi culturali diversificati e attrattivi, fondamentali per sviluppare una comunità sempre più inclusiva, coesa e solida».

Luca Occeili ospite di Granda in Rivolta al Pappatacho's blues bar di Fossano

Delirio (cos)mico e autoironia

Sarà Luca Occeili il protagonista del prossimo appuntamento di Granda in Rivolta, in programma lunedì 9 marzo alle 21 al Pappatacho's Blues Bar di Fossano. Attore, cantante, autore di sceneggiature, prosa e poesia, Occeili (1971) è una delle figure più riconoscibili e originali del panorama teatrale cuneese. Porterà in scena Delirio co(s)mico (esclusi i presenti), titolo che già racchiude la cifra del suo lavoro: un continuo slittamento tra il comico e il cosmico, tra il quotidiano e l'altrove, tra ironia e vertigine. Dopo aver frequentato l'Accademia teatrale "G. Toselli" di Cuneo, diretta da Chiara Giordanengo e Michele Viale, Occeili si diploma alla Scuola del teatro Stabile di Torino sotto la direzione di Luca Ronconi. Una formazione rigorosa, che negli anni si è tradotta in un percorso artistico volutamente libero da etichette e definizioni rigide. Nel tempo ha attraversato contesti e linguaggi differenti, mantenendo una cifra personale ben riconoscibile. Con il musicista Franco Olivero ha messo più volte in scena le opere di Beppe Fenoglio, confrontandosi con una delle voci più intense del Novecento letterario piemontese.



Parallelamente all'attività teatrale, Occeili ha sviluppato un percorso editoriale con la casa editrice Baima-Ronchetti, pubblicando Il pavone innamorato (2017), Quattro Storie in Croce (2018), Idrocarburi (e fatine volanti) (2019) e Delirio Co(s)mico (2023). Con autoironia, l'autore definisce questi titoli "le mie quattro cose", ma si tratta di opere che restituiscono

una voce precisa, radicata nella pianura cuneese e insieme capace di aprirsi a rimandi più ampi, talvolta dichiaratamente "cosmici". Se nei libri emerge una scrittura che alterna leggerezza e densità, sul palco Occeili amplifica questa dinamica attraverso la presenza scenica: passa dall'ironia più spaziente a momenti di sospensione e silenzio carichi di

tensione. È un interprete che non si prende troppo sul serio, ma che lavora con rigore sulla parola, sul ritmo e sulla relazione con il pubblico. L'appuntamento al Pappatacho's si inserisce nel percorso di Granda in Rivolta, rassegna che continua a proporre occasioni di incontro tra teatro, musica e letteratura nel territorio fossanese. È

possibile cenare con autore e organizzatori alle 19,30 prenotando al numero 0172.693304. Granda in Rivolta è inoltre presente giovedì 5 marzo alla biblioteca di Trinità, dove Brunella Pelizza sarà ospite per la presentazione della raccolta poetica A parte, in un nuovo momento dedicato alla scrittura e alla riflessione contemporanea.

A MONDOVI'

Rifiuti abbandonati lungo la "Lea" di Carassone

La collaborazione degli abitanti fa scoprire un responsabile

Il ringraziamento dell'Amministrazione comunale: «L'inciviltà si combatte con la buona educazione e con la collaborazione comunitaria» L'abbandono di rifiuti lungo la "Lea", ovvero il viale alberato pedonale che affianca via Cottolengo collegando Carassone a Breo, era stato uno degli argomenti più spinosi emersi durante l'incontro pubblico promosso dall'Amministrazione comunale lo scorso 23 febbraio presso il Centro Anziani di via del Campo. Oggi, a distanza di pochi giorni, la notizia dell'individuazione di uno dei responsabili da parte del Comando di Polizia Locale. «La nostra gratitudine a tutti coloro che nella quotidianità segnalano episodi di grave inciviltà e, nel caso specifico, un sincero ringraziamento all'anonimo cittadino che ha dapprima notato alcuni sacchi lecitamente depositati davanti ad un uscio domestico, salvo poi scorgervi, poche ore dopo, abbandonati lungo la "Lea". Da qui la segnalazione e le relative indagini condotte dalla Polizia Locale, in collaborazione con Proteo, che hanno permesso di individuare il responsabile» la ricostruzione del sindaco Luca Robaldo e dell'assessore all'Ambiente Gabriele Campora. «Un caso da manuale che testimonia quanto la collaborazione dei cittadini sia fondamentale per il rispetto delle regole e per una città più pulita e più sicura. Grazie, dunque, alla cittadinanza, alle forze dell'ordine e a tutti coloro che nel quotidiano si impegnano per il bene della comunità».

Il progetto “condannati a fare cose buone”, il lavoro come strumento di responsabilità e reinserimento sociale

Le «Iene» in carcere fra i «panaté»

Sono arrivate le telecamere de Le Iene mercoledì 3 febbraio (la trasmissione è andata in onda domenica 8) a riportare l'attenzione su una realtà ormai consolidata da anni. Si chiama Panaté, un progetto sperimentale di impresa sociale nato nel 2019, nella Casa Circondariale di Cuneo. Un laboratorio di panificazione in carcere che offre lavoro vero ai detenuti percorsi con contratti regolari, stipendi e contributi, per dare un sostegno concreto, ma soprattutto ridurre il rischio di ricadute una volta in libertà. Oggi Panaté è presente nelle carceri di Cuneo, Fossano e Torino, con un laboratorio esterno a Magliano Alpi dove sono coinvolti circa 40 persone, di cui 24 detenuti. In questo progetto batte il cuore di Mondovì, infatti a guidare Panaté il monregalese Davide Danni (coadiuvato dal cugino Pietro Danni) partito nel progetto con Isaac Musso presidente di Baladin Spa, fondata dal padre Teo. Il servizio ha acceso i riflettori su un'esperienza che esiste e continua ogni giorno grazie alla collaborazione tra soggetti istituzionali, pubblici e privati, dimostrando come il lavoro possa diventare uno strumento reale di cambiamento. Un'idea racchiusa in un claim che è anche una dichiarazione di senso: “condannati a fare cose buone”, la frase che campeggia sulle divise dei dipendenti panaté. Un messaggio diretto e volutamente spiazzante, che ribalta il concetto di condanna trasformandolo in responsabilità, impegno e possibilità concreta di riscatto. «Essere “condannati a fare cose buone” significa assumersi la responsabilità delle proprie azioni ogni giorno. Il lavoro non è un premio né una concessione, ma uno strumento educativo e di dignità, capace di costruire un vero reinserimento», dichiara Davide Danni presidente di panaté e Viviana Bruno direttore marketing e di comunicazione di panaté. Panaté non è un progetto



Un progetto che ha un «cuore» monregalese: presidente Davide Danni coadiuvato dal cugino Pietro



simbolico, ma un percorso strutturato che mette al centro le persone, valorizzando l'impegno quotidiano, il non restare fermi e la possibilità di andare avanti anche dopo l'errore. Nel corso del 2025 il valore del

progetto è stato riconosciuto con importanti premi: Premio Innovazione Sociale, promosso da Fondazione CDP e Intesa Sanpaolo. Premio “Io investo in cultura”, assegnato da Confindustria Cuneo. Riconoscimenti che confermano la solidità

del modello panaté e la sua capacità di generare valore sociale, culturale ed economico sul territorio.

Nelle foto il servizio delle «Iene» andato in onda domenica 8 febbraio

Inaugurata la mostra della FIDAPA Mondovì. Sarà visitabile fino al 8 marzo

TORNA “NON SOLO MIMOSE”

Si è tenuta, nei suggestivi locali dell' Antico Palazzo di Città a Mondovì Piazza, l'inaugurazione dell' edizione del 2026 di «Non solo Mimose». La mostra collettiva, organizzata dalla sezione monregalese della FIDAPA BPW Italy, con il patrocinio del Comune di Mondovì, torna come appuntamento centrale per celebrare il talento e la professionalità delle donne in prossimità dell'8 marzo. L'edizione di quest'anno mette in luce le opere di cinque socie pittrici, ognuna portatrice di una cifra stilistica unica: Angela Bacchiarello (anche curatrice dell'esposizione), Cristiana Addis, Maresa Calò, Paola Meineri Gazzola, Gabriella Malfatti. Le opere sono state presentate durante l'inaugurazione dall'artista e professore Franco Giletta, che ha guidato il pubblico alla scoperta delle diverse tecniche e dei messaggi sottesi alle opere esposte ed ha evidenziato: «E' sempre bello potermi fare portavoce di chi è un artista. In queste sale vedrete opere esito di studi e ricerche. L'arte non ha la finalità di dare delle risposte, ma porre delle domande. Mi piace immaginare che l'arte del passato e presente possa dare più serenità e anche un esempio per il futuro.»



de. Mi piace immaginare che l'arte del passato e presente possa dare più serenità e anche un esempio per il futuro.»

Come sottolineato dalla Presidente della sezione di Mondovì Maria Cristina Gallo Orsi, l'evento non vuole essere una semplice celebrazione for-

male, ma un'occasione concreta per valorizzare la professionalità femminile. I valori del mondo femminile sono: ispirare, innovare, potenziare e

trasformare. La mostra rappresenta un punto d'incontro tra la tradizione artistica e la sensibilità contemporanea delle sue protagoniste.



UNIVERSITÀ
DI TORINO



MBA

Master Universitario in
Business Administration

Direttore Prof. Stefano Bresciani

CFB

Master Universitario in
Corporate Finance & Banking

Direttore Prof. Antonio Salvi

Iscriviti ai Master di primo livello!

Percorsi formativi studiati per far crescere la tua leadership nel mondo del management e della finanza aziendale, che vantano eccellenti opportunità professionali, collaborazioni con aziende partner e il supporto di esperti e docenti altamente qualificati.



mastermba.management@unito.it
master_cfb@unito.it



<https://www.saamanagement.it>



SAA – School of Management
Via Ventimiglia, 115, 10126 Torino



MBA



CFB



Venerdì 20 a Mondovì, sabato 21 a Cuneo

Inserito nel programma ufficiale del Carnevale di Mondovì 2026, torna anche quest'anno "Un sorriso per Giorgia", l'evento benefico in memoria di Giorgia Cavarero, organizzato da Esedra Mondovì con la collaborazione di LILT - Lega Contro i Tumori Sezione Provinciale di Cuneo e di Famija Monregaleisa 1949. L'iniziativa, diventata negli anni uno degli appuntamenti più significativi e partecipati del carnevale, unisce spettacolo e solidarietà, generando ricadute concrete a beneficio di scuole, istituzioni e associazioni del territorio monregalese e cuneese. Protagonisti dell'edizione 2026 saranno ancora una volta i Trelilu, con il nuovo spettacolo "Love alla còc", una serata all'insegna dell'ironia, della musica e dell'intelligenza comica che caratterizza il celebre quartetto. Accanto a loro, la partecipazione speciale dell'attrice e conduttrice Carlotta Iossetti, che contribuirà a rendere ancora più coinvolgente l'appuntamento. I progetti benefici 2026 Anche quest'anno "Un sorriso per Giorgia" sostiene iniziative concrete e mirate, con interventi strutturali e progetti di lungo periodo. Le scuole di Mondovì: nuovi spazi per crescere. Nel 2018 era stato realizzato un importante progetto di allestimento di una sala laboratorio presso il Liceo "Vasco-Beccaria-Govone", con la realizzazione di decorazione murale e l'installazione di arredi completi con scrivanie e mobili. La recente



riorganizzazione degli spazi scolastici nella Città di Mondovì ha però comportato una nuova distribuzione dei loca-

li tra istituti: il laboratorio è passato di competenza all'Istituto Alberghiero "Giolitti", mentre il Liceo ha trasferito i

mobili in altra sede. Pertanto, attraverso "Un sorriso per Giorgia" nel dicembre scorso si è già provveduto alla decorazione della nuova sala del Liceo nel nuovo locale assegnato, nel quale sono stati collocati i mobili già donati. Con la nuova edizione del progetto si provvederà a completare l'allestimento della "Sala Giorgia" presso l'Istituto Alberghiero, un laboratorio informatico e multimediale che sarà dotato degli arredamenti e delle attrezzature multimediali. Sostegno alla LILT Cuneo. Partner consolidato dell'iniziativa da diversi anni è la LILT Cuneo: nel tempo "Un sorriso per Giorgia" ha già contribuito in modo significativo alle attività dell'Associazione, arrivando a finanziare l'acquisto di tre autovetture per il servizio ai malati oncologici. Per il 2026 il contributo sarà destinato a sostenere le attività LILT, come il trasporto dei pazienti oncologici verso strutture di cura e ospedali, la promozione di attività di sensibilizzazione e prevenzione nelle scuole, il supporto ai progetti attualmente in corso a favore dei malati e delle loro fa-

miglie. Il laboratorio di ceramica del Liceo Artistico. Da tre anni "Un sorriso per Giorgia" sostiene il nuovo Liceo Artistico di Mondovì, città storicamente legata alla tradizione della ceramica. Nonostante non sia ancora attivabile un corso curricolare specifico di ceramica, continua il sostegno di "Un sorriso per Giorgia" al laboratorio artistico della ceramica, coprendo in particolare i costi di cottura dei manufatti presso la Ceramica Besio 1842. La Stanza Snoezelen per il CSSM. Tra i progetti in fase di avvio, la collaborazione con il Centro per il Servizio Socio-assistenziali del Monregalese (CSSM) per realizzare una Stanza Snoezelen, uno spazio multisensoriale dedicato in particolare a ragazzi con disabilità, ma aperto a un utilizzo inclusivo. La stanza, da realizzarsi presso il Centro diurno Sirio di Villanova Mondovì (ma fruibile da tutti gli ospiti dei Centri del CSSM) sarà progettata per stimolare tutti i sensi. Il progetto prevede un primo intervento di allestimento e acquisto delle attrezzature principali (proiettore e dotazioni multisensoriali), da

integrare con future iniziative. Le TV per l'Ospedale di Mondovì. La Famija Monregaleisa 1949, nell'ottica della collaborazione con il progetto, vuole dedicare alla memoria di Giorgia l'iniziativa di donazione alla Fondazione Ospedali Mondovì e Ceva per l'acquisto di televisori per il reparto di Week e Day Surgery del Regina Montis Regalis, iniziativa presentata nel corso della cena dei Lombardi. **Solidarietà che lascia il segno** "Un sorriso per Giorgia" è oggi molto più di uno spettacolo: è un progetto collettivo che, anno dopo anno, trasforma la memoria in azioni concrete a favore della comunità. Perché ogni sorriso può diventare un'opportunità, e ogni gesto condiviso può fare la differenza. **Date e sedi degli spettacoli** Venerdì 20 marzo 2026 - ore 21: Teatro Baretto, Mondovì Sabato 21 marzo 2026 - ore 21, Teatro Toselli, Cuneo **Prenotazioni** Esedra Mondovì: 0174 552192 - esedramondov@gmail.com LILT Cuneo: 0171 697057 - segreteria@legatumoricuneo.i

A Mondovì con gli studenti del Liceo "Vasco-Beccaria-Govone"

Convegno sul rapporto tra IA e dimensione umana

Attenti, curiosi, partecipi. Gli studenti e le studentesse del Liceo "Vasco-Beccaria-Govone" si sono immersi, venerdì 27 febbraio 2026, in una giornata tutta dedicata all'Intelligenza Artificiale e al rapporto con la dimensione umana. La X edizione del Convegno "Beccaria", promosso in collaborazione con EFT Piemonte, ha coinvolto 200 allievi e allieve, chiamati a interrogarsi su uno dei temi più complessi e decisivi del nostro tempo: il ruolo dell'uomo in un mondo sempre più guidato dagli algoritmi. A guidare il percorso sono stati i docenti di EFT Piemonte Barbara Baldi, Raffaella Castellina, Andrea Piccione, Andrea Goia e Luca Basteris, che hanno accompagnato i ragazzi in un dialogo aperto tra etica, tecnologia e futuro. La mattinata si è aperta con una sessione plenaria dal titolo "Verità, libertà e tecnologia dell'IA", durante la quale sono state affrontate domande cruciali: è davvero possibile mantenere l'essere umano "al centro" dei sistemi di intelligenza artificiale? In che modo queste tecnologie stanno già influenzando il nostro modo di pensare, scegliere e agire? Dalla tarda mattinata e nel pomeriggio, spazio ai laboratori tematici che hanno coinvolto le classi in attività partecipate e stimolanti. I ragazzi si sono confrontati con temi come i bias e i pre-



giudizi negli algoritmi, il funzionamento dei grandi modelli linguistici tra reale comprensione e "pappagallosi stocastici", il ruolo dei meme nel raccontare l'intelligenza artificiale e, infine, la progettazione del futuro attraverso il prompting engineering. L'intelligenza artificiale ci renderà uomini diversi? Saremo semplici utenti più efficienti o davvero capaci di immaginare un futuro "more than human"? La risposta arriverà con il tempo; noi sappiamo però che la partecipazione degli studenti è stata attenta, cu-

riosa e di alto livello, segno di una generazione che, su alcuni aspetti di questo vasto argomento, dimostra già una notevole comprensione e consapevolezza delle tecnologie digitali. Un dato che incoraggia e che restituisce fiducia: le nuove generazioni sembrano pronte non solo a usare l'intelligenza artificiale, ma anche a interrogarsi criticamente sul suo impatto. È da qui che può nascere l'uomo nuovo che verrà, capace di tenere insieme innovazione, responsabilità e centralità dell'essere umano.

NOTA DEL SINDACO E DELL'ASSESSORE RABBIA

Ancora una volta il Comune di Mondovì brilla per la tempestività dei pagamenti

Nessun obbligo di accantonamento per l'esercizio 2026 alla luce dell'eccellente virtuosità nei pagamenti che il Comune di Mondovì ha fatto registrare nel corso del 2025. Questa, in breve, l'importante fotografia economica di cui ha preso atto la Giunta comunale nei giorni scorsi, in seguito alla pubblicazione degli appositi indicatori avvenuta sulla Piattaforma dei Crediti Commerciali, lo strumento che il Dipartimento

della Ragioneria Generale dello Stato utilizza per monitorare i debiti commerciali delle pubbliche amministrazioni. Due, in particolare, le annotazioni degne di menzione: la negatività dell'indicatore sulla tempestività dei pagamenti (ovvero il Comune di Mondovì paga mediamente undici giorni prima della scadenza delle singole fatture) e la pressoché assenza di debito scaduto e non pagato (ovvero al

31/12/2025 su un totale fatture di 13,63 milioni di euro, nessun debito scaduto non pagato ad eccezione di una sola nota di credito da 251,00 euro da incassare). Da qui, come detto, nessun obbligo di accantonamento per il 2026 grazie alla virtuosità economico-finanziaria che l'Ente ha dimostrato in questi ultimi dodici mesi. «Una bellissima notizia che certifica la professionalità e l'impegno di tutta la macchina organizzativa comunale»

il commento del sindaco Luca Robaldo e dell'assessore al Bilancio Alberto Rabbia. «Il nostro più sincero ringraziamento al personale di tutti i Dipartimenti per aver perfettamente rispettato le direttive europee in materia di pagamenti dei debiti commerciali. Riuscire ad evadere pressoché tutte le fatture su oltre tredici milioni di euro e a garantire altresì il pagamento delle stesse con, in media, undici giorni di anticipo rispetto alle nor-

mali scadenze, certifica un diffuso livello di dedizione e di competenza lavorative che gratificano l'intera Amministrazione comunale. Non dover accantonare alcuna somma per il 2026, inoltre, ci consente una pianificazione più libera e attenta alle esigenze dei cittadini, evitando così di rendere temporaneamente inutilizzabili alcune risorse, che potranno così essere destinate a nuove progettualità».

Alla Scuola Comunale di Musica di Mondovì

Diventare chitarristi da spiaggia

Alla Scuola Comunale di Musica di Mondovì sta per partire Chitarristi da Spiaggia, un nuovo corso collettivo di chitarra pensato per chi desidera imparare ad accompagnarsi cantando in modo semplice, spontaneo e conviviale. L'iniziativa, guidata dal docente Marco Maturo, nasce per offrire un approccio accessibile alla musica, lontano da formalismi e adatto a chi vuole suonare per il piacere di farlo, magari in compagnia.

Il corso si rivolge ai principianti assoluti, a chi ha più di quindici anni, ai chitarristi autodidatti e a tutti coloro che conoscono qualche accordo ma non riescono ancora a coordi-



nare voce e strumento. È pensato anche per chi desidera fare musica insieme ad altri, superando la dimensione solitaria dello studio individuale. Non è richiesta la capacità di leggere la musica: basta una chitarra e la voglia di partecipare.

Durante il percorso gli iscritti lavoreranno sugli accordi fondamentali, sui principali ritmi di accompagnamento e sulla coordinazione tra voce e chitarra, con particolare attenzione all'ascolto reciproco e alla pratica d'insieme. L'obiettivo è permettere a tutti di acquisire sicurezza e naturalezza, fino a poter suonare e cantare in gruppo con facilità. Il calendario prevede do-

dici lezioni a cadenza settimanale, ogni martedì dalle 19 alle 20.15, dal 10 marzo al 9 giugno 2026, seguendo il calendario scolastico. Ogni incontro avrà una durata di 75 minuti e il gruppo sarà composto da un minimo di quattro a un massimo di dodici partecipanti, per garantire un clima di lavoro sereno e coinvolgente. Le lezioni si svolgeranno presso la Scuola Comunale di Musica di Mondovì, in via delle Scuole 35, nel cuore di Mondovì Piazza. Per informazioni e iscrizioni è possibile contattare la segreteria al numero 0174 46101 o scrivere a scuolacomunalemusica@academiamontisregalis.it.

Alla Scuola Comunale di Musica di Mondovì

Quando dal riciclo nasce il ritmo

Alla Scuola Comunale di Musica di Mondovì prende vita Dal Riciclo nasce il ritmo!, un laboratorio di percussioni creative dedicato ai bambini dagli 8 ai 13 anni. Un percorso che unisce musica, manualità e attenzione all'ambiente, trasformando materiali di recupero in strumenti capaci di far nascere suoni, idee e collaborazione. A guidare l'esperienza sarà il docente Luca Bovo, musicista ed educatore specializzato nella didattica ritmica per l'infanzia.

Il laboratorio nasce con



l'obiettivo di avvicinare i più giovani alla musica in modo attivo e coinvolgente. I partecipanti saranno chiamati a costruire i propri strumenti utilizzando materiali di riciclo, scoprendo come oggetti di uso quotidiano possano trasformarsi in tamburi, shaker, sonagli e altre percussioni originali. Una volta realizzati, gli strumenti diventeranno protagonisti delle attività musicali di gruppo, dove il ritmo sarà esplorato come un vero linguaggio condiviso. L'esperienza non si limita alla sola pratica musicale: il lavoro in ensemb-

le stimola l'ascolto reciproco, la collaborazione e il rispetto dei tempi comuni, favorendo al tempo stesso lo sviluppo della coordinazione, della concentrazione e dell'autostima. Ogni bambino sarà parte attiva del processo creativo, dall'ideazione dello strumento alla sua costruzione, fino alla performance collettiva.

Il corso si svolgerà presso la Scuola Comunale di Musica di Mondovì, in un ambiente accogliente e pensato per sostenere la crescita artistica dei più giovani. Il calendario prevede dodici incontri

a cadenza settimanale, ogni giovedì dalle 18.30 alle 19.30, dal 12 marzo al 4 giugno 2026. Ogni lezione avrà una durata di 60 minuti e il gruppo sarà composto da un minimo di sei a un massimo di dieci partecipanti, così da garantire un clima di lavoro sereno e ben seguito.

La sede del corso è in via delle Scuole 35, a Mondovì Piazza. Per informazioni e iscrizioni è possibile contattare la segreteria al numero 0174 46101 o scrivere a scuolacomunalemusica@academiamontisregalis.it.

Docente di storia inglese di Londra impegnato in un'esperienza di Job Shadowing

Un professore inglese in visita al Cigna Baruffi Garelli

Nei giorni scorsi l'Istituto di Istruzione Superiore Cigna-Baruffi-Garelli ha accolto un professore di storia inglese di Londra impegnato in un'esperienza di Job Shadowing (condivisione e scambio



di esperienze lavorative, a scopo formativo), che per tre giorni ha tenuto lezioni interamente in lingua per gli studenti di diverse classi.

Durante gli incontri, il prof. Ian Wolff (questo il suo nome) ha parlato di storia moderna e contemporanea inglese in modo coinvolgente e interatti-

vo, offrendo ai ragazzi un'occasione concreta per mettere alla prova la propria conoscenza della lingua e maturando conoscenze in Storia e Educazione civica. Le lezioni sono state seguite con curiosità e partecipazione, trasformandosi in un'esperienza stimolante sia dal punto di vi-

sta linguistico sia culturale.

È il secondo anno consecutivo che il prof. Wolff visita l'istituto in quanto lo scorso anno era rimasto colpito dalla bellezza di Mondovì e dall'accoglienza dei suoi abitanti. Un legame speciale con la città che lo ha convinto a ripetere l'esperienza.

La visita conferma l'attenzione della scuola verso l'internazionalizzazione e rappresenta un'importante opportunità di crescita per tutti gli studenti e gli insegnanti coinvolti.

Il foto gli studenti e la lezione del prof. Ian Wolff

SABATO 21 MARZO ALL'INTERNO DEL PROGETTO PRIME MINISTER ALPI

La podcaster Irene Facheris ospite a Ceva

Il mese di marzo porta a Ceva un'ospite d'eccezione, un'esperta di parità di genere e diversity, capace di raccontare queste tematiche, tanto delicate quanto attuali, attraverso approfondimenti specifici e punti di vista inediti. Sabato 21 marzo, infatti, il Teatro Marengo (via Cardinale Francesco Adriano, 1), all'interno del cartellone della scuola di politica per giovani donne "Prime Minister Alpi - Fuori dai margini", ospiterà Irene Facheris. Formatrice, scrittrice, podcaster e attivista femminista, Facheris entra a pieno titolo nel panorama di coloro che si occupano di tematiche di genere a livello nazionale. Anche per questo, o forse proprio per questo, nel 2020 è stata inserita da Il Sole 24 Ore tra le 10 donne che hanno la-

sciato il segno e dal Corriere della Sera tra le 110 donne dell'anno. Classe 1989, Irene Facheris ha conseguito la Laurea Magistrale in Psicologia dei Processi Sociali, Decisionali e dei Comportamenti Economici presso l'Università degli Studi di Milano - Bicocca. Attualmente, è formatrice nella società Evolve, con la quale collabora dal 2010, ed è presidente di Bossy, associazione no profit nata nel 2014 allo scopo di fare divulgazione su temi quali stereotipi di genere, sessismo, femminismo e diritti LGBTQ+. Dal 2018 è responsabile della formazione di Bossy+, un hub consulenziale che aiuta le realtà lavorative a raggiungere un punto di vista inclusivo nei loro eventi, nella loro vita

aziendale. Sabato 21 marzo l'attivista incontrerà il pubblico in un panel dal titolo "Per una rivoluzione collettiva. Ascoltare le voci maschili per costruire insieme il cambiamento". L'evento prende le mosse dal suo podcast, Tutti gli uomini, e dal libro "Tutti gli uomini (possono cambiare le cose)" edito da Tlon nel 2025. Quali strumenti possiamo mettere in campo affinché la battaglia della parità di genere coinvolga davvero tutta la popolazione, inclusa quella maschile? E come si può costruire un maschile diverso, non imprigionato in ruoli stereotipati, né affetto dai tratti tipici di una mascolinità tossica di cui sono vittime non solo le donne, ma anche gli uomini stessi? Tutti gli uomini hanno la possibilità

di cambiare lo status quo, interrogandosi su paure, automatismi, schemi rigidi ereditati da un passato di cui si può, insieme, interrompere la reiterazione. Proprio di questo l'ospite dialogherà con la direttrice della Fondazione Nuto Revelli ETS, Beatrice Verri. Irene Facheris porterà l'uditorio in un viaggio tra femminismo, attivismo, ruoli di genere e riflessioni sulle responsabilità di tutti e di ciascuno. Perché la prima rivoluzione dei paradigmi parte da noi, dal nostro modo di interpretare il mondo, ma non può essere efficace se non collettiva e condivisa. Prime Minister Alpi "Fuori dai Margini" è promossa dal Comune di Ceva in qualità di ente capofila e realizzata di concerto con il Comune di Mondovì, il

Comune di Cuneo e la Fondazione Nuto Revelli ETS. Il progetto è realizzato con il contributo della Fondazione CRC a valere sul bando "Impegnati nei diritti 2025" ed è svolto in collaborazione con numerose realtà locali e nazionali: Associazione culturale Gli Spigolatori, Associazione Futuro Donna O.d.V., Istituto di Istruzione Superiore G. Baruffi Ceva - Ormea, Ama Brenta Calcio Ceva, CFP Cebano Monregalese, Fondazione Marisa Bellisario, Coordinamento Donne di Montagna, Liceo Statale Vasco - Beccaria - Govone, Istituto Tecnico Commerciale Statale F.A. Bonelli, API-CEUROPA - Associazione per l'Incontro delle Culture in Europa, Croce Rossa Italiana Comitato di Mon-



dovì O.d.V., Inner Wheel Club di Mondovì. Prenotazioni al link [https://www.eventbrite.it/e/per-una-rivoluzione-collettiva-tickets-](https://www.eventbrite.it/e/per-una-rivoluzione-collettiva-tickets-1983437765750?aff=oddtcreator)

1983437765750?aff=oddtcreator Per informazioni ulteriori contattare Prime Minister all'indirizzo: alpi@prime-minister.it.

Messa di suffragio per i Partigiani uccisi dai nazisti, nell'anniversario dell'eccidio del 1944

Ricordo della barbarie nazista nei pressi di Roburent

L'associazione "Savin" e la onlus "col. Giuseppe Cordero Lanza di Montezemolo" hanno fissato per il 17 marzo 2026, ore 10,30 la Messa di suffragio per i Partigiani uccisi dai nazisti, nell'anniversario dell'eccidio del 1944. La tragedia coinvolse in quel giorno 4 roburentesi ed il loro comandante, un giovanissimo Carabiniere di Varese, che aveva lasciato la sua Stazione di Milano Porta Genova, per unirsi alle formazioni "Autonome" della val Casotto. Si trattava del diciannovenne Gregorio Pietraperzia, dell'Arma, di Armando Briatore, Giuseppe Salvatico, Costantino Vallepieno e del sedicenne Desiderio Galleano, il cui nome, molto opportunamente è stato legato alla Scuola secondaria intercomunale di Serra Pamparato e fu ritenuto dal suo comandante, il monregalese m.o Guido Somano "molto coraggioso, intelligente e generoso" per aver partecipato a varie difficili operazioni di guerriglia. Altri tre colleghi furono fucilati il 21 dello stesso mese a Pamparato: Egidio Robaldo, Carlo Sasso, Andrea Sasso. Dopo le dure giornate della terribile battaglia della Vallecassotto, che vide le soverchianti truppe nazifasciste, dotate non solo di armi pesanti, bensì pure di Autoblindate e di una Cicogna a coordinare dal cielo le operazioni, schiacciare le formazioni partigiane, mal armate, con al più alcune vetuste Mitragliatrici, risalente alla prima guerra mondiale, Pietraperzia riunì il gruppo dei Partigiani del capoluogo di Roburent, rifugiandosi in un secatoio di proprietà della famiglia di Andrea Sasso, posizionato in una zona inaccessibile, isolata e celata in un groviglio di fitta boscaglia. Zona neppur servita da una strada. Per sicura delazione di persona del luogo, i nazisti all'alba del 17 marzo piombarono nel bosco. Il Carabiniere, svegliato dal rumore del reparto stra-



niero tentò di fermarlo per discutere e fu falciato nella scarpata sottostante il rustico riparo, ove 4 Partigiani, sposati, dormivano. Tre altri erano riusciti a mettersi in salvo, scollinando e fuggendo verso

altra zona. Purtroppo questi ultimi, accettarono la insensata sollecitazione di una giovane donna roburentese, figlia di un panettiere di Codevilla, che disse "se vi presentate al comando Germanico

non vi fanno nulla, altrimenti se restate alla macchia saranno effettuate rappresaglie su tutte le famiglie dei Partigiani". I due Sasso e Robaldo si presentarono al Castello di Pamparato, ove aveva posto

la sede il reparto nazista e immediatamente furono passati per le armi. Anche restando sullo stretto territorio del capoluogo è bene accomunare con questi Partigiani pure il cappellano

don Giuseppe Dogliani, ucciso dalle truppe naziste e sotterrato appena sotto un lenzuolo di fogliame in località Carlèt, al confine con Serra di Pamparato. Sacerdote incardinato nella diocesi di Ventimiglia, nato a Carrù nel 1902. Dopo aver frequentato con ottimi voti le Scuole apostoliche presso il santuario di Vicoforte, poi diventato Seminario Minore, nel 1920 entrò nell'Istituto Missioni della consolata e completò gli studi mentre era già in zona di missione nel Kenia, ove fu ordinato nel 1927. Passò poi nelle missioni in Abissinia, quindi chiese ed ottenne dalla congregazione di propaganda fidei di lasciare l'Istituto missionario e fu incardinato in Liguria, ove uno zio gestiva una macelleria. Nel 1940 fu precettato come Cappellano ed inviato in Russia, con la divisione alpina, ove contrasse pure congelamenti e passò da un Ospedale militare all'altro, anche quando rientrò in Italia. All'8 settembre 1943 si trovava a Bari e non restò nell'area abbastanza sicura del regno del Sud, ma volle rientrare alla sua Cappellania di Sealza di Latte di Ventimiglia. Dopo il Natale fu invitato da Partigiani della sua comunità a celebrare le funzioni sacre a Casotto e non rientrò più al mare. Si dedicò alle funzioni sacre, alla assistenza dei condannati a morte anche dai Partigiani poiché spie fasciste, chiese al Vescovo di Mondovì, mons. Briacca, in modo poco ortodosso per l'epoca ("vostra eccellenza deve nominarmi Cappellano"), preparò una dozzina di Partigiani per ricevere la Cresima, che fu amministrata dallo stesso Vescovo nella Cattedrale monregalese. Sicuramente la sua morte è da considerarsi come un gesto "In odium fidei" e meriterebbe il riconoscimento del Martirio.

In foto le vittime dell'eccidio e la cerimonia dello scorso anno

La consegna del riconoscimento si svolgerà sabato 7 marzo alle 15 nei locali della biblioteca civica

Farigliano: premio Isabella Doria alla giornalista Lucia Goracci

Raccontare ciò che accade, vivendolo in prima persona, restituendo al pubblico non una verità, ma la realtà dei fatti.

È da sempre questo lo spirito con cui Lucia Goracci, inviata di guerra della Rai, negli anni, ha raccontato al pubblico i maggiori conflitti bellici del Medio Oriente ed è a lei che il Comune di Farigliano ha scelto di assegnare il Premio Isabella Doria 2026, dedicato a tutte le donne che, con coraggio e spirito di abnegazione, hanno saputo distinguersi nel panorama nazionale e internazionale, diventando protagoniste del loro tempo.

Il riconoscimento si ispira alla figura di Isabella Doria, signora del feudo di Farigliano dal 1337 al 1353 che, si narra, per porre fine a continui dissidi in paese, invitò le donne a sfidarsi ai birilli, trovando così una soluzione pacifica per risolvere i problemi fra gli uomini. Il gioco divenne nel tempo una vera e propria tradizione che, ancora oggi, è tramandata.

“Da sempre il premio ha l'obiettivo di premiare e far conoscere sul nostro territorio le donne che, nei diversi settori, hanno saputo distinguersi – spiega il sindaco, Ivano Airaldi –. Dopo lo sport e le discipline STEM, lo scorso anno abbiamo avuto il piacere di ospitare la professoressa Eugenia Carfora, dirigente scolastico al Parco Verde di Caivano (NA). Quest'anno il riconoscimento sarà dedicato al mondo del giornalismo e al prezioso ruolo che svolgono gli inviati di guerra nel raccontare i conflitti. In passato, nel corso della



mia carriera militare, ho avuto occasione di accompagnare molti giornalisti in misso-

ne e credo che, nel panorama attuale, sia ancora più importante far comprendere alla

gente quanto sia importante garantire un'informazione trasparente e che corrisponda al-

la realtà.”

“Siamo orgogliosi di poter consegnare il premio ‘Isabella Doria’ alla giornalista Lucia Goracci – dicono dal direttivo della biblioteca e dall'associazione ‘Gioco delle Bijie’ di Farigliano-. Il suo impegno nel mondo dell'informazione e soprattutto il suo ruolo come inviata di guerra fanno comprendere quanto sia importante e fondamentale tutelare la libertà di stampa e i giornalisti che, ogni giorno, anche in contesti difficili come quelli colpiti da conflitti bellici”.

Nata a Orbetello, Lucia Goracci fin da bambina ha sviluppato un profondo amore, ma soprattutto una vocazione per il giornalismo, a partire dalla lettura dei testi di Oriana Fallaci. Dopo aver lavorato nella sede Rai del TGR Sicilia, è stata con-

dutrice delle edizioni serali del telegiornale, diventando poi inviata in Medio Oriente, sempre per la Rai.

Impossibile riassumere il suo impegno come inviata di guerra. Nel corso della sua carriera ha svolto attività di reporter ad Haiti durante il terremoto del 2010 e, nel periodo post-pandemico, ha realizzato un complesso servizio sulle lacune della campagna vaccinale in Romania, dove è stata trattata dalle forze dell'ordine, insieme alla troupe Rai, a seguito di un'intervista.

Nel 2024 è stata inviata in Libano come corrispondente nella guerra Israele-Libano. Appuntamento sabato 7 marzo alle 15 nei locali della biblioteca civica “Nicola e Beppe Milano”, in piazza San Giovanni 12 bis.

Tra febbraio e marzo importanti lavori di ammodernamento

All'Altipiano 86 nuovi pali dell'illuminazione pubblica

Dalla piazza Franco Centro a corso Italia, da via Annoni a via Primo Alpini, da via Ortigara a piazza Montereale, da via del Risorgimento a via Piemonte. Sono solamente alcune delle zone dell'Altipiano che fin dai primi giorni del mese di febbraio hanno visto all'opera i tecnici incaricati di Ardea s.r.l. per sostituire ben 86 pali dell'illuminazione pubblica considerati ormai vetusti. Un'importante opera di ammodernamento accompagnata dall'istituzione puntuale del divieto di sosta con rimozione

forzata, spostato in base all'avanzamento dei lavori. «Grazie al partenariato sottoscritto con Ardea - il commento del sindaco Luca Robaldo e dell'assessore ai Lavori Pubblici Gabriele Campora - continua l'impegno per un miglior efficientamento energetico e strutturale dei pali dell'illuminazione pubblica. Dopo i lavori in corso di svolgimento all'Altipiano, entro la fine dell'anno analoghi interventi verranno realizzati in altre zone della città e nelle frazioni, per una città sempre più sicura, illuminata e sostenibile».



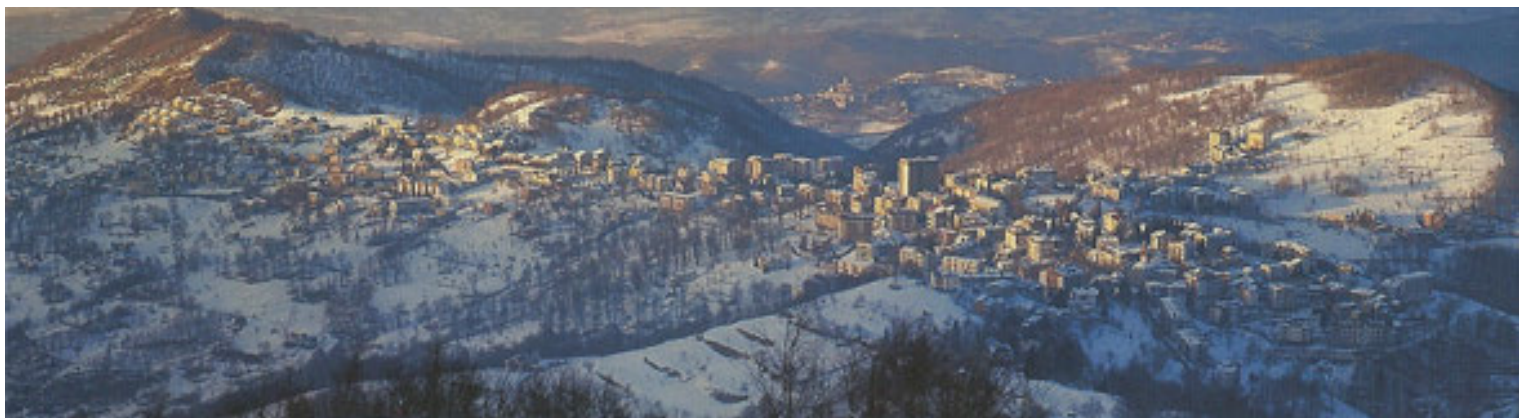
Una vasta operazione volta al contrasto del traffico di sostanze stupefacenti dei Carabinieri guidata dalla Compagnia di Mondovì

San Giacomo un crocevia della droga?

Nelle prime ore di martedì 24 febbraio, è scattata una vasta operazione volta al contrasto del traffico di sostanze stupefacenti dei Carabinieri guidata dalla Compagnia di Mondovì che interessa l'intero territorio provinciale cuneese. L'azione è stata pianificata su larga scala e si inserisce in un'attività investigativa che supera i confini della Granda, dal momento che

sono state eseguite ispezioni anche nelle province di Cremona e Torino, sebbene uno dei punti nevralgici dell'operazione sia stata San Giacomo di Roburent. Decine i carabinieri impiegati nelle operazioni, oltre a un elicottero decollato dall'aeroporto di Bergamo Orio al Serio.

A fianco una veduta di San Giacomo di Roburent



RADIO VALLEBELBO
WWW.RADIOVALLEBELBO.IT

A MONDOVI E FOSSANO
CI ASCOLTI SUI **105.100**

Per richieste musicali: **389 4306778**

UNA PASSEGGIATA ORGANIZZATA DAGLI SPIGOLATORI DOMENICA 8

Donne che hanno lasciato tracce

L'associazione «Gli Spigolatori» ha voluto organizzare una proposta culturale-itinerante in occasione della Festa Internazionale della Donna. Grazie alla collaborazione con la Consulta Comunale Femminile della Città di Mondovì e al supporto dell'associazione culturale Esedra, allora, vi aspettiamo domenica 8 marzo a partire dalle ore 14.30 presso il parco di Villa Nasi per l'iniziativa «Donne che hanno lasciato tracce». Un passeggiata urbana in ricordo di figure femminili che hanno conosciuto e frequentato la comunità monregalese, lasciando un segno tangibile nella comunità locale e nazionale
Di seguito il programma



dell'iniziativa
14.30 – Ritrovo | Parco di Villa Nasi
Piantumazione dell'albero di mimosa.
5.15 – Piazza Cesare Battisti
Tappa legata al soggiorno di Fernanda Pivano, scrittrice e traduttrice che ha aperto l'Italia alla letteratura americana del Novecento.
A cura di Valentina Sandrone.
15.30 – Piazza San Pietro
In memoria di Nadine Gordimer, Premio Nobel per la Letteratura, che qui ambientò alcuni racconti.
A cura di Valentina Sandrone.
Trasferimento in funicolare.
16.00 – Via delle Scuole
Dedicata a Lidia Beccaria Rolfi, insegnante e staffetta partigiana, testimone della depor-

tazione e figura centrale della memoria civile italiana.
A cura di Valentina Sandrone.
16.15 – Liceo Classico, piazza IV Novembre
Tappa dedicata a Lidia Poët, prima donna avvocato in Italia, simbolo della conquista dei diritti professionali femminili.
A cura di Francesca Bertazzoli.
16.30 – Museo della Ceramica
Conclusione con un omaggio ad Anna Massimino vedova Besio, riferimento per la tradizione ceramica locale e recentemente premiata a livello nazionale.
A cura di Marzia Arena.
La torretta di Villa Nasi, partenza della marcia

Donne per la Granda invita a Cuneo per la mostra Maria Skłodowska-Curie in Italia

Vincitrice di due Nobel per la fisica e per la chimica, unica donna ad aver vinto il premio in due aree distinte, Maria Skłodowska Curie sarà la protagonista di una mostra allestita a Cuneo. L'esposizione, che s'intitola "Maria Skłodowska-Curie in Italia. Tre viaggi, una passione" inaugura venerdì 6 marzo, alle ore 17, presso la sala del Liceo Pellico-Peano (con ingresso da via Monte Zovetto, 8) ed è promossa da Pro Natura Cuneo, dal Liceo Classico e Scientifico Pellico-Peano e dall'associazione Donne per la Granda, realtà da anni impegnata nella valorizzazione del contributo femminile nella cultura, nella scienza e nella società del territorio.



Proprio Donne per la Granda conferma, con questo evento, la propria attenzione verso le grandi figure femminili che hanno segnato la storia, offrendo alla comunità un'importante occasione di approfondimento e riflessione. La mostra racconta i tre viaggi compiuti in Italia da Maria Skłodowska-Curie su invito del Governo italiano: a Ischia, Montecatini e Lurisia. In particolare, la scienziata si recò a Lurisia per studiare le acque termali, ritenute miracolose per le loro proprietà terapeutiche. Dopo attente analisi, Curie ne confermò le qualità benefiche, contribuendo a rafforzarne la fama scientifica. I pannelli espositivi della mostra sono stati realizzati dall'Accademia

Polacca delle Scienze di Roma e illustrano non solo gli spostamenti italiani della scienziata, ma anche il contesto storico e scientifico in cui maturarono queste esperienze, che hanno rivoluzionato la scienza moderna, lasciando un'eredità che continua a ispirare generazioni di ricercatori e ricercatrici. La mostra sarà visitabile fino al 28 marzo nella sala del Liceo Pellico-Peano, dal lunedì al sabato dalle 9 alle 14.30 (ingresso da corso Giolitti, 11); il giovedì e il venerdì anche dalle 14.30 alle 17.30 (ingresso da via Monte Zovetto, 8). L'ingresso? Libero e gratuito. Per informazioni: donnexlagranda@gmail.com

Silvia Gullino

Una mostra al museo della ceramica di Mondovì

Marco Levi: «Un piatto di biscotti»

Domenica 15 marzo, alle 10.30, il Museo della Ceramica di Mondovì apre le porte a una mostra speciale dedicata a Marco Levi: l'esposizione «Un piatto di biscotti» rappresenta un omaggio a colui che ha creduto nella creazione e nello sviluppo del museo, arricchendolo con la sua straordinaria collezione di ceramiche. La mostra, che si terrà nella prestigiosa sede di piazza Maggiore 1, celebra non solo la memoria di Marco Levi, ma anche la sua visione di condividere con la comunità il patrimonio artistico che ha raccolto nel corso degli anni. La donazione della sua collezione ha rappresentato un momento cruciale nella fondazione del Museo, trasformando una passione privata in un'eredità pubblica fruibile da studenti, appassionati d'arte e turisti. L'iniziativa rappresenta un gesto di gratitudine della città nei confronti di chi ha contribuito a fare di Mondovì un polo culturale di rilievo nel panorama piemontese.



RASSEGNA ORGANIZZATA DAL CAFFÈ SOCIALE

...E ancora l'Otto

Si chiama "...e ancora l'otto", la rassegna culturale organizzata dal Caffè Sociale in collaborazione con l'associazione Donne in cammino per la pace di Mondovì: tre appuntamenti nel mese di marzo presso la stazione di Mondovì per rimettere al centro "la testa, il cuore e le idee delle donne". Il debutto, venerdì 6 marzo, sarà dedicato alla presentazione del libro La voce della Dea Gnostica. L'autore Paolo Riberi dialogherà con Lorenzo Barberis per esplorare le radici del "volto femminile di Dio". La serata proseguirà con la proiezione del film Dio è donna e si chiama Petrunya. I venerdì successivi saranno interamente dedicati al grande schermo. Il 13 marzo sarà la volta del documentario estone Smoke Sauna Sisterhood, un viaggio intimo nella solidarietà femminile, mentre il 20 marzo la rassegna si concluderà con l'ecologismo e la grinta de La donna elettrica. Oltre all'aspetto culturale, l'iniziativa punta a creare momenti di condivisione sociale: ogni appuntamento sarà infatti preceduto da un aperitivo (ore

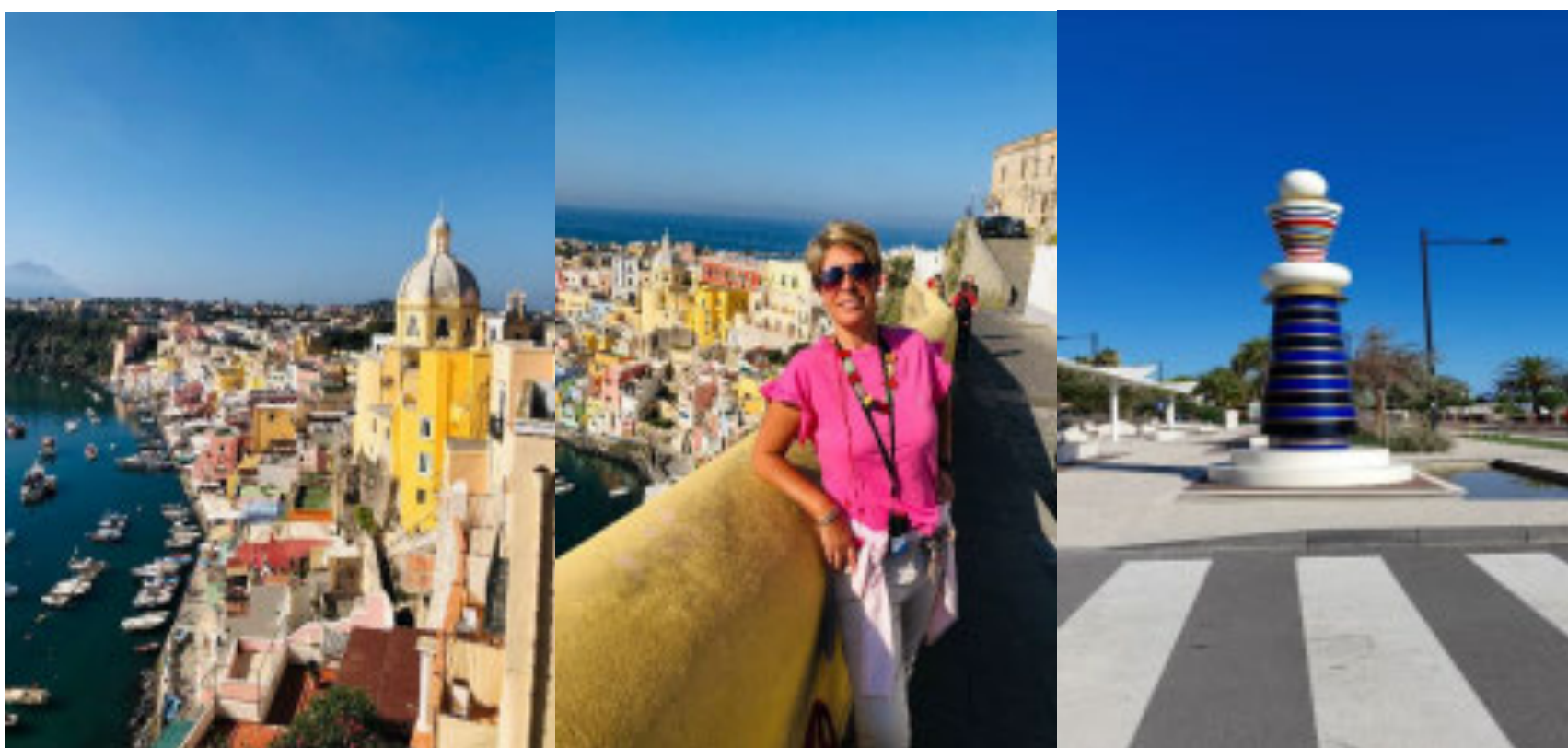


19, costo 8 euro). Per partecipare è necessaria la prenotazione obbligatoria almeno tre giorni prima di ogni evento ai numeri 375.8178138 o 340.8559821.



Scegli il tuo viaggio, al resto ci pensiamo noi!

Viaggi di gruppo 2026



2-8 aprile Pasqua a Matera e Puglia

1-3 maggio Lago di Garda e Trentino insolito

17-21 maggio Portogallo del nord

30 maggio – 3 giugno La strada romantica in Germania

29 giugno – 1 luglio La fioritura della lavanda in Provenza

9-23 luglio Destinazione Capo nord

22-29 agosto tour della Scozia (ultimi posti!)

17-24 settembre tour Turchia Istanbul e la Cappadocia

6-10 ottobre Sicilia dal barocco all'antica Grecia

16-19 ottobre Lourdes

Seguici su: www.controtendenza.eu e www.cacaoviaggi.com

Telefono fisso: 0171-857098 - Cellulare: Giorgia 348-7980237 e Roberta 348-3149837

LA SCIALUPPA DA OLTRE 27 ANNI OPERA IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA PER PREVENIRE L'USURA E AIUTARE LE FAMIGLIE

Andrea Ranghieri
Lo scorso 30 gennaio la Fondazione CRT ha ospitato l'annuale convegno della Scialuppa, suo braccio operativo da quasi 30 anni per il contrasto all'usura. E' stata l'occasione per fare il punto sulla situazione, per riflettere sul ruolo delle mafie nel business degli usurai e per riproporre il 31 gennaio come giornata nazionale del debito consapevole. E' intervenuta la Presidente di Fondazione Anna Maria Poggi, che abbiamo incontrato in questa occasione.

Presidente Poggi: come si colloca il ruolo della Scialuppa nell'ambito delle strategie di Fondazione?
"La Scialuppa CRT rappresenta una parte essenziale della storia e dell'identità della Fondazione. È stata il nostro primo «braccio operativo», un esempio concreto di come la nostra istituzione sappia tradurre la propria missione in interventi strutturati a favore delle fasce più fragili della società. Da oltre 27 anni, opera in Piemonte e Valle d'Aosta per prevenire l'usura, accompagnando famiglie e imprese in difficoltà. Non offriamo solo garanzie economiche, ma un percorso di ascolto e orientamento gratuito e continuativo per promuovere una maggiore consapevolezza del debito e favorire scelte informate".

L'usura è una piaga sociale, secondo lei quali ne sono le ragioni più profonde?
"L'usura non nasce dal nulla; è il sintomo estremo di una crisi che ha radici sociali, culturali e umane, prima ancora che economiche. La ragione più profonda risiede spesso nell'isolamento delle persone: quando un individuo o un piccolo imprenditore si ritrova escluso dal circuito del credito legale, il senso di solitudine e la disperazione lo spingono verso alternative pericolose. C'è poi un tema di fragilità culturale, di scarsa educazione alla gestione responsabile delle risorse. La nostra sfida è proprio questa: rompere l'isolamento attraverso l'ascolto e ricostruire quella cultura del «debito consapevole» che può essere il primo argine contro l'illegalità".

Dati alla mano, come considera quanto fatto dalla Scialuppa in questi anni?
"I numeri parlano chiaro: grazie a una rete capillare di centri di ascolto e all'impegno di oltre 40 volontari, abbiamo assistito più di 18.000 famiglie e imprese, deliberando 2.622 garanzie su finanziamenti agevolati per un totale di 49 milioni di euro. Ma, come sappiamo, dietro ogni cifra ci sono storie umane, fragilità ma, soprattutto, concrete possibilità di riscatto che siamo orgogliosi di aver reso possibili. Vorrei inoltre sottolineare che, negli anni, si è mantenuto elevato il contributo assegnato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, che ha istituito e



La presidente Anna Maria Poggi

alimenta il Fondo di prevenzione dell'usura. Si tratta di un riconoscimento basato — tra gli altri criteri — su indicatori oggettivi di efficacia ed efficienza operativa e gestionale, che conferma il valore del lavoro svolto".

In vari ambiti, dalla Chiesa ai partiti agli enti morali c'è una domanda diffusa di attenzione al sociale. Fondazione, e qui allarghiamo il campo, risponde secondo lei a queste richieste? Su quali programmi si muove oltre alla scialuppa?
"Il sociale è il cuore della nostra storia e della nostra missione: interveniamo con risorse e progetti concreti orientati all'inclusione e al sostegno di chi opera quotidianamente sul campo, e continueremo a farlo anche

nelle strategie future. Il nuovo Documento Programmatico Pluriennale conferma questa centralità, indirizzando l'impegno verso direttrici fondamentali come il contrasto all'isolamento, l'educazione come leva di autonomia per ridurre i divari generazionali e la promozione di un lavoro accessibile per giovani, donne e soggetti vulnerabili".

Attenzione al sociale però è anche crescita delle attività economiche del territorio, che lettura dà del nord ovest produttivo?
"Il Piemonte sta attraversando una transizione difficile, legata alla crisi di un'industria distintiva del territorio, mentre la Valle d'Aosta sconta la fragilità di un turismo condizionato dai cam-



Il convegno della Scialuppa 2026

«La sensibilità verso il sociale è il cuore della nostra storia»

biamenti climatici e dalle barriere infrastrutturali. In generale poi stiamo assistendo al dilagarsi de l'inverno demografico. il progresso sociale e lo sviluppo economico non dobbiamo dimenticare che sono due facce della stessa medaglia e un territorio è competitivo solo se è coeso. In questa fase di trasformazione, la sfida non è più solo produrre, ma saper innovare e farlo in modo inclusivo. La Fondazione CRT opera con l'obietti-

vo di far dialogare e connettere generazioni e territori, investendo su formazione e capitale umano per rilanciare la crescita di startup e imprese e garantire che il progresso generi benessere diffuso".

Siamo in un'epoca di grandi tensioni, ma anche grandi cambiamenti. Sto pensando all'irrompere dell'intelligenza artificiale. Vede più pericoli o più opportunità per il territorio?

"L'IA è un fattore emergente che la filantropia deve saper trasformare in uno strumento ulteriore di democrazia e inclusione. Fondazione CRT in questo senso ha accolto la sfida di evitare che l'innovazione aumenti le disuguaglianze, agendo su due direttrici: l'educazione alla cittadinanza tecnologica, per fornire competenze digitali che permettano di partecipare ai processi democratici, e il sostegno alla ricerca indipen-

dente, per trattenere i talenti in Italia ed Europa. Il nostro privilegio, come ente svincolato dalle logiche di mercato, è poter investire nel lungo periodo e sperimentare. Non ci limitiamo a erogare risorse, ma costruiamo ecosistemi strategici affinché l'IA sia davvero al servizio della società, valorizzando quelle competenze «esclusivamente umane» che nessuna macchina potrà mai sostituire".

A proposito di OGR: stanno diventando sempre più un polo di riferimento per l'innovazione. E' un altro modo concreto per Fondazione di seguire le nuove dinamiche in supporto al territorio?
"Certamente. Alle OGR è cresciuto un ecosistema che mette al centro la scienza dei dati e l'IA come leve di sviluppo, integrando infrastrutture e capitale umano al servizio del sistema industriale. Questo luogo incarna perfettamente la filantropia moderna che perseguiamo: una visione capace di co-progettare con il territorio e, soprattutto, di misurare il proprio impatto sociale, culturale e tecnologico".

Lei arriva alla presidenza di Fondazione dopo un lungo e positivo percorso universitario. E' anche molto impegnata nel sociale. Interpreta il suo ruolo, prendendo spunto anche dalle sue esperienze? E' soddisfatta del suo percorso?
"Credo che la sintesi tra queste due esperienze sia fondamentale. Il percorso universitario mi ha dato il metodo e il rigore necessari per gestire istituzioni complesse, ma è l'impegno nel volontariato - che porto avanti tuttora nel Distretto sociale dell'Opera Barolo - a offrirmi la bussola più importante, che mi permette di rimanere ancorata alla realtà, a contatto diretto con le fragilità e i bisogni reali delle persone".

SPECIALIZZATI IN IGIENE E MEDICINA PREVENTIVA

Franco Ripa nuovo direttore generale dell'Aso

Valentina Sandrone

È Franco Ripa il nuovo direttore sanitario dell'Azienda ospedaliera Santa Croce e Carle di Cuneo. Il passaggio di consegne tra Livio Tranchida e il nuovo nominato, reso noto il 25 febbraio, è diventato effettivo a partire dal 1° marzo. L'incarico sarà di durata triennale ed è solo l'ultimo step di una carriera che ha portato Ripa ai vertici della sanità locale e regionale. Franco Ripa, 67 anni, originario di Ceva, specializzato in Igiene e Medicina Preventiva, arriva infatti da un'esperienza come vicedirettore alla Sanità e responsabile del Settore Programmazione dei servizi sanitari e socio-sanitari per la Regione Piemonte e commissario dell'Ospedale Infantile Regina Margherita. (dove rimarrà in carica fino al 30 marzo), e da un precedente ruolo in qualità di direttore sanitario e commissario dell'AOU San Luigi di Orbassano. Oltre a questo, è membro della Commissione regionale ECM, oltre che componente di gruppi tecnici a livello nazionale dedicati alla formazione, alle liste di attesa e per l'aggiornamento dei LEA e appropriatezza. Un curriculum che lo precede, e che ora culmina con la carica nel nosocomio del capoluogo, hub di primaria importanza per tutta la provincia e tra i più grandi della Regione, polo d'eccellenza sanitaria che oggi vede un cambio di direzione in ottica di continuità e di grande qualità professionale e umana. Grande soddisfazione da parte delle istitu-



zioni regionali, a partire dal presidente Ciriò e dall'assessore alla Sanità, Federico Riboldi, fino all'amministrazione comunale cebana. "Apprendiamo con una punta d'orgoglio che un nostro concittadino è stato nominato direttore generale dell'Azienda Ospedaliera del capoluogo." Questo il commento del sindaco Fabio Mottinelli. "A nome mio e di tutta l'amministrazione che rappresento mando al dottor Franco Ripa le nostre più sincere congratulazioni per l'importante traguardo, raggiunto dopo una vita spesa per aiutare gli altri e per garantire

il diritto alla salute. Gli mandiamo anche un grande in bocca al lupo, la sfida che ora gli si pone innanzi è tanto impegnativa quanto entusiasmante, ulteriore step di una carriera costellata di successi e importanti riconoscimenti." Cuneo e la sua Azienda ospedaliera attendono trepidanti il nuovo direttore generale, che sosterrà la sanità cittadina in questo periodo di transizione, sempre al fianco dei pazienti e degli operatori medico-sanitari, nella tutela del diritto alla salute.

In foto Franco Ripa



FOSSANO Via Cesare Battisti 40

Privato vende 8 alloggi di nuova costruzione

Studiati per un efficientamento energetico in linea con le direttive UE ed alto livello di comfort, tutti gli appartamenti sono realizzati con finiture di pregio.

Le unità sono di 100 mq circa hanno un'ampia zona living, due camere ed un bagno. Tutte con terrazzo (quelle a pinterreno hanno un giardino) e

cantina.

Disponibili, se richiesti, anche posti auto, sia coperti che scoperti.

**Da 290.000€
a 310.000€**



Per ulteriori informazioni non esitate a contattare il numero
333.8167700

Alla cortese
attenzione
del direttore,



Via G. Agnelli, 3 - 12081 Beinette (CN) o presso
Federcasa C.so Statuto 24, 12084 Mondovì (CN)

laPIAZZAgrandeFOSSANO MONDOVI

25

Le Vostre
Lettere

Alla cortese
attenzione
del direttore,



direttorebo@gmail.com
347 5011067

CARLO CALENDACONTO LA SITUAZIONE DI QUEL PAESE A 4 ANNI DALL’INVASIONE

Ucraina: diario di viaggio

Il viaggio per raggiungere Kyiv è lungo, un modo per provare a prepararsi psicologicamente a quanto si vivrà: il volo verso la Polonia, le quattro ore per arrivare al confine e le dodici ore di treno notturno. Un vecchio convoglio sovietico che attraversa il buio e la neve. È un viaggio che stanca il corpo, ma restituisce lucidità alla mente. Solo una volta arrivati a destinazione si capisce davvero cosa significhi resistere da quattro anni a un’invasione brutale. Sono partito insieme a una delegazione di Azione, formata da me, l’Onorevole e vicesegretario Ettore Rosato, la vicesegretaria Francesca Scarpato e l’Onorevole Federica Onori, Special Representative dell’Assemblea parlamentare OSCE sull’Intelligenza Artificiale. Non per un gesto simbolico, ma perché esserci è una scelta politica precisa. Al nostro arrivo in stazione era appena cessato un massiccio attacco russo con droni e missili balistici abbattuti sulla capitale, i cui segni erano percepibili ovunque. (QUI il mio video). Kyiv ha imparato a convivere col buio e il riscaldamento è diventato un lusso per pochi. In questo inverno particolarmente rigido, molte famiglie scaldano mattoni sui fornelli, nelle poche ore di elettricità disponibili, per provare a trattenere un po’ di calore in casa. Valerij, l’autista che ci ha accompagnato durante tutta la nostra permanenza, ci ha raccontato che, insieme alla sua famiglia, vive in un appartamento dove la temperatura interna arriva a quattro gradi. Questo non è altro che il risultato della strategia russa di colpire sistematicamente le infrastrutture civili per fiaccare la popolazione. Ma non ci riescono. Abbiamo avuto incontri molto concreti: dalla Vicepremier e Ministra della Cultura, al Viceministro degli Esteri, fino al Vicecapo dell’Ufficio del Presidente Zelensky. Ovunque è emersa la stessa priorità: rafforzare la difesa contraerea. Ad esempio, un attacco di cinquanta missili richiede l’impiego di almeno il doppio dei sistemi oggi a disposizione per gli ucraini. Continuare a rifornire di armamenti il popolo ucraino è una questione di sopravvivenza dei civili, non di propaganda bellica. E a noi tutto questo costa 1€ al mese a testa; meno di un caffè. Siamo stati anche alla Verkhovna Rada, il Parlamento ucraino, per ribadire che il percorso di integrazione europea dell’Ucraina è irreversibile e che saremo al loro fianco in ogni passaggio legislativo e politico. Abbiamo poi visitato l’Istituto Nazionale di Resilienza e Sicurezza. È stato uno degli incontri più istruttivi, perché lì è diventato ancora più chiaro che ciò che vediamo a Kyiv non riguarda solo l’Ucraina, ma anche noi. Abbiamo profondamente compreso che la guerra ibrida è, oggi, una forma di aggressione pericolosissima, insidiosa. Silenziosa. Un attacco coordinato dei regimi dispotici, a partire dal più aggressivo e criminale, quello russo, che punta a demolire le fondamenta morali e materiali della libertà e della sicurezza europea.



La cosiddetta guerra ibrida è un conflitto non dichiarato - anzi sistematicamente negato - in cui l’aggressore utilizza ogni strumento, militare e non militare, per diffondere confusione, sfiducia e paura nelle democrazie. È per questo che Azione parla da tempo della necessità di dotarsi di uno scudo democratico europeo. Perché questa guerra si nasconde nei piccoli gesti della vita quoti-

diana, entra nei nostri dispositivi elettronici e sfrutta i meccanismi della moderna società tecnologica. **Accanto alle istituzioni, poi, ci sono le persone.** Abbiamo incontrato Gen.Hope, un’associazione che lavora con bambini e bambine segnati dai traumi della guerra. Un lavoro durissimo, portato avanti da giovani donne con una forza e una

determinazione straordinarie. È uno di quei lavori che non finiscono nei titoli dei giornali, ma che tengono in piedi una società. È un impegno concreto che sosterremo anche dall’Italia e di cui sicuramente vi parlerò di nuovo. Ho avuto poi il piacere di incontrare l’atleta ucraino Vladyslav Heraskevych, squalificato per aver gareggiato con un casco dedicato ai suoi colleghi caduti in

battaglia. L’ho ringraziato. Perché in una guerra come questa anche i simboli contano. E perché troppo spesso noi, dall’Occidente, abbiamo smesso di dare peso ai simboli della libertà. **Poi Maidan. Tornare? Un dovere morale.** Nel 2013, nei giorni della rivoluzione di Euromaidan, non c’erano influencer a caccia di like o soldi, come sostiene la propaganda russa amplificata anche nei nostri talk show... ogni riferimento a Jeffrey Sachs e amici filo putinisti vari è puramente casuale. C’erano migliaia di giovani che hanno messo il proprio corpo davanti ai cecchini per poter essere europei. Quella scintilla ha mosso un intero Paese. Putin e i suoi adepti erano sicuri che l’Ucraina sarebbe caduta in tre giorni. Sono passati più di dodici anni da quei giorni e quattro dall’invasione su vasta scala. Kyiv è ancora lì. In piedi. Il 24 febbraio, proprio nel quarto anniversario dell’invasione russa, siamo stati invitati alla cerimonia delle lanterne in piazza Maidan. Alla presenza del Presidente Volodymyr Zelensky, della Presidente della Commissione europea Ursula von der Leyen e del Presidente del Consiglio europeo António Costa, abbiamo deposto le candele sul memoriale di Euromaidan e dei caduti nel conflitto (QUI il video). Per ricordarli e ringraziarli del loro sacrificio in nome della libertà, della democrazia, della difesa della loro terra e dei valori occidentali. **Nonostante tutto, l’Ucraina resiste anche attraverso la bellezza.** Al teatro di Kyiv abbiamo assistito all’opera “Nataalka Poltavka” in una sala strapiena di giovani, nonostante gli allarmi, le preoccupazioni, i lutti. I russi colpiscono università - come la Taras Shevchenko, dove sono stato invitato a tenere una lezione con gli studenti di italiano - perché hanno paura della cultura. Sanno che la cultura rende liberi e rende impossibile cancellare l’identità di un popolo riscrivendone la storia. **In chiusura però voglio condividere una riflessione amara.** Mentre eravamo a Maidan con i leader delle istituzioni europee, eravamo gli unici rappresentanti del Parlamento italiano presenti in piazza. Non c’era il Governo, rappresentato solo a livello diplomatico. Non c’erano le altre opposizioni. Non c’era nessuno. Mi chiedo sinceramente cosa potesse esserci di più importante che essere a Kyiv il 24 febbraio. Quale convegno, quale talk show o quale calcolo elettorale può valere più della testimonianza diretta nel luogo in cui si decide il destino della libertà europea? **La politica non è solo dichiarazioni o post sui social.** La politica è presenza, visione e coraggio. Il problema è che ce ne siamo indegnamente dimenticati. Torno da questa visita con una convinzione ancora più forte: la fierezza di questo popolo vale ogni sforzo, politico e fisico. Sostenere l’Ucraina non è un favore che facciamo a loro. È l’unico modo per difendere i nostri valori, la nostra sicurezza e, soprattutto, la nostra libertà.

A Torino è di nuovo semaforo rosso

La Regione con l’aria più inquinata d’Italia

Dopo le trionfali dichiarazioni dell’assessore Marnati di inizio gennaio, quelle in cui si diceva tra l’altro che “le molecole di carbonio” a Torino sono “meno tossiche”, l’inquinamento torna a farsi sentire: a Torino è di nuovo semaforo rosso per i diesel Euro 5, l’aria non è «accettabile», con sforamenti stabili oltre i 35µg/m³ di pm2.5 e oltre i 50 per il pm10 per quasi una settimana intera. Limiti che l’Unione Europea ha stabilito che saranno maggiormente abbassati e stringenti per tutelare la salute pubblica e che il Piemonte e l’Italia non riusciranno a rispettare. Lo ha detto chiaramente due settimane fa il Direttore Arpa Piemonte Secondo Barbero che rispettare i nuovi limiti in soli cinque anni sarà «molto difficile. Con il trend di miglioramento in corso è praticamente impossibile» e che per raggiungere i nuovi livelli «dipenderà dalle risorse economiche disponibili e dalla capacità di implementare le tecnologie necessarie». Sullo sfondo di tutto questo si staglia lo spettro del 1° ottobre 2026, data entro la quale bisognerà aver trovato misure compensative per evitare il blocco dei diesel Euro 5: misura introdotta proprio dalla Regione Piemonte, poi rinviata una prima volta con un intervento in extremis dal Governo, e

poi la scorsa estate modificata ancora una volta dal Governo introducendo la possibilità appunto di introdurre “misure compensative”, che però non si capisce bene quali siano e che effetto avranno. In poche parole, per scongiurare il blocco - che la destra in consiglio regionale aveva trionfalmente salutato con tanto di cartelli propagandistici al momento dell’approvazione della norma nazionale - siamo ancora in alto mare. Avevo chiesto con tre interrogazioni depositate a inizio settembre in che modo le misure presentate nella conferenza stampa di Cirio e Marnati di inizio agosto - dall’utilizzo dell’intelligenza artificiale a quello dei biocarburanti all’introduzione di sistemi filtranti - consentissero di compensare le emissioni dei diesel Euro 5: a sei mesi di distanza, e quindi con clamoroso ritardo rispetto ai tempi previsti dal Regolamento, le uniche risposte ottenute sono delle stime ipotetiche relative all’utilizzo di biocarburante e il fatto che gli spostamenti degli studenti universitari che beneficiano della misura Piemove incidano soltanto per una media del 4% sul totale della mobilità urbana. Dato che conferma il fatto che tale misura andrebbe estesa a tutti gli under 26, come abbiamo in più occasioni richiesto e come aveva promesso la stessa maggioranza,

per avere una reale incidenza sul taglio delle emissioni, che oggi si ferma infatti a una riduzione di meno dello 0,5% sia per quanto riguarda il particolato che gli ossidi di azoto: su questa estensione però abbiamo ricevuto risposta negativa da parte della Giunta. Un po’ pochino, per la Regione con l’aria più inquinata d’Italia. Attendiamo di sapere quali saranno gli esiti della “Struttura speciale” istituita nel mese di agosto, che sta lavorando “senza oneri aggiuntivi” a queste miracolose misure compensative. Si porrà poi un altro problema, ovvero con che risorse attuarle, visto che il Ministro Pichetto Fratin con la Finanziaria 2026 ha tagliato del 75% il fondo per migliorare la qualità dell’aria in Pianura padana, la zona più inquinata d’Europa secondo l’Agenzia europea dell’ambiente (Eea). Le risorse del Fondo per il finanziamento di specifiche strategie di intervento volte al miglioramento della qualità dell’aria passeranno così da 320 milioni di euro a soli 80 milioni nel triennio 2026-2028. Come pensano di far fronte Cirio e Marnati a quest’ennesimo sgambetto da parte del Governo Meloni al Piemonte e ai suoi cittadini, la cui salute è messa rischio dall’aria che respirano?

Alice Ravinale

Nuovi Italiani: ne parliamo insieme a Fossano

Quante persone vivono accanto a noi senza che le loro storie vengano davvero ascoltate, le loro difficoltà capite? È da questa domanda che parte l’iniziativa che il Partito Democratico della provincia di Cuneo ha scelto di promuovere a Fossano, martedì 3 marzo alle 21:00, all’Hostel-

lo Sacco di Via Cavour 33. «Nuovi italiani. Ridisegnare il comune futuro» Un incontro sull’ampia e complessa tematica dell’immigrazione, un confronto aperto su come costruire insieme una comunità che sappia gestire il cambiamento trasformandolo in opportunità.

Il programma della serata Ad aprire i lavori sarà Davide Sannazzaro, Segretario provinciale del PD, che introdurrà la presentazione del documento di analisi e proposte elaborato dal Gruppo di lavoro sulla gestione dei flussi migratori. A illustrarlo saranno Giuseppe Pagano, già Questore di Cuneo, e i volontari Caritas

Chiara Arnaudo e Domenico Zanelli: due punti di vista molto diversi, accomunati da anni di contatto diretto con il fenomeno. La parte forse più intensa della serata saranno le testimonianze dirette: Nino Marna, Direttore Caritas Cuneo-Fossano, e Caterina Brizio, volontaria Caritas e Associazione Argonauti Aps, porteranno la voce di

chi l’accoglienza la pratica ogni giorno, tra difficoltà concrete e soddisfazioni inattese. Concluderà Mauro Calderoni, Consigliere regionale ed ex Sindaco di Saluzzo, con l’esperienza di chi ha dovuto tradurre queste sfide in scelte amministrative reali. Ingresso libero e aperto a tutta la cittadinanza.

Confronto promosso da Osservatorio Agromafie e Coldiretti Cuneo per difendere reddito agricolo e filiere sane

Agromafie: un giro da 25 miliardi

Il fenomeno delle agromafie in Italia ha raggiunto un giro d'affari stimato in 25,2 miliardi di euro, in crescita costante da oltre quindici anni, con l'unica eccezione del 2020, anno segnato dalla pandemia. Un dato che evidenzia la capacità di radicamento e adattamento delle organizzazioni criminali in un comparto sempre più strategico per l'economia nazionale, con un export agroalimentare che ha toccato i 69 miliardi di euro.

“Numeri di questa portata dimostrano che la legalità non è un tema astratto, ma una questione economica concreta – sottolinea Enrico Nada, Presidente di Coldiretti Cuneo –. Le infiltrazioni criminali e le forme di sfruttamento lungo la filiera danneggiano le imprese sane, comprimono il reddito agricolo e mettono a rischio la reputazione del nostro agroalimentare. Difendere le regole significa difendere il lavoro onesto, il territorio e la compe-



titività del made in Italy”.

È in questo contesto che si inserisce il convegno “Coltivare legalità: contrastare le minacce e promuovere le buone pratiche”, promosso dall'Osservatorio sulla criminalità nell'agricoltura e sul sistema agroalimentare e da Coldiretti Cuneo, con il contributo della Camera di Commercio di Cuneo, svoltosi giovedì 26 febbraio nella sede di Coldiretti Cuneo in piazza Foro Boario 18.

L'iniziativa ha rappresentato un momento di confronto aperto e concreto sulle sfide e sulle opportunità legate al tema della legalità nel settore agroalimentare della provincia di Cuneo, comparto strategico per l'economia della Granda. L'attenzione sarà rivolta in particolare al contesto economico locale e al valore del rispetto delle regole come fattore di tutela e sviluppo, oltre che alle principali minacce che gravano sul patrimonio agroalimentare, con un focus specifico sul-

la direttiva europea contro le pratiche commerciali sleali e sul fenomeno del caporalato. Nel corso dell'incontro sono stati illustrati i risultati dell'ultimo Rapporto elaborato dalla Fondazione Osservatorio Agromafie, che evidenzia come le infiltrazioni abbiano assunto una dimensione sempre più internazionale e come le nuove forme di caporalato siano oggi più sofisticate e meno visibili, estendendosi oltre il solo ambito agricolo e coinvolgendo l'intera filiera agroalimentare.

L'iniziativa si inserisce nel percorso promosso dalla Fondazione voluta da Coldiretti e presieduta da Gian Carlo Caselli, nata con l'obiettivo di offrire un contributo autorevole al tema della legalità in agricoltura e di rafforzare una cultura che valorizzi la filiera agricola italiana, la trasparenza e il rispetto delle regole quali elementi essenziali per l'economia, l'ambiente e la coesione sociale.

Tirocinio formativo con viaggio, vitto e alloggio gratuiti

Tirocinio a Lipsia con Apro Formazione

Apro Formazione con la propria divisione Apro International, ha aperto le candidature per 8 borse di studio destinate a giovani tra i 18 e i 35 anni interessati a svolgere un tirocinio formativo di sei mesi a Lipsia, in Germania, nel settore dei servizi o socio/educativo/assistenziale.

L'opportunità rientra nella Direttiva PMT - Progetti di Mobilità Transnazionale 2025-2028 - della Regione Piemonte ed è rivolta a giovani domiciliati in Piemonte, inoccupati, disoccupati o NEET, con conoscenza della lingua inglese o tedesca. Le borse di studio coprono le spese di viaggio, vitto, alloggio e comprendono anche un pocket money.

Il tirocinio formativo rappresenta un'occasione concreta di crescita professionale e personale: si tratta di un'esperienza di 6 mesi in un contesto europeo strutturato, che permettono di acquisire competenze tecniche nel settore socio-assistenziale, sviluppare autonomia, rafforzare le competenze linguistiche. L'esperienza di mobilità all'este-



ro è un investimento strategico sul proprio futuro professionale: in un mercato del lavoro sempre più internazionale la

mobilità rappresenta uno strumento concreto per accrescere occupabilità, competenze trasversali, capacità di adattamen-

to e per arricchire il proprio curriculum. Apro Formazione, da anni impegnata nella progettazione e

gestione di percorsi di mobilità europea, accompagna i partecipanti in tutte le fasi del progetto: dai preparativi della partenza al

tutoraggio durante il soggiorno all'estero, fino alla valorizzazione delle competenze acquisite al rientro.

Le selezioni si svolgeranno a pochi giorni di distanza dalla ricezione delle candidature, nel rispetto dell'ordine cronologico di arrivo delle domande. Per questo motivo, è importante presentare la propria candidatura con tempestività.

Per candidarsi, è necessario possedere i seguenti requisiti:

- Età compresa tra i 18 e i 35 anni
- Domicilio in Regione Piemonte
- Stato di inoccupazione, disoccupazione o NEET fino al termine del progetto
- Conoscenza dell'inglese o del tedesco

Tutti i dettagli, i requisiti e le modalità di candidatura sono disponibili nella sezione BANDI del sito <https://international.aproformazione.it>.

Per maggiori informazioni e iscrizioni è anche possibile chiamare il numero 335.775.1409 o scrivere a europa@aproformazione.it.

CNA IMPRESE CUNEO

Riapre lo Sportello Assicurativo di Cna Cuneo

Da marzo sarà di nuovo operativo lo sportello assicurativo di Cna Cuneo, un progetto portato avanti con l'obiettivo di offrire un punto di riferimento chiaro, affidabile e competente per la gestione di tutte le esigenze assicurative delle aziende associate nonché i privati e famiglie.

Grazie a consulenti qualificati, lo sportello fornisce assistenza personalizzata nella scelta delle migliori soluzioni assicurative, garantendo trasparenza, professionalità ed attenzione su temi quali Polizze RC e RCT, vita e salute, mediante un'analisi ed eventuale revisione delle coperture esistenti, garantendo supporto nella gestione dei sinistri.

I punti di forza di questo sportello sono l'ascolto attento delle esigenze del cliente e l'assistenza e la collaborazione con primarie compagnie assicurative; lo Sportello Assicurativo non è quindi solo un punto informativo, ma un vero e proprio centro consulenziale dedicato, pensato per offrire sicurezza, tutela e serenità in ogni fase della vita persona-



le e professionale. Inizio modulo Il servizio è disponibile da marzo ogni mercoledì mattina presso Cna Cuneo (per prenotazioni ed appuntamenti tel. 0171/265536).

Progetto Artigiano Amico

Cna Cuneo Cittadini partecipa al progetto Artigiano Amico A partire

alla collaborazione con Confabitare, mette a disposizione degli utenti Artigiano Amico, strumento fruibile su tutto il territorio nazionale che prevede un sistema di assistenza tecnica attivo da febbraio Cna Cuneo, grazie 24 ore su 24 artigiani qualificati. Tramite il portale www.artigianoamico.it i cittadini potranno richiedere interventi urgenti, prenotare lavori di manutenzione ordinaria o ricevere sopralluoghi e preventivi personalizzati per interventi più complessi Artigiano Amico è un servizio esclusivo, promosso da Confabitare, tramite il sito www.artigianoamico.it attraverso il quale si potrà richiedere supporto con la ga-



Patrizia Dalmasso,
direttrice Cna Cuneo

ranza di essere ricontattato dalla Centrale Operati va entro 15 minuti. Costi fissi e trasparenti, preventivi chiari e in anticipo nonché pagamenti sicuri e lavori garantiti, sono alcuni dei fattori determinanti il successo della piattaforma nazionale.

È UNO DEI TANTI ANEDDOTI NOTI A POCHI E CONTENUTI NEL VOLUME «I DIECI ANNI CHE SCONVOLSERO IL MONTE», PRESENTATO A CUNEO

«Monte Paschi e Sanpaolo il matrimonio era cosa quasi fatta»

Alessandro Marini

Nessuno, o ben pochi, l'hanno saputo, ma c'è stato un momento, all'inizio degli anni duemila, in cui l'aggregazione fra Monte dei Paschi di Siena e San Paolo Imi Torino sembrava cosa fatta. Il progetto - messo a punto da un tavolo di lavoro fra la Fondazione senese e l'Istituto piemontese sotto la sapiente regia di Angelo Benesia, che qualche anno dopo sarebbe andato a presiedere proprio la Compagnia San paolo - fallì poi nei giorni del Palio di agosto del 2006. Dietro le trifore di Palazzo Sansepoli, la prestigiosa sede della Fondazione Monte dei Paschi di Siena, che si affacciano su Piazza del Campo, un'agguerrita delegazione di Citigroup inviata dall'ex ministro Renato Ruggiero per far fallire la trattativa coi senesi, metteva alle strette gli interlocutori senesi che per troppo tempo avevano temporeggiato, in attesa di una luce verde dalla politica locale che tardava ad arrivare e che, molto probabilmente, non sarebbe mai arrivata. Da vecchia volpe dei salotti che contano, Ruggiero aveva infatti puntato - per la banca torinese - sull'altro cavallo, ovvero sui milanesi di Intesa, spinto da Giuseppe Guzzetti che, a differenza dei senesi, aveva capito benissimo che le banche di mezza tacca (come erano più o meno tutte quelle in gioco su quel tavolo) non avrebbero avuto futuro e che per competere in Europa ci voleva una dimensione adeguata e comunque ben più grande. Che poi la partita fra Milano e Torino si sarebbe chiusa con una netta vittoria dei milanesi, che riuscirono ad occupare tutte le poltrone strategiche e a strappare un concambio a loro molto più favorevole, in quel momento non poteva saperlo nessuno, salvo forse proprio il grande vec-



Paolo Renaudo

chio del credito del tempo Giuseppe Guzzetti. A Salza, presidente del San Paolo, bastò la promessa, poi mantenuta, di un futuribile grattacielo in centro a Torino che ne avrebbe ricordato le gesta a imperitura memoria. Chissà cosa sarebbe successo se invece si fosse effettivamente costruito il San Paolo - Monte, con le due Fondazioni bancarie a spartirsi il controllo del gigante. Probabilmente la storia del sistema bancario italiano sarebbe stata molto diversa. È quello che si appreso, insieme ad altre interessanti informazioni su quello che successe in quegli anni, dalla presentazione del libro "I dieci anni che sconvolsero il Monte" di Marco Parlangeli, testimone diretto e in alcuni casi protagonista di molte di quelle storie, ex direttore generale della Fondazione Bancaria Monte dei Paschi di Siena nel primo decennio di questo seco-



Marco Parlangeli racconta il suo libro dialogando con i moderatori i giornalisti Diego Rubero e Alessandro Marini

lo. Questo è solo uno dei tanti aneddoti, segreti, fatti inediti contenuti nell'interessantissimo libro scritto da **Marco Parlangeli**, per circa 10 anni (fino al 2011) Segretario generale della Fondazione Monte dei Paschi di Siena intitolato «**I dieci anni che sconvolsero il Monte e gran parte del sistema bancario italiano**», presentato nei giorni scorsi a Cuneo presso il Circolo «L. Caprissi», in un evento, molto partecipato, organizzato dalle testate del nostro gruppo editoriale «**Il Giornale del Piemonte e della Liguria**», «**Il Giornale del Piemonte e della Liguria web**» «**La Bisalta**», «**La Piazza Grande**», «**Il Nuovo Braidese**», «**Espanzione**», «**BancaFinanza**» e «**Giornale delle Assicurazioni**». Dopo i saluti di benvenuto del tesoriere del Circolo, **Paolo Renaudo**, l'autore Marco Parlangeli ha raccontato i passaggi più interessanti del libro dialogando con i giornalisti Diego Rubero, direttore del nostro quotidiano e Alessandro Marini e rispondendo alle loro domande.

Cosa ti ha spinto a pubblicare questo libro?

L'ho scritto subito dopo la mia uscita, più che altro per fissare tutti i numerosi, e per certi versi singolari, eventi prima che il tempo ne offuscasse il ricordo, e per rispondere alla domanda "chi è l'assassino del Monte dei Paschi?" In effetti, alla fine di ogni capitolo c'è una risposta (diversa) a questa domanda, perché non fu solo uno. Nello stesso tempo, volevo parlare in modo chiaro e comprensibile anche da chi non ha competenze tecniche, per rendere evidente cosa fosse successo e perché Siena aveva inopinatamente dilapidato il suo patrimonio più importante. Storia personale, storia della città, storia del sistema bancario italiano. Tre binari che finiscono per intersecarsi e per interagire in un periodo tumultuoso e denso di cambiamenti (sembra un romanzo, secondo Stefano Righi sul Corriere della Sera). La dimensione personale è tutto sommato quella meno evidente, anche se è quella di partenza. Nonostante ciò che è suc-

cesso, non ho risentimento. Malgrado la sofferenza delle vicende, alla fine sento di dover essere grato a chi mi ha consentito di restare un decennio ai piani alti del sistema finanziario, di conoscere personaggi straordinari e di trattare e negoziare con i grossi calibri del tempo, come manager, ministri, giornalisti. La storia della città è quella forse quantitativamente più consistente del libro: al di fuori di Siena è ben difficile spiegare perché - ad esempio - nella campagna elettorale di un candidato sindaco della città fosse con-



Marco Parlangeli grazie a questo volume racconta, attraverso le sue esperienze dirette, il tracollo e poi l'implosione della banca «più antica del mondo»: il Monte dei Paschi di Siena.

L'autore, infatti, dal 2001 al 2011 è stato provveditore della Fondazione Monte dei Paschi di Siena, ossia il maggior azionista della banca, rendendolo un testimone prezioso di una vicenda che ancora oggi affascina l'opinione pubblica italiana. Lungo le 242 pagine del libro il lettore non potrà che domandarsi chi ha ucciso il Monte dei Paschi di Siena?

non far scendere la Fondazione sotto la quota del 50% della banca MPS, e quindi sotto il "controllo di fatto". Oppure perché ci si ostinasse a difendere quel "controllo di fatto" che era esplicitamente vietato dalla normativa sulle fondazioni bancarie. L'intero capitolo secondo è infatti dedicato alla storia per tabulas della banca dalle origini (oltre cinque secoli fa) fino all'alba del nuovo millennio e contiene anche la narrazione di come il sistema bancario nazionale sia stato privatizzato attraverso le fondazioni. Una parte che Giuseppe

pe Guzzetti, forse il personaggio all'epoca più potente fra quelli citati nel libro, ha considerato, bontà sua, la più corretta ed esaustiva mai scritta sulla storia di questi enti.

Quale fu il razionale dietro l'acquisizione di Antonveneta da parte di MPS? Ragioni di pura strategia economica o anche ragioni «politiche»?

Antonveneta era considerata il perfetto complemento a MPS per costituire il terzo gruppo bancario italiano, ancora dietro Unicredit e Intesa ma riducendo molto il distacco. C'era inoltre una notevole complementarietà geografica per la dislocazione delle

CHI È MARCO PARLANGELI?

Senese della Contrada della Lupa, sessantacinque anni ed una lunga carriera in banca culminata nei quasi dieci anni di servizio come direttore generale (provveditore) della Fondazione Monte dei Paschi di Siena - all'epoca una delle maggiori in Europa -, Marco Parlangeli ha maturato una vasta conoscenza del mondo degli affari e dell'economia, anche nelle successive esperienze di manager d'azienda e di insegnamento in Italia e all'estero. Ha ricoperto ruoli importanti in primarie società e nel settore non-profit (è stato membro del consiglio di amministrazione di Mediobanca e di F2i e presidente dell'Associazione delle fondazioni europee). Ha svolto attività di formazione, educazione finanziaria e docenza universitaria e post-doc in Italia e all'estero. Ha al suo attivo collaborazioni con riviste e siti specializzati, oltre alla pubblicazione di un giallo finanziario, "La truffa del mare". Attualmente tiene un blog (www.economia.ai) molto seguito in cui tratta argomenti economici, finanziari e sociopolitici.



Per quanto riguarda le "ragioni politiche", devo dire che per il mio ruolo cercavo di tenermene alla larga, concentrandomi sugli aspetti tecnici. Certo, la politica approvò il progetto (nel libro il resoconto del colloquio con l'allora Ministro del Tesoro Padoa-Schioppa), ma da qui a dire che la ragione dell'operazione fosse politica ce ne corre. Forse mi sbaglierò, ma ho sempre creduto che Mussari fosse genuinamente convinto della bontà economica dell'operazione, e con la sua forte capacità di convincimento avesse portato la politica dalla sua parte. Ma forse sono stato solo ingenuo.

Ci furono responsabilità (e se si quali) da parte delle Autorità di Vigilanza (Consob e Banca Italia) nella crisi MPS?

Mussari aveva molti difetti, ma certamente era una persona intelligente e accorta. Per cui sono sicuro che l'unica telefonata che fece prima di firmare l'accordo con Botin fosse al Governatore di Bankitalia, allora Mario Draghi, e che ovviamente ne avesse ricevuto luce verde. La Vigilanza infatti approvò l'operazione, pur conoscendo bene (in quanto era stata oggetto di recente ispezione) la situazione non certo brillante della Banca padovana. Ho sempre considerato "azzardata" quell'approvazione, soprattutto per la debolezza patrimoniale a cui esposeva il Monte e per la scarsa redditività prospettica di Antonveneta. Così come azzardata fu l'approvazione del progetto della Fondazione da parte del Ministero del Tesoro, in quanto avrebbe palesemente indebolito il patrimonio e reso impossibile la diversificazione richiesta dalla normativa. Ancor più azzardata fu la successiva approvazione del progetto che prevedeva l'indebitamento della Fondazione per mantenere il 50% della Banca: questo fu il motivo del mio allontanamento, perché ne presi le distanze in Consiglio di Amministrazione.

La morte di Davide Rossi: la spiegazione del suicidio ha lasciato molte perplessità. Lei si è fatto un'opinione?

Su David occorre spendere qualche parola. Il libro è dedicato alla sua memoria, lo conoscevo da ragazzi ed eravamo della stessa Contrada (per Siena un legame più forte di quello parentale). Fu l'unica assunzione impostami

da Mussari, alla quale - più che altro per ragioni di principio - mi ero inizialmente opposto. Ma in effetti lui era un professionista straordinario e geniale. La vicenda della sua morte è ancora avvolta dal mistero, in quanto purtroppo le indagini sono state svolte in modo poco accurato e non professionale, lasciando aperti molti interrogativi sulla dinamica dell'evento. Di natura non sono però un "complotista" e sarei propenso a ritenere che si sia effettivamente trattato di suicidio. E questo per due motivi. Il primo è la mancanza di un serio movente: chi e perché poteva avere interesse a far sparire David. Lui, essendo amico di Mussari, era al corrente di tutto ma non aveva alcuna delivery, alcun potere di intervento, a parte quello che riguardava il suo settore della comunicazione. Il secondo motivo è che, conoscendolo, qualche giorno prima l'avevo visto sconvolto e disorientato, avendolo visto così turbato, la notizia arrivata qualche giorno dopo del suo suicidio non mi sorprese.

I MODERATORI



Diego Rubero



Alessandro Marini

Era l'inizio degli anni Duemila e a raccontarlo nel suo libro è Marco Parlangeli, già segretario della Fondazione senese

IL 12 MARZO L'ASSEMBLEA ANNUALE NELLA SEDE DEL PARCO DEL MARGUAREIS A CHIUSA DI PESIO

Volontari di «Amico Parco»: sono aperte le iscrizioni

Diventare volontario di Amico Parco significa abbracciare una missione che unisce la tutela del territorio alla crescita personale, vivendo le Aree Protette Alpi Marittime non da semplici spettatori ma da custodi attivi di un patrimonio naturale inestimabile.

Apriamo in questi giorni la campagna di iscrizione all'associazione per il 2026. Un'occasione per entrare a far parte di una comunità appassionata che nel corso del 2025 ha lasciato un segno tangibile attraverso una varietà incredibile di attività, dimostrando quanto il contributo di ogni singolo volontario sia fondamentale per la vita delle Aree Protette Alpi Marittime.

L'anno passato i volontari si sono immersi in un viaggio emozionante, iniziato tra i colori e le tradizioni del Carnevale Alpino di Valdieri e proseguito con la promozione del territo-



rio a Terres Monviso e alla Fiera di Primavera di Mondovì.

Il valore del volontariato si è manifestato non solo nel supporto a grandi eventi come il Festival della Montagna di Cuneo e l'Ecofestival della Valle Pesio, ma soprattutto nel contatto diretto con la biodiversità, attraverso la gestione della stazione botanica del Rifugio Garelli e l'importante monitoraggio scientifico dell'avifauna con il progetto Migrans in Valle Stura. Ogni volontario ha potuto sperimentare la gratificazione profonda che deriva dal lavoro sul campo, come la manutenzione dei sentieri a Palanfré o la sistemazione della segnaletica al Gias Vaccarile, scoprendo quanto sia rigenerante prendersi cura dei percorsi che amiamo.

Dalle sfide del Marguareis Ultra Trail alla condivisione culturale e della natura della Festa transfrontaliera al Colle di Tenda, ogni

momento è stato un'occasione per tessere nuove amicizie e sentirsi parte di un obiettivo comune.

L'autunno ha visto i volontari protagonisti alla Fiera del Marrone di Cuneo e a quella di Chiusa Pesio e poi a dicembre nell'atmosfera magica del Paese Incantato sempre a Chiusa di Pesio.

Giovedì 12 marzo, nella sede del Parco del Marguareis, a Chiusa di Pesio, si svolgerà l'assemblea annuale dei soci per l'approvazione dei bilanci consuntivo 2025 e preventivo 2026 e poi si presenteranno le attività svolte l'anno scorso e quelle in programma nei prossimi mesi.

La riunione è aperta a tutti e sarà un'occasione per iscriversi o prendere informazioni.

In foto alcuni volontari di Amico Parco dopo il lavoro alla stazione botanica alpina Bicknell

In occasione della Festa Internazionale della Donna, dal 6 all'8 marzo 2026, il Museo promuove due appuntamenti e una visita guidata, dal titolo Trame di donne. Storie, passioni e impegno dal Risorgimento a oggi. Tre giorni, tre modi diversi di raccontare le donne che hanno fatto la storia: attraverso la parola, la musica e i luoghi stessi della memoria.

Ci sono storie che non sempre sono state raccontate. Trame di donne che hanno attraversato rivoluzioni, salotti e palcoscenici, lasciando tracce profonde nel tessuto della nazione. Il Museo Nazionale del Risorgimento Italiano le riporta al centro, perché la memoria è specialmente un atto di giustizia.

(Le prenotazioni per gli spettacoli e le visite guidate saranno disponibili tramite il sito del Museo e il centralino: <https://www.museorisorgimentotorino.it/> Numero centralino: +39

Museo Nazionale del Risorgimento Italiano per la Festa della Donna

Donne del Risorgimento



011 5621147)

Questi gli appuntamenti:

6 marzo 2026 - Margherita 100 anni dopo

Chi era davvero Margherita di Savoia, al di là della corona? Il Professor Pierangelo Gentile (Università di Torino) la racconta nella sua sorprendente complessità, analizzandone il gusto per la moda, la passione per la montagna e l'impegno sociale che ha definito la sua figura ben oltre il titolo regale. Un ritratto unico, in dialogo con il progetto di Palazzo Madama "Donne del Piemonte. Potere, cura, diritti, futuro" in corso a Palazzo Lascaris. L'incontro si terrà alle ore 17.30

in Sala Plebisciti, ad ingresso gratuito e senza prenotazione fino a esaurimento posti.

7 marzo 2026 - Il Musicista e la Contessa

Parigi, anni Ottanta dell'Ottocento. Il giovane compositore Ernest Chausson incrocia la storia della leggendaria Contessa di Castiglione: icona e anticipatrice geniale dell'arte di costruire la propria immagine. Francesca Pilato ha scritto appositamente per il Museo un racconto che prende vita tra lettere e musica, sulla voce narrante di Ornella Pozzi, le note di Francesca Nobile al flauto e Alfredo Castellani al pianoforte. Lo spettacolo

lo andrà in scena in due occasioni nel corso della giornata, alle ore 11.00 e alle 16.00 in Sala Codici e sarà incluso nel biglietto di ingresso al Museo. Per garantirsi un posto, è consigliabile prenotare in anticipo.

7 e 8 marzo 2026 - Donne del Risorgimento

Presenze spesso silenziose, mai secondarie, sono le protagoniste femminili del Risorgimento italiano. Le guide del Museo conducono i visitatori attraverso le sale del Museo alla scoperta del ruolo che ebbero le donne nei processi politici, sociali e culturali del Risorgimento. Le visite si svolgeranno nei due giorni alle ore 11.30, 15.30 e 16.30: il 7 marzo sono gratuite per le donne su prenotazione, incluse nel biglietto d'ingresso, mentre l'8 marzo, giornata di apertura straordinaria fino alle ore 19.00, sia l'ingresso al Museo che le visite saranno gratuiti per tutte.

Luciano Bona

NEL 1763 SUL TERRITORIO ERANO ATTIVE 31 FABBRICHE DI STOVIGLIE

Le ceramiche di Chiusa di Pesio nel Settecento

La storia della ceramica monregalese è ben nota ai più, ma anche nel territorio di Chiusa di Pesio si hanno testimonianze certe sull'esistenza di fabbriche di stoviglie fin dal XVIII secolo.

Nel 1782 Pietro Nallino scriveva che «... molti vasai formano colà continuamente tanta quantità di ogni sorta di vasi che ne fanno un negozio lucroso; mentre per la qualità, e bontà della terra resistendo al calore del fuoco, incontrano dappertutto un copioso smaltimento, e vengono condotte fino nella Provenza, e nella Francia...».

Botteri, invece, spiegava che la bontà dell'argilla usata per la produzione dei patti e che si scavava a poca profondità in molti luoghi verso Beinette e il basso prezzo della legna di castagno, avevano aiutato il sorgere di piccole industrie



domestiche che producevano tegami e pentole per la cucina e stoviglie ordinarie per la tavola e che queste venivano vendute in buona parte sui mercati locali. Sempre Botteri, inoltre, riporta che nel 1763 sul territorio di Chiusa erano

attive 31 fabbriche di stoviglie, che aumentarono ancora negli anni a venire. Tuttavia, nel 1879, anno in cui scriveva Botteri, il numero era drasticamente calato a cinque, a causa dell'aumento dei prezzi di argilla e legna da ardere op-

pure per la concorrenza fatta dai fabbricanti di stoviglie all'uso di Antibio, situati nelle vicinanze.

Un'ulteriore conferma di ciò, arriva da Giuseppe Prato che confermava come a Chiusa di Pesio si producesse un introito annuo di lire 25.000. Sempre Prato aggiunge che a produrre i piatti fossero molti contadini che nella stagione invernale, essendo il loro lavoro molto meno intenso che in quella estiva, si dedicavano proprio all'industria figulina, producendo piccole quantità di stoviglie, tegami e pentole.

Dunque, già prima del XX secolo, è certo che esistesse a Chiusa di Pesio una forte tradizione e una notevole esperienza per quanto riguarda l'arte di lavorare e plasmare l'argilla figulina.

Alessandro Marini

FINO AL 3 MAGGIO PRESSO IL PALAZZO MURATORI-CRAVETTA

Gustav Klimt - Segno e Visione

Il pittore austriaco protagonista a Savigliano

Fino al prossimo 3 maggio palazzo Muratori-Cravetta di Savigliano ospita la mostra “Gustav Klimt - Segno e Visione”, progetto espositivo di grande valore scientifico e culturale che indaga il ruolo centrale della stampa e della grafica nella ricerca artistica di uno dei massimi protagonisti della modernità europea. Inaugurata nel pomeriggio di sabato 14 febbraio, la mostra presenta una selezione di oltre sessanta collotipie provenienti dalla collezione di Fiorenzo Silvestri, elementi di altissimo pregio artistico e documentario capaci di offrire una visione organica e approfondita dell’opera klimtiana su carta. Il percorso espositivo è articolato attraverso le tavole tratte da tre celebri cartelle storiche: **- Das Werk von Gustav Klimt (1918), edizione Hugo Heller, progettata e supervisionata dall’artista stesso;**

- Gustav Klimt. Fünfundzwanzig Handzeichnungen (1919), edizione Gilhofer & Ranschburg;
- Gustav Klimt. Eine Nachlese (1931), a cura di Max Eisler. La mostra è arricchita da materiali fondamentali della Secessione viennese, tra cui la rivista Ver Sacrum, manifesti storici e due rare collotipie raffiguranti il Burgtheater di Vienna dai punti di vista di Gustav Klimt e Franz Matsch, che consentono una lettura critica del clima culturale dell’epoca e delle diverse concezioni dell’arte monumentale e decorativa. Di particolare rilievo è inoltre la presenza, accanto alla sezione dedicata ai disegni erotici, di un bozzetto originale inedito di Gustav Klimt, verosimilmente riconducibile a uno studio preparatorio per le Bische d’Acqua II. «Nella prima domenica di apertura – afferma l’asses-



sore alla Cultura Roberto Giorsino – la mostra ha già fatto registrare un’affluenza di quasi 100 persone, segno dell’interesse che l’arte di Klimt esercita sul pubblico. Siamo orgogliosi che Savigliano ospiti un progetto di questo livello». «È motivo di orgoglio aver lavorato alla realizzazione di questa mostra – gli fa

eco la responsabile dei servizi culturali Laura Mellano –. Portare un artista di fama internazionale in città non può che ampliare gli orizzonti e, dal punto di vista umano, dà la possibilità di tessere relazioni da cui potranno nascere altri progetti e nuove opportunità di crescita». Spiegano i curatori Diego

Repetto e Alberto Mattia Martini: «“Gustav Klimt-Segno e Visione” non propone soltanto una rassegna di capolavori su carta, ma una vera riflessione sui processi attraverso cui l’opera di Klimt si è costruita, diffusa e storicizzata. La mostra affronta il maestro viennese non come icona ormai cristallizzata

dell’immaginario collettivo, ma come protagonista di una complessa rete di relazioni intellettuali, tecniche ed editoriali che investono la nozione stessa di opera d’arte, il rapporto tra unicità e riproducibilità e il ruolo del pubblico». «Le collotipie di Klimt – aggiungono – esprimono in modo esemplare il valore della stampa come strumento essenziale della sua poetica, capace di restituire attraverso il segno la finezza cromatica, la ricchezza ornamentale e intensità della sua visione. Lontane dall’essere semplici riproduzioni, costituiscono una vera e propria traduzione autonoma dell’opera, in grado di generare una nuova “aura” fondata sulla qualità tecnica, sulla limitazione delle tirature e sul diretto controllo esercitato dall’artista sul processo di realizzazione». **Informazioni mostra**
Sede: Palazzo Muratori

Cravetta, Via Jerusalem 4, Savigliano.
Date: dal 14 febbraio al 3 maggio 2026.
Orari di apertura: sabato e domenica dalle 15.00 alle 18.30.
Visite su prenotazione disponibili anche in altri giorni e orari.
Aperture straordinarie: 6 aprile – 24 aprile e 1° maggio.
Biglietti:
Intero € 8,00
Ridotto € 7,00 (gruppi fino a 25 persone)
Ridotto € 6,00 (under 12 / over 65)
Ridotto € 5,00 (Cultura Card, Piemonte Musei, UNI3)
Ridotto scuole € 4,00 – scuole locali € 2,00
Gratuito per Soci AICA Italia – Sezione Ufficiale Italiana Associazione Internazionale dei Critici d’Arte.
Informazioni e prenotazioni: cultura@comune.savigliano.cn.it - www.vivaticket.com - telefono 0172/710 222 - 235.

INAUGURAZIONE SABATO 28 MARZO

A Monforte d’Alba un’esposizione racconta le collezioni della Fondazione Bottari Lattes



Ritratti del XX secolo. Le collezioni della Fondazione Bottari Lattes e oltre: a partire dal 29 marzo 2026 le sale espositive della Fondazione Bottari Lattes, a Monforte d’Alba, saranno popolate da volti reali e immaginari, con oltre cinquant’opere tra quelle a firma di Mario Lattes e altre appartenenti alle sue collezioni, in dialogo con alcuni tra i più importanti maestri del ‘900. La mostra è a cura di Francesco Poli. Nella sua vasta e articolata attività artistica, caratterizzata da raffinate suggestioni letterarie, così come da inquietanti visioni fantastiche e surreali, Mario Lattes ha sempre coltivato un grande interesse per la ritrattistica mai intesa in senso banalmente convenzionale. I suoi ritratti sono disegnati e dipinti con incisiva attenzione all’identità individuale, con connotazioni che vanno da quelle più intimistiche, come nel caso di familiari, a quelle fortemente espressioniste e visionarie. Nella mostra, particolare attenzione viene dedicata anche ai suoi numerosi autoritratti, attraverso cui l’artista sembra scavare a fondo dentro la propria problematica dimensione psicologica esistenziale. Accanto a una scelta dei lavori di Lattes, viene proposta una selezione di ritratti provenienti dalla collezione della Fondazione Bottari Lattes. L’altra sezione dell’esposizione sarà dedicata a una serie di ritratti e autoritratti di pittori e scultori con i quali Lattes ha avuto rapporti e si è confrontato nel contesto artistico della sua generazione. La selezione comprende opere di pittori e pittrici come Mario Reviglione, Felice Casorati, Jessie Boswell, Carlo Levi, Francesco Menzio, Daphne Maugham, Nella Marchesini, Italo Cremona, Luigi Spazzapan, Mario Callandri, Carol Rama; e scultori come Giacomo Manzù, Umberto Mastroianni, San-

dro Cherchi e Mario Giansone. La mostra sarà aperta al pubblico dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 13.00 e dalle 14.30 alle 16.30; mentre sabato, domenica e nei giorni festivi dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 14.00 alle 17.00. L’ingresso è gratuito e non richiede prenotazione. In occasione di questa esposizione si rinnova la collaborazione tra la Fondazione Bottari Lattes e l’Ente Fiera di Alba, che ha inserito la mostra all’interno del calendario di eventi culturali pro-

mo da Vinum Alba 2026, la fiera internazionale dei vini del Piemonte. Ritratti del XX secolo. Le collezioni della Fondazione Bottari Lattes e oltre è realizzata con il contributo di Regione Piemonte; con il sostegno di Vinum Alba - Fiera Internazionale dei vini del Piemonte e con il patrocinio del Comune di Monforte d’Alba, dell’Unione dei Comuni Colline di Langa e del Barolo e di Confindustria Cuneo. Partner Assicurativo: Italiana Assicurazioni (Agenzia Alba Mondovì - Sciolla).

dro Cherchi e Mario Giansone. La mostra sarà aperta al pubblico dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 13.00 e dalle 14.30 alle 16.30; mentre sabato, domenica e nei giorni festivi dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 14.00 alle 17.00. L’ingresso è gratuito e non richiede prenotazione. In occasione di questa esposizione si rinnova la collaborazione tra la Fondazione Bottari Lattes e l’Ente Fiera di Alba, che ha inserito la mostra all’interno del calendario di eventi culturali pro-

mo da Vinum Alba 2026, la fiera internazionale dei vini del Piemonte. Ritratti del XX secolo. Le collezioni della Fondazione Bottari Lattes e oltre è realizzata con il contributo di Regione Piemonte; con il sostegno di Vinum Alba - Fiera Internazionale dei vini del Piemonte e con il patrocinio del Comune di Monforte d’Alba, dell’Unione dei Comuni Colline di Langa e del Barolo e di Confindustria Cuneo. Partner Assicurativo: Italiana Assicurazioni (Agenzia Alba Mondovì - Sciolla).

NASCE IL CLUB DI PRODOTTO RIVIERALP OUTDOOR

Insieme per il progetto del cammino e delle ciclovie

Il partenariato comprende inoltre Conitours, l’Ente di Gestione delle Aree Protette delle Alpi Marittime, il Parco Naturale Regionale delle Alpi Liguri, il Comune di Sanremo, la Provincia di Imperia, l’Office de Tourisme Menton Riviera & Merveilles, la Communauté d’Agglomération de la Riviera Française e il Département des Alpes-Maritimes. L’obiettivo del progetto è creare un comprensorio turistico outdoor sostenibile, sicuro e attrattivo, capace di offrire esperienze autentiche che attraversano ambienti alpini, collinari e costieri, borghi storici e aree protette. Durante l’incontro sono stati presentati i tre itinerari principali del Cammino, che colle-

gano il Colle di Tenda con Mentone, Sanremo e Imperia, e le porte di ingresso ufficiali, individuate come punti di accesso, accoglienza e orientamento per i camminatori. Le porte di ingresso del Cammino di RivieraALP sono:

- Terme di Valdieri
- Entracque
- Limone / Limonetto
- Chiusa di Pesio
- Roccaforte Mondovì
- Ormea
- Briga Alta

Luoghi strategici che consentono di intercettare i flussi, distribuire l’esperienza sul territorio e valorizzare le comunità locali lungo tutto l’arco del percorso. Nel corso della presentazione sono state illustrate anche le

attività già realizzate, tra cui la mappatura e il ripristino dei sentieri, la redazione della relazione tecnica degli itinerari, la creazione del passaporto del camminatore, dei timbri per le aziende aderenti, la stampa della brochure bilingue e la realizzazione dei materiali promozionali per fiere ed eventi di settore. Ampio spazio è stato dedicato al Club di prodotto RivieraALP Outdoor, che rappresenta il passaggio dalla progettazione alla gestione concreta del prodotto turistico. Il Club è pensato come una rete ufficiale di imprese, operatori turistici e professionisti, uniti dalla volontà di promuovere un turismo outdoor responsabile e di qualità.

Come ha dichiarato Beppe Carlevaris, presidente di Conitours: «Il Club di prodotto RivieraALP Outdoor rappresenta un passaggio fondamentale: non è solo un progetto di promozione, ma uno strumento concreto per mettere in rete imprese, territori e professionalità lungo un asse strategico che unisce Alpi e Mare. Con RivieraALP vogliamo costruire un prodotto turistico strutturato, riconoscibile e competitivo, capace di valorizzare il cammino e le ciclovie come esperienze autentiche, sostenibili e destagionalizzate. Il coinvolgimento delle imprese locali è la chiave per trasformare gli itinerari in vere opportunità di sviluppo per i territori, in un’ottica di cooperazione transfrontaliera e di qualità dell’offerta». **Le adesioni al Club sono ora aperte.**
Info Conitours – Daniele Bottero 0171 698749
accoglienza@cuneoalps.it
RivieraALP: il futuro del turismo sostenibile tra Alpi e Mare passa da qui.

Nasce nel 1926 in un piccolo Caffè di Torino e fu subito un successo

Il Tramezzino compie 100 anni

Storia del re dello spuntino (battezzato da D'Annunzio)

Sono le 11 del mattino. È l'ora critica in cui la colazione è un ricordo e il pranzo è ancora un miraggio. È l'ora perfetta per lui: il tramezzino. Soffice, triangolare, ripieno di maionese e bontà. Ma sapevate che proprio nel 2026 celebriamo il suo centenario?

Tutto comincia nel minuscolo Caffè Mulassano, appena 31 metri quadrati in piazza Castello a Torino, dove Angela Demichelis Nebiolo (tornata con il marito dagli Stati Uniti, dove avevano fatto fortuna) si stanca dei toast che la macchina nuova portata dall'America non tosta mai come si deve. Così prende il pane morbido, toglie le croste e lo farcisce con burro e acciughe, perfetto come aperitivo con un bicchiere di vermouth Mulassano.

Una targa storica nel locale ricorda questo evento e segnala l'anno 1926 come quello dell'invenzione. Ma, non essendoci data e mese, in pratica, si può celebrare il centenario nel corso dell'intero 2026.

Ovviamente, da subito si è posto il problema di come chiamare la nuova delizia: toast no, perché non è to-



stato; panino no, perché troppo banale... Per fortuna un giorno Gabriele D'Annunzio, di passaggio a Torino per un aperitivo, avrebbe chiesto «Uno di quei golosi tramezzini», forse perché era uno spuntino a metà tra colazione e pranzo. O forse per sostituire il termine sandwich

americano (non consentito durante il fascismo). Da allora quel vezzeggiativo non ce lo siamo più tolti dal menu.

Come spesso succede in Italia, le cose sono state chiare per poco e il tramezzino non è rimasto torinese per molto. In Veneto, specialmente fra Venezia e

Mestre, il piccolo panino è diventato quasi un'istituzione: tonno e uova, prosciutto e funghi, mozzarella e acciughe sono solo alcune delle combinazioni più amate. Qui il tramezzino non è solo uno spuntino, ma parte integrante della cultura dei bacari e della socialità cittadina.

Quindi, festeggiare questo compleanno è un dovere morale. Che siate in ufficio o a passeggio, fermatevi al bar e ordinatene uno. In fondo, come diceva D'Annunzio, è sempre il momento giusto per un tramezzino.

Buono spuntino a tutti!

Silvia Gullino

A MONDOVI'

Festival Funamboli, presentato il programma

Il tema della manifestazione organizzata da Gli Spigolatori ETS sarà la musica. Parole e note si incontrano per accompagnare il pubblico in un viaggio nelle arti e nella bellezza.

È stata presentata nella mattinata di martedì 24 febbraio, durante la conferenza stampa dedicata alla stagione di eventi di Mondovì, l'edizione 2026 del Festival Funamboli.

La kermesse organizzata dall'associazione culturale Gli Spigolatori ETS è giunta ormai alla settima edizione e per quest'anno proporrà la tematica "Cantami o diva: storie di musiche e parole".

La musica incontra la letteratura, il cantautorato si fa poesia, e a metà strada tra le sette note e la musa Calliope si sviluppa un cartellone ricco di appuntamenti. "Siamo molto felici di portare a Mondovì una manifestazione che, ancora una volta, costruisce cultura attraverso diverse forme d'arte" - Questo il commento dell'associazione. - "Per il 2026 abbiamo scelto la musica, che ci affascina, accompagna le nostre vite, fa da colonna sonora di ricordi ed esperienze."

Tutti gli ospiti prenderanno parte a un talk all'interno del quale parleranno della loro esperienza umana e professionale, presenteranno i loro libri e uniranno, attraverso le parole, la musica alla letteratura.

Di seguito il calendario di Funamboli 2026:

15 maggio: Bandabardò
16 maggio: Orchestra del mare
26 maggio: Vasco Brondi
4 giugno: Omar Pedrini - Talk and play
5 giugno: il violino di Auschwitz
12 giugno: Fondazione Gaber.

CALIGARIS PUBBLICITÀ

GESTIONE MEZZI • DINAMICA BUS TRASPORTO PUBBLICO

Concessionario spazi pubblicitari sui bus
di trasporto pubblico Province di
CUNEO, ASTI, ALESSANDRIA e TORINO
su tratte di percorrenza
urbana ed extraurbana
a copertura degli interi territori

www.caligarispubblicita.com



Cuneo – Via Felice Cavallotti, 21 – Tel. 0171.698084



La Galleria Borghese. Da Raffaello a Bernini. Storia di una collezione a Cuneo

Per l’Otto Marzo «Pittrici a fuoco» In San Francesco Lavinia Fontana ed Elisabetta Sirani

A marzo, nell’ultimo mese di apertura della mostra La Galleria Borghese. Da Raffaello a Bernini. Storia di una collezione., si terranno ancora diverse ed interessanti iniziative collaterali.

Oltre alle consuete visite guidate, in programma tre giornate di visite guidate speciale tematiche:

Domenica 22 marzo (ore 15,30 e ore 18,00) **“Simboli e archetipi”, con Serena De Gier.** Mitologia, archetipi, folklore e tarocchi nelle tele di Jacopo Bassano, per scoprire i giochi, gli enigmi e i significati profondi nascosti nelle opere allegoriche dell’artista.

Domenica 29 marzo (h.15:30 e 18:00) **“Visita storico-critica” con Enrico Perotto.** Il motto dell’antica villa “Gira dove ti pare, chiedi, cerca quello che ami e poi vattene quando vuoi” accompagna una visita che indaga la maestria artistica e i virtuosismi pittorici della collezione.

In occasione della **giornata internazionale della donna** e all’interno della rassegna del Comune di Cuneo “8 marzo è tutto l’anno” si terranno sabato 7 marzo (ore 15,30 e ore 18,00) e domenica 8 marzo (ore 15,30 e ore 18,00) la visita guidata tematica **“Pittrici a fuoco. Lavinia Fontana ed Elisabetta Sirani”** con Serena De Gier, le vite eccezionali delle più eminenti pittrici dell’epoca e il ruolo rivoluzionario delle artiste donne tra Rinascimento e Barocco; sabato 14 marzo, alle ore 19.30 **“Anonimo spesso era una donna”** con Jhonny Bertolio e Serena De Gier, A cura dell’Advisory Board della Generazione delle Idee, un dialogo alla riscoperta delle voci e delle opere - non assenti ma rimosse - di scrittrici ed artiste (a seguire momento di convivialità con aperitivo).

Proseguono **le attività per bambini e ragazzi:** sabato 21 marzo, alle ore 19,30, **“Di Sonni e di Sogni”** con Elisa Dani. Quale è la differenza tra un desiderio ed un sogno? La Galleria Borghese diventa un portale per esplorare i propri sogni. Un percorso notturno per sognare ad occhi aperti oppure chiuderli per un attimo e sentirsi parte di un altro mondo. (Dai 7 agli 11 anni)

Per il ciclo **La musica in mostra sabato 14 marzo** (con turni ogni mezz’ora dalle ore 16,00 alle ore 18,00) si terrà **“Il suono silente”** a cura degli studenti del METS - Conservatorio Musicale Ghedini di Cuneo. Una visita sinestetica in cuffia per un’esperienza sonora binaurale e immersiva; contenuti audio originali che evocano i paesaggi delle opere e le sonorità dell’epoca alternati a stazioni «silent» di performance elettroacustiche. Infine, **sabato 28 marzo alle ore 20,30, verrà proposto “Viva Scipione!”**, il concerto di musica classica dell’Orchestra Bartolomeo Bruni. A chiusura della mostra, la musica è chiamata a far rivivere col linguaggio che le è proprio i colori, le atmosfere, le forme, le suggestioni create dalle opere esposte. Lo farà attraverso lo scintillio dei giovani archi dell’Orchestra B. Bruni della Città di Cuneo impegnati nel repertorio immaginifico e colorato della scuola musicale di Venezia e di Vivaldi in particolare, con le peculiari sonorità delle sue parti solistiche in continuo dialogo con i “tutti” dell’orchestra.

LA MOSTRA

La Galleria Borghese. Da Raffaello a Bernini. Storia di una collezione, promossa da Fondazione CRC e Intesa Sanpaolo, con il Patrocinio del Ministero della Cultura, con il supporto organizzativo di MondoMostre e curata da Francesca Cappelletti ed Ettore Giovanati, sarà visitabile al Complesso Monumentale di San Francesco di Cuneo fino al 29 marzo 2026. Attraverso una selezione di capolavori provenienti dalla Galleria Borghese con opere raramente esposte al pubblico di artisti come Tiziano, Jacopo Bassano, Raffaello, Battista Dossi, Cavalier d’Arpino, Lavinia Fontana, Orbetto, Guido Reni, Gian Lorenzo Bernini, il percorso della mostra restitui-



Non c’è solo la mimosa, ma una miriade di fiori per festeggiare le donne e le loro conquiste

Profumo di donna... Quali fiori regalare l’8 marzo?

Ogni momento può essere speciale per un omaggio alla forza e all’intelligenza delle donne anche attraverso i messaggi delle piante e dei fiori, ma c’è un giorno dove il messaggio floreale deve essere più preciso.

8 marzo, ovvero la Giornata internazionale dei diritti della donna. Una ricorrenza che viene festeggiata in tutto il mondo per ricordare le conquiste sociali ed economiche raggiunte dalle donne, ma senza dimenticare le discriminazioni e le violenze che le stesse hanno dovuto subire nei secoli e che, in alcuni casi, stanno ancora subendo.

Una data nata per celebrare i diritti e la sorellanza che, dal 1946, viene associata al fiore giallo della mimosa. Da dove arriva questa unione con la festa delle donne? Dall’idea delle partigiane e politiche Teresa Noce, Rita Montagnana e Teresa Mattei che scelsero questa pianta-simbolo per due semplici motivazioni: era facilmente reperibile e, soprattutto, a basso costo, caratteristica che la rendeva accessibile a tutti. I primi giorni di marzo, infatti, sono proprio quelli della sua bellissima e scenografica fioritura.

Ma attenzione: la festa della donna non vuol dire solo mimose! Nonostante la mimosa sia certamente un classico intramontabile, ci sono molti altri fiori che possono essere altrettanto significativi per questa speciale occasione.

E dunque, per un bel regalo pensiamo anche al geranio, simbolo di coraggio nei momenti difficili, e all’alloro, che rappresenta un onore all’intelligenza, mentre la calla esprime stima per l’eleganza e lo stile. Un segno bellissimo di rispetto è l’omaggio di rami fioriti (pesco, ciliegio...), che sono simbolo di coraggio, onestà, lealtà nella vita e nel lavoro.

Molto diffuse sono le fresie per un’esplosione di giallo, rosso, arancione, viola. In generale, questo fiore simboleggia la purezza e l’amore platonico, ma anche amicizia sincera e duratura.

Per non parlare del tulipano, star nei giardini di tutto il mondo. I fiori di tulipano esistono di svariate tonalità,



dal bianco candido al viola, dal rosso all’arancione; esistono anche varietà con petali sfrangiati, acuminati, variegati e striati. In pochi sanno che il fiore che rappresenta il vero amore è proprio il tulipano. Ottima alternativa, dunque, all’intramontabile rosa!

Un altro fiore molto bello è l’anemone, detto anche “il fiore del vento” per via della leggiadria dei suoi petali. Nel linguaggio delle piante, è simbolo della brevità delle gioie d’amore. Secondo una leggenda, Anemone era una ninfa della corte di Flora. Un giorno Zeffiro e Borea s’innamorarono di lei, così Flora indispettita decise di punirla tramutandola in

fiore. La condanna peggiore fu che era destinata a schiudersi precocemente e subire i venti di tramontana Borea ancora freddi, che spargevano nell’aria i suoi petali, cosicché all’arrivo del venticello primaverile Zeffiro il fiore fosse già avvizzito. L’amore per le donne merita naturalmente le orchidee (segno di vitalità e passione) e le rose (un classico), ma per esprimere la passione amorosa ci sono anche il garofano bianco (fedeltà e senso di appartenere), la gardenia (amore sincero) e la camelia, che nel linguaggio floreale parla di costanza in amore e forza di seduzione. “M’ama o non m’ama?”, anche le margherite sono un fiore

se la straordinaria parabola del collezionista Scipione Caffarelli Borghese (1577-1633) che fece della sua raccolta un teatro del bello e della conoscenza.

INFORMAZIONI AL PUBBLICO DELLA MOSTRA

Complesso Monumentale di San Francesco

Via Santa Maria, 10, 12100 Cuneo CN

- fondazionecrc.it

mail mostraborghese@gmail.com -

telefono 3515073495

Orari

Martedì - venerdì: 15.30 - 19.30 (al mattino aperto su prenotazione per scuole e gruppi);

Sabato - domenica: 10 - 19.30 con orario continuato.

Ingresso

Libero e gratuito

I possessori del biglietto di ingresso alla mostra avranno diritto ad accedere con tariffa ridotta alle Gallerie d’Italia di Torino, Milano, Vicenza e Napoli, fino al 30 giugno 2026.

dell’amore! Regalarne un mazzolino significa, infatti, promettere un amore fedele. Interpretano anche la purezza e l’innocenza, la semplicità e la modestia. Ragazze, accettate quindi un bel bouquet di margherite con grande onore, perché il vostro lui vi sta svelando il suo affetto più sincero.

Se ancora deve accendersi la scintilla dell’amore, i talismani sicuri sono i fiori primaverili del tarassaco, che sboccia in marzo nei prati ed è simbolo di fiducia e speranza, oppure l’iris, il fiore che porta buone notizie. L’amicizia per le donne merita invece fiori come viole del pensiero, gigli e giacinti, simbolo dell’allegria e i girasoli che parlano di complicità nei piaceri della vita.

Se parliamo di raffinatezza, ecco le camelle. Nella tradizione cinese i morbidi petali dalle forme arrotondate sono il simbolo dell’eleganza, della perfezione e dell’amore indissolubile. Rosse per un cuore che arde, rosa per comunicare nostalgia, bianca per condividere il proprio affetto e l’adorazione della bellezza. E ancora i gigli, metafora della purezza e del candore. È assolutamente uno tra i fiori più resistenti (lo stelo non si piega mai, ma piuttosto si spezza), è l’emblema della fierezza e della nobiltà d’animo. Attenzione a non regalare un mazzo di gigli rosa: indicano vanità e le donne potrebbero non apprezzarlo. Sì, invece, alle sfumature di rosso o bianco.

Letà che avanza non cancella certamente l’energia e la vitalità: per le signore che non hanno più vent’anni da qualche tempo, ecco fiori e piante della giovinezza e della lunga vita in salute: primule (eterna giovinezza nel corpo e nella mente), peonie (rispetto per una mente brillante), gelsomino (femminilità, grazia, amabilità), ma anche salvia, che augura salute, e lavanda, simbolo del benessere psicofisico e della bellezza in tarda età: come le lavande, che con il passare dei giorni diventano sempre più profumate, anche le donne mature sono splendide e sempre più interessanti con il passare del tempo. Buona festa della donna!

Silvia Gullino

ANCORA UN PRESTIGIOSO ALLORO INTERNAZIONALE PER IL BANCHIERE E SCRITTORE

A Ghisolfi il Premio Mauriziano

Il Banchiere scrittore, tornato in libreria con l'ottavo best seller Aragno «Primi passi verso l'economia», è stato designato come destinatario del massimo riconoscimento nella sezione «Finanza», su iniziativa dell'Accademia Internazionale Mauriziana e del suo Comitato tecnico scientifico presieduto dal Duca Fabrizio Mechi. La cerimonia di consegna è prevista per sabato 14 marzo un Roma, sul palcoscenico del teatro Rossini in piazza Santa Chiara. L'Istituzione promotrice si prefigge, fin dalla propria data di costituzione, finalità di carattere religioso e culturale in attuazione dei precetti contenuti nella

Dottrina della Chiesa cattolica e in coerenza con gli obiettivi di mutuo soccorso e di dialogo tra le Fedi e con i valori racchiusi nel Sacratio nazionale mauriziano degli Alpini situato a Pescocostanzo d'Abruzzo. Il Premio internazionale Mauriziano arriva alla propria sesta edizione, che vedrà la sua assegnazione a beneficio di chi, con il proprio lavoro e dedizione professionale e morale, ha saputo operare in sintonia con le finalità statutarie e costitutive dell'ente organizzatore, ispirato ai principi del Diritto civile e canonico, alla Dottrina sociale della Chiesa, allo spirito degli Alpini. L'accademia internazio-



nale Mauriziana è stata istituita come espressione della Fondazione Mauriziana di Pescocostanzo, sorta nel 1994 per volontà di un sodalizio di Alpini, sia in armi che in congedo, con l'obiettivo di custodire e valorizzare il Sacratio nazionale situato nel Comune della Regione Abruzzo. Dal 2010, pertanto, l'Accademia svolge un ruolo di divulgazione religiosa e culturale, quindi pastorale e nello stesso tempo laica e sociale, per favorire il coinvolgimento e la partecipazione attiva del più ampio pubblico e delle più importanti personalità attive in ciascuna delle discipline di interesse dell'ente. Ciò avviene per volontà espressa del suo

fondatore e attuale Presidente, il Rettore Duca Don Fabrizio Mechi di Pontassieve, a chi si deve l'ottenimento degli status legali e operativi di diritto civile e canonico. Guida spirituale è il Cardinale Francesco Monterisi, unitamente al Priore Arcivescovo Claudio Maria Celli. «Ci prefiggiamo la salvaguardia delle tradizioni storiche, artistiche, architettoniche, materiali e immateriali della Cristianità, come vettori per divulgare il dialogo interreligioso e sociale e per favorire interventi a sostegno dei cittadini e delle categorie in condizione di maggiore fragilità e bisogno», spiegano gli organizzatori.

Nei locali della libreria Le Nuvole, in via Cavour, 23, a Fossano

Salvatore Manfredi presenta: «I colori e le forme della vita»

Venerdì 6 marzo 2026, alle 18,00, Salvatore Manfredi, nei locali della libreria Le Nuvole, in via Cavour, 23, a Fossano, presenterà il suo ultimo libro I colori e le forme della vita, edito da Effatà. L'evento è stato organizzato in collaborazione con il Centro Consulenza Renata Negri di Fossano. Ogni lettrice e lettore potrà ritrovare, in queste pagine, tracce del proprio itinerario di vita, da rivisitare attraverso strumenti e categorie culturali lontani da percor-

si consolatori che spingono verso una vita non realmente vissuta. I maestri insegnano che il compito primario della nostra esistenza è trarne frutto. Il libro sprona a ricercare un dialogo incessante con l'ombra che è in noi e non conosce stagioni, si nutre della nostra costante attenzione, apertura mentale, psicologica e spirituale, dei legami fraterni che riusciamo a imprimere alla nostra esistenza. Una ricerca nei meandri del vissuto, dei pregiudizi latenti, delle fughe da noi stessi, con il deside-

rio di ritrovarci osservando proprio il buio e il silenzio assordante che a volte avvertiamo e, nello stesso tempo, fiduciosi che la luce possa brillare dentro di noi. Questo libro vuole essere una luce accesa sul groviglio delle nostre vite e sulla ricerca di senso e le inquietudini che spesso l'accompagnano. È un viaggio incerto tra le pieghe delle domande inesprese e i timori esistenziali che a diverse latitudini ci attraversano. Salvatore Manfredi, psicologo del lavoro e delle organizzazioni,

nell'arco della carriera lavorativa ha svolto principalmente la funzione di project manager di Piani complessi di formazione continua, seguendo tutta la filiera dell'attività formativa: dall'analisi dei fabbisogni e dal monitoraggio, alla strutturazione di metodologie didattiche e alla valutazione e certificazione delle competenze. Dialogherà con l'autore Renata Negri, Consulente Aziendale. L'ingresso è libero, per informazioni, 0172634721 oppure 3382075316.



CONTROCANTO

Everybody Needs Somebody

Luisa M.

Forse per un femminismo mal interpretato, o per l'egocentrismo dilagante, ma, soprattutto da parte delle donne, si sente spesso sottolineare come si debba pensare in prima battuta sempre a se stesse ed al proprio benessere. Anche i testi delle canzoni ribadiscono questo concetto: sono pazza di me, io faccio da sola, insomma la nuova donna non ha più bisogno dell'uomo per vivere e può fare a meno del suo sostegno. Non solo il mondo femminista però ha fatto sua l'esaltazione della solitudine, che fino a pochi anni fa era considerata quasi una maledizione. Non è tanto il vivere da soli o da single, quanto il teorizzare che questa sia la via per la felicità: fare riferimento a se stessi, non dover chiedere niente a nessuno, decidere da sé attività, acquisti, programmi... Certo l'inebriante sensazione di poter fare come si vuole, di non dover mediare e concordare nulla con nessuno, ci appare all'inizio liberatoria. Ma, come si usa dire...ciò che facciamo uscire dalla porta spesso entra dalla finestra. Ed ecco che il bisogno di condividere, di consigliarci con altri, di essere accompagnati in ciò



AdnKronos

che facciamo, nella nostra vita, si manifesta con il proliferare di professionisti che ci accompagnano nei suoi vari aspetti. Così il tutor per gli universitari, naturalmente non gratis, a sostituire quello studiare insieme fra ragazzi che aiutava a superare la paura degli esami;

il personal trainer in palestra, prima riservato ad atleti e personaggi famosi; il nutrizionista che ci dice praticamente cosa cucinare ogni giorno. Certo, concordare coi familiari un menu mi limita, mentre se seguo la dieta che mi dà la specialista di nutrizione mi

sento tanto libera... E scegliere i mobili di casa, a modo mio, come li voglio, naturalmente con la consulenza di una arredatrice che sa bene come fare, è ancora meglio, e mi sento proprio libera, non come decidere alla vecchia maniera parlandone con pa-

renti e amici o addirittura concordando insieme. Volete mettere come ci si sente liberi! Insomma siamo stufo di accettare le proposte altrui, di discutere e trovare compromessi, che noia, facciamo come ci pare, spesso non ci pensiamo tanto e meglio ancora, ci deve

venire d'impulso, l'istinto ci guiderà. Certo, perché se ci fermiamo a pensare poi ci vengono i dubbi. Ed ecco allora che preferiamo rivolgerci in qualsiasi ambito a chi ci può guidare in modo sicuro perché professionale. Abbiamo bisogno di avere tanti che si occupano di noi, della nostra salute e immagine, del nostro denaro, dei nostri sentimenti e quindi dall'estetista al consulente finanziario, dall'organizzatore di eventi allo psicologo...persone con cui intratteriamo una rapporto quasi giornaliero, attraverso i programmi che ci danno ed arrivano a condizionare la nostra quotidianità. In conclusione tutto questo ci conferma che abbiamo ancora tantissimo bisogno gli uni degli altri, l'uomo del suo fratello e se la società si fraziona se le famiglie si sparpagliano in giro per il mondo, se non abbiamo più altri colleghi che uno schermo, per fortuna ci siamo creati altre occasioni per avere qualcuno accanto...e questo incontro fra persone è in fondo quello di cui maggiormente abbiamo bisogno.

IL CARTELLONE TEATRALE DEL CUNEESE

Continuano con notevole interesse le proposte teatrali nella Granda con una intensa settimana di programmazione che evidenzia la Grande Prosa a Alba con *Cena con sorpresa* e il Teatro Baretti Mondovì con *Uomini si Diventa, Nella Mente di un Femminicida e Siamo Uomini o Caporali*, ancora al Teatro Milanollo di Savigliano lo spettacolo premio Ubu 2025 come miglior progetto sonoro, al Politeama di Bra *L'avarò Immaginario* e chiude il Teatro Scuola a Savigliano al Cinema Teatro Aurora con *il mago di Oz*.
“Aprè” la lunga settimana il Teatro Sociale di Alba: **mercoledì 4 marzo con** «Cena con sorpresa» di Augusto Fornari, Toni Fornari, Andrea Maia e Vincenzo Sinopoli con Tosca D'Aquino, Simone Montedoro, Toni Fornari e Elisabetta Mirra regia Toni Fornari. «Cena con sorpresa» Uno spettacolo travolgente. estremamente divertente e caratterizzato da un'ironia pungente, che mette a nudo con leggerezza le nostre piccole e grandi ipocrisie quotidiane. La trama ruota attorno a una cena apparentemente normale tra Stefania e Arnaldo, coppia benestante e solida, e il loro migliore amico di sempre, Francesco. Quello che i due padroni di casa non sospettano minimamente è che Francesco, cinquantenne come loro, ha una relazione segreta con la loro figlia ventenne, Angelica. Proprio durante la serata, la ragazza spinge Francesco a uscire allo scoperto: come reagiranno i due «benpensanti» di fronte a una verità che stravolge completamente le loro certezze? Tra ironia e colpi di scena, la commedia indaga con leggerezza e ritmo brillante un tema attuale e controverso, mostrando come la famiglia possa diventare il palcoscenico più imprevedibile. Perché la verità, quando arriva, non lascia.
Giovedì 5 marzo alle 21, a Mondovì - Teatro Baretti propone *Uomini si Diventa nella Mente di Un Femminicida*. Reading contro la violenza sulle donne con Alessio



Boni e Omar Pedrini chitarra, musiche e voce Omar Pedrini regia Alessio Boni
Il femminicida è un figlio sano del patriarcato. In maniera più o meno consapevole, considera la donna un essere inferiore. Da “proteggere” e ingabbiare, da sminuire, soggiogare, quando non è da picchiare, violentare, ammazzare. In Italia ne muore una ogni tre giorni.
Questo progetto è un viaggio. Un viaggio immaginario nella mente del carnefice, che uccide in tanti modi, non solo con un'arma. Ideato dal Teatro Carcano e scritto da otto autori, volutamente uomini, che si autodenunciano come rappresentanti di una categoria, in un momento di autocoscienza collettiva di cui, oggi più che mai, abbiamo davvero bisogno.
Venerdì 6 marzo fa tappa al Teatro Milanollo di Savigliano lo spettacolo premio Ubu 2025 come miglior progetto sonoro, *Nel blu. Avere tra le braccia tanta felicità*, di e con Mario Perrotta, con le

musiche di Domenico Modugno. Le Voci Erranti di Grazia Isoardi e Marco Mucaria, accompagnate dai detenuti del carcere di Saluzzo, sono al centro di Fin che la barca va
C'è stato un momento in cui il nostro paese è apparso felice. Negli anni a cavallo del 1958, la gente era – o sembrava – carica di futuro negli occhi.

E se c'è un uomo che incarna tutto questo con la sua voce, con la spinta vitale che ha abitato ogni suo passo, è Domenico Modugno. Nonostante sapesse di lavorare sull'effimero, sull'impalpabile, si ostinava a crederci: «Io voglio cantare la felicità. Anche se non esiste, mi voglio illudere che esista, devo credere che esista». E lo fa con ostinazione, con tormen-



to interiore, ma fino in fondo.
Sabato 7 marzo alle 18, il Teatro Baretti di Mondovì presenta *Siamo Uomini o Caporali* di Alessandro Larocca, Andrea Ruberti, Dadde Visconti, Mario Gumina con Andrea Ruberti, Dadde Visconti, Umberto Banti regia Mario Gumina musiche Marco Pagani Ci sono un tedesco, un americano e un italiano. Sembra l'inizio di una barzelletta, ma questa è una storia vera.
Tre clown-soldati, reduci di tutte le guerre della storia, arrivano per innalzare un monumento ai caduti di ogni guerra e ricordare quanta stupidità c'è stata. Ma se sono proprio loro a ricadere nel vizio che denunciano? Allora si confonde tutto e si finisce a ridere della stupidità della stupidità. Tra gags classiche, divertenti e sorprendenti, fraintendimenti e tradimenti, si guarda con i nostri occhi di sempre l'ingenuità dei clown e la debolezza dell'uomo, per ridere di entrambi in uno spettacolo e per ripensarci tornando a casa, magari davanti alla tv e al solito TG.
Domenica 8 marzo, ore 21. Il Teatro Politeama di Bra presenta *L'avarò Immaginario* regia di Enzo Decaro con Enzo Decaro, Nunzia Schiano, Luigi Bignone, Car-

lo Di Maio, Massimo Pagano, Fabiana Russo, Ingrid Sansone e Giorgio Pinto
“L'avarò immaginario” narra il viaggio di una compagnia teatrale itinerante, guidata da Oreste Brun, discendente del filosofo Giordano Bruno che, durante un'epidemia si sposta da Nola verso Parigi. Per sopravvivere, la compagnia rappresenta frammenti de “L'avarò” e “Il malato immaginario” di Molière, mentre il capocomico intrattiene una corrispondenza immaginaria con il celebre drammaturgo francese. Lo spettacolo unisce l'eredità culturale di Napoli e Francia del Seicento, riflettendo sul confine tra finzione teatrale e vita.
Nell'ambito della sezione “teatro scuola” **martedì 10 marzo ore 1030 e mercoledì ore 9.00 e 11.00**, il Cinema Teatro Aurora di Savigliano propone “Il mago di Oz” liberamente ispirato a Il meraviglioso mago di Oz di L. Frank Bau
Regia Isabella Locurcio drammaturgia Micol Jalla con Claudio Dughera, Claudia Martore, Simone Valentino.
In una soffitta polverosa, due fratelli e una sorella si ritrovano tra gli echi lontani della loro infanzia. Aprendo un vecchio scatolone, trovano la chiave per un inaspettato ritorno: un libro e gli oggetti di un'avventura mai dimenticata. Improvvisamente torna la voglia di giocare, l'immaginazione prende il volo e si ritrovano catapultati nel meraviglioso mondo di Oz!
Un viaggio che celebra la forza dell'immaginazione e la preziosità dei legami attraverso avventure commoventi e divertenti che svelano il coraggio, la saggezza e l'amore nascosti nella nostra anima, ricordandoci che la vera magia è credere in se stessi e che la casa, in fondo, è dove si trova il cuore.

Luciano Bona

IL SEGNALIBRO A CURA DI LUCIANO BONA

RUBRICA LETTERARIA PER CHI AMA LA COMPAGNIA DI UN BUON LIBRO

The Witcher. Il crocevia dei corvi - A notte fonda

La saga “The Witcher” di Andrzej Sapkowski, un fenomeno globale che ha venduto oltre 30 milioni di copie e tradotto in oltre 40 paesi, è ambientata in un mondo cupo e complesso, popolato da magie, intrighi politici e creature leggendarie, segue le avventure di Geralt, uno stregone cacciatore di mostri.
Pietra miliare della narrativa fantasy, la saga di Andrzej Sapkowski intreccia miti e leggende del folklore europeo con originali e travolgenti invenzioni narrative. Il risultato è un mondo immaginario allo stesso tempo familiare e spiazzante, dove il mostro più feroce si nasconde dietro la maschera dell'uomo comune, dove nulla è come sembra e i confini tra Bene e Male non sono mai netti. Il crocevia dei corvi settimo romanzo della Saga di Geralt di Rivia (saga o wied minie) dello scrittore polacco Andrzej Sapkowski è stato pubblicato in Polonia nel 2024, mentre in Italia è uscito nel 2025 tramite Editrice Nord. Si tratta di un prequel sia degli eventi della Saga di Witcher di Sapkowski sia delle sue raccolte di racconti e narra le vicende di un giovane Geralt che, prima di diventare noto come il Lupo Bianco o il Macellaio di Blaviken, era solo un ragazzo appena uscito dall'accademia di Kaer Morhen e gettato in un mondo che non comprende né accetta i cacciatori di mostri come lui.
Quando un atto che lui ingenuamente crede di eroismo si risolve in un disastro a salvarlo dalla forza è Preston Holt, uno strigo burbero dal passato oscuro, che dietro quell'apparente slancio di generosità nasconde interessi personali poco limpidi. Sotto la guida di Holt, Geralt inizia a capire cosa significa veramente essere uno strigo: proteggere un mondo che lo teme e, allo stesso



tempo, cercare di sopravvivere rimanendo fedele a sé stesso. Ma quando i confini tra giusto e sbagliato si faranno sempre più confusi, toccherà a Geralt scegliere se diventare il mostro che tutti lo accusano di essere o qualcosa di completamente diverso. Questa è la storia di come nascono le leggende... e del prezzo che pagano per diventarlo.
Andrzej Sapkowski. Il crocevia dei corvi. Nord Editore. Pagine 352. Euro 20.



Ethan Marsh “Un ragazzino in un pigro sabato mattina, nel bel mezzo di un'estate altrettanto pigra... scopre, suo malgrado, che questo è l'ultimo momento di spensieratezza che avrà per i prossimi trent'anni.”
La cosa peggiore mai accaduta a Hemlock Circle ebbe luogo nel giardino di Ethan Marsh. Una sera di luglio, quando avevano dieci anni, lui e il suo migliore amico Billy si addormentarono in una tenda montata nel cortile di un tranquil-

lo quartiere nel New Jersey. Al mattino, Ethan si risvegliò da solo. Durante la notte, qualcuno aveva aperto la tenda con un coltello e rapito Billy, che non venne più ritrovato. Trent'anni dopo, Ethan è tornato a malincuore nella casa d'infanzia. Afflitto da incubi e insonnia, inizia a notare che a notte fonda accadono cose strane. Qualcuno sembra aggirarsi nella stradina senza uscita del suo cortile a orari improbabili, e in giardino si manifestano i segni della presenza del suo amico scomparso.
Nei pochi momenti in cui riesce a prendere sonno, è perseguitato da quello che lui chiama “Il Sogno”. Ogni notte rivive quella maledetta mattina di luglio del '94 e, nonostante capisca che è solo una manifestazione del senso di colpa per non aver potuto far nulla per Billy e per aver usato qualche parola di troppo, non riesce a darsi pace.
Segnato per sempre da quella brutale esperienza, Ethan Marsh inizia così a raccontare in prima persona di come, dopo trent'anni, sia ritornato, contro voglia, a vivere ad Hemlock Circle, nella casa di quando aveva dieci anni.
La sua esistenza non è più stata la stessa e, crescendo, si è portato dietro quel trauma che ne ha ostacolato il corso, compreso il suo matrimonio. Più la verità si fa vicina, più diventa chiaro che nessun luogo è sicuro e nessuno si lascia veramente il passato alle spalle. Riley Sager, attraverso descrizioni molto particolareggiate ed emotive, ci presenta questo personaggio in modo completo e riesce a trasmettere quel disagio e quell'ansia tipici dei protagonisti tormentati, giudicati diversi. Un argomento amaramente attuale approfondito con molta cura attraverso gli aspetti psicologici di chi subisce un trauma come la perdita di un amico, di un figlio.
Riley Sager. A notte fonda. Timecrime - Fannucci Editore. Pagine 348. Euro 16.90

MATRIMONIALI
E AMICIZIE

Trent'anni, tante storie.
Ora cerco la mia.

Elena, estroversa e sempre positiva, 32enne mora dagli occhi verdi, fisico mozzafiato e curve armoniose, artigiana appassionata di bicicletta e vita all'aria aperta, cerca uomo sincero per innamorarsi, convivenza, matrimonio
338 4953600

Daniela, divorziata e libera, 40enne affascinante dai lunghi capelli castani e occhi blu intensi, coltiva frutta e produce marmellate e miele; cerca italiano serio, lavoratore e fedele, niente avventure.
371 3815390

Federica, stupenda 50enne piemontese, castana dagli occhi celesti e lentiggini birichine, passionale, amante del tango, lavora in farmacia, vive sola: cerca uomo anche più maturo, ma seriamente motivato. **348 4413805**

Teresa, piemontese di 57 anni, castana dagli occhi scuri, affascinante e generosa, pollice verde con le piante, e l'orto, e regina dei fomiali: pronta a trasferirsi per uomo tranquillo, rispettoso, sincero, età del signore e' inillevante.
349 5601018

Angela, splendida 64enne italiana, occhi verdi, aria da eterna ragazzina, campionessa di bocce e esperta della casa pulita, e della buona cucina piemontese: dopo anni da sola cerca un compagno, anche più maturo, gentile, per passeggiate mano nella mano e risate. **339 1262291**

VARIE

Privato cerca bottiglie di vino/liquori/spumanti piene e con etichette vecchie e recenti. Tel. 332 0809755

CercobottiglievinoBaroloBarbare-

scovecchieannateerecenti,ricercoanche whisky e altri vini importanti. Prezzo ragionevole, max serietà. Tel. 3357311627

Sgombro alloggi, cantine, capannoni. Prezzi modici o gratuitamente. Acquisto antiquariato. 3998856163

VENDO DIVANO DI VINILI per casa o giardino - prezzo 35 euro - Cell. 335/8096021

Vendesiduesedcininvestimentotesuto per soggiorno o ufficio prezzo 35 euro casuna possibilità di acquisto anche una. Cell. 335/8096021

VENDESI
o AFFITTASI

appartamento di nuova costruzione arredato a nuovo in San Bartolomeo Casa Marguerais (vicinanze di Chiusa di Pesio): MQ 60 piano rialzato; MQ 60 piano seminterrato; garage incluso.

Trattativa privata
al 3497331895

«Acquisto **bottiglie Whisky, vino Barolo e Barbaresco** vecchie annate e recenti, ricerco anche Rum e liquori in generale. Prezzo ragionevole, max serietà. **Tel 3792683081**»



VENDESI

Privato vende prestigiosa villa in Fossano, località Murazzo composta da due piani fuori terra, mansarda e ampio seminterrato. Muri esterni in paramano, pavimenti parte in ceramica e parte in legno Serramenti in legno pregiato. Impianti elettrico, riscaldamento, gas metano, antifurto a norma di legge. Ampio Giardino completamente recintato di circa 2000 mq. piantumato e dotato di impianto irrigazione. Cancelli d'ingresso con apertura automatica.

Tel 366 5373798

€ 350.000 / TRATTABILI

AZIENDA OPERANTE NEL CAMPO
METALMECCANICO - ZONA MONREGALESE
CERCA
OPERAI DA INSERIRE
NEL PROPRIO ORGANICO

ORARIO TEMPO PIENO - RETRIBUZIONE
ADEGUATA ALLA FUNZIONE

SI PREGA DI INVIARE CURRICULUM
CON RELATIVO RECAPITO TELEFONICO
AL SEGUENTE INDIRIZZO MAIL

amministrazione@viellestudio.it

OFFRESI

Privato offre a **Ceva** in via Marengo adiacente Duomo immobile storico su quattro livelli con elementi di pregio per una superficie di circa 400m2. Da ristrutturare totalmente con la più ampia possibilità di soluzioni residenziali o terziarie anche per messa a reddito. Piano terreno commerciale non in vendita. Euro 99.000 o permuta con alloggio già ristrutturato. No agenzie. Tel. **338 257 9424**

CERCASI

La Ditta Randazzo Rimorchi di Fossano (CN) cerca n°1 persona da inserire nel proprio organico nell'ufficio amministrativo per sostituzione maternità.

Il candidato ideale è una persona dinamica e precisa.

Preghiamo inviare Vostra candidatura alla mail
info@rimorchirandazzo.com

AFFITTASI

A Chiusa di Pesio casa indipendente sviluppata su due piani con giardino e garage

Due bagni e due stanze da letto
Camino e stufa a pellet.

Per informazioni
contattare 3397632914

VENDESI



In Mondovì Piazza centro storico Palazzo Vivalda ex dimora del Governatore di Mondovì e Cuneo tra il 1500 e 1600. Già arredato con attrezzatura funzionante e locali prestigiosi a norma di legge. Dal 1945 ha ospitato dapprima una trattoria e, in seguito, rinominato ristorante.

locale adatto a qualsiasi tipo di evento.

Vendita particolare a persone serie ed esperte nel settore enogastronomico, **Per ulteriori informazioni chiamare: 3388904465**

VENDESI

privato vende num.2 garage località Vernante. Vendo per inutilizzo.

Poche spese condominiali. Diverse dimensioni.

Garage 1 prezzo € 16.000

Garage 2 prezzo € 6.000

Tel.3385013709

la PIAZZA GRANDE
FOSSANO MONDOVI

Direttore responsabile
Claudio Bo

Redattori e collaboratori

Emmanuel Bo
Roberto Formento
Massimo Giaccardo
Silvia Gullino
Remigio Bertolino
Attilio Ianniello
Bruno Baudissone
Aldo A. Mola
Guido Araldo
Romolo Garavagno
Luciano Bona
Umberto Bellotti
Luciano Casasole
Martina Cicalini

Impaginazione e composizione
Media One srl

Editrice

La Piazza Grande s.r.l.
C.so Italia, 25 Mondovì

Stampa

Centro Stampa Quotidiani
Via dell'Industria, 52
25030 - Erbusco (BS)

Concessionaria pubblicitaria

Polo Grafico Spa
Via G. Agnelli, 3 - Beinette
Tel. 0171 392221
Fax 0171 392220
E-mail: publicita@polografico.it

Scrivete al direttore

direttorebo@gmail.com
347 5011067

Abbonamenti

Su c/c postale n° 13419106
Annuale Euro 40,00
Estero (EUR) Euro 100,00

**Pubblicità (prezzi a modulo)
colore + 30%**

Commerciali Euro 45,00; occasionali Euro 45,00; finanziari, convocazioni, concorsi, aste, sentenze, cronaca, comunicati, economici e domande di lavoro. I prezzi si intendono al netto di IVA. Le offerte di lavoro si intendono rivolte ad ambo sessi (legge n. 903 del 9.12.1977). Il giornale si riserva di rifiutare inserzioni ritenute non pubblicabili.

TESTATA ASSOCIATA
ALLA F.I.P.E.



la PIAZZA GRANDE
FOSSANO MONDOVI

CAMPAGNA ABBONAMENTI 2026
ABBONATEVI SUBITO!

SOLI 40 EURO

Per ricevere il settimanale fino al 31 dicembre 2026

L'abbonamento si può sottoscrivere/rinnovare:

- direttamente in redazione a Beinette in via Giovanni Agnelli, 3
- bonifico bancario su conto corrente intestato a La Piazza Grande - CRS Iban IT 23B063054 64 80000250114123 (Bonifico ordinario)

INFO

Sandra

0171.39.22.01

info@polografico.it



laPIAZZA SPORT



PALLAVOLO

La Vbc di Mondovì si arrende a Saronno Settimo: sconfitta 3 a 0

a pag. 36



DAMA

Alessandro Milanese è il nuovo campione regionale di dama

a pag. 37



ATLETICA

Lorenzo Mellano è quarto ai campionati Italiani Assoluti di Eptathlon

a pag. 39

CALCIO DI SERIE C

Alessandro Marini

Nel pomeriggio di domenica 1° marzo, presso lo stadio comunale Giuseppe Sivori di Sestri Levante, il Bra guidato da mister Fabio Nisticò e chiamato a fare punti per allontanarsi dalla zona play-out, ha ospitato la Pianese dell'ex nazionale italiano Alessandro Birindelli, reduce da 7 punti nelle ultime tre partite e 8° in classifica. La Pianese parte bene fin da subito. Al secondo minuto, dopo una bella progressione, Colombo calcia da fuori area senza trovare la porta. Cinque minuti più tardi sono ancora i bianconeri a farsi pericolosi con il loro dieci, Simone Ianesi che dai 16 metri, con un cucchiaino preciso indirizzato sotto la traversa impegna l'estremo difensore braidese Renzetti a una bella parata.

Al 19° minuto si va vedere il Bra: Lionetti da dentro l'area serve con un pallone a mezza altezza Sinani che a tu per tu con il portiere non riesce a ribadire in rete.

Al 37° minuto di gioco la Pianese passa in vantaggio. Ianesi serve un bel pallone a Colombo che dal limite dell'area sporca il tiro che però viene recuperato da Luca Fabrizi che porta in vantaggio la squadra senese con il quinto gol del suo campionato.

Ancora Pianese 4 minuti più tardi, ma il tiro al volo di Tirelli non trova lo specchio difeso da Renzetti. Il primo tempo finisce senza altre azioni pericolose da parte di una delle due com-



TRA BRA E PIANESE FINISCE 1 A 1

pagini.

Il secondo tempo inizia subito con una palla punizione dei cuneesi, ma il tiro di Baldini è debole e Filippis blocca in due tempi.

La ripresa però, è meno

densa di azioni pericolose. Solo all'80° il Bra si fa vedere con una bella azione che termina sui piedi di Sinani che però non trova l'appuntamento con il gol, grazie alla bella parata di un reat-

tivo Emiliano Filippis. Sull'angolo, battuto velocemente, ci prova con un destro al volo Fiordaliso su cui libera male la difesa bianconera e allora la palla ritorna ai cuneesi che dopo

alcuni passaggi dal limite dell'area il ventenne Capacrossa sulla testa di Scapin che però mette alto di testa. All'82° è ancora Bra con un colpo di testa di De Santis che però non trova lo spec-

chio della porta.

All'85° è ancora Bra, che continua ad assediare una Pianese che non riesce a uscire dalla sua metà campo. Su un lancio lungo Sinani è bravo a stoppare, prendere le distanze dal difensore e tirare, ma purtroppo non riesce a inquadrare lo specchio della porta.

Al 90° minuto Di Mario assegna cinque minuti di recupero e proprio all'ultimo respiro è Thomas Scapin a rompere le difese della Pianese e con un bel tiro piega le mani di Filippis e trova il gol del pareggio, il primo con la maglia braidese, dopo il suo arrivo, a febbraio, dalla Dolomiti Bellunesi.

Al 101° il direttore di gara decreta che la fine della partita. Finisce 1 a 1 tra Bra e Pianese. Per i giallorossi il prossimo match si disputerà mercoledì 4 marzo contro la Vis Pesaro che in questo turno ha pareggiato contro Pontedera, ultima in classifica.

La classifica di Serie C girone B

1. Arezzo 63 punti; 2. Ravenna 56 punti; 3. Ascoli 56 punti; 4. Campobasso 42 punti; 5. Ternana 39 punti; 6. Juventus Next Gen 39 punti; 7. Pianese 39 punti; 8. Pineto 39 punti; 9. Gubbio 36 punti; 10. Livorno 35 punti; 11. Forlì 33 punti; 12. Vis Pesaro 33 punti; 13. Guidonia Montecelio 32 punti; 14. Athletic Carpi 32 punti; 15. Bra 26 punti; 16. Sambenedettese 25 punti; 17. Torres 25 punti; 18. Perugia 24 punti; 19. Pontedera 18 punti.

PALLAVOLO

La Mondovì Volley si impone in 4 set su Chieri



a macinare il suo gioco in attacco come in difesa, e il margine si riduce: c'è il pareggio a quota 19 ed un punto a punto a chiudere la frazione. L'ace di Bole chiude un tesissimo primo parziale (23-25).

La seconda frazione inizia con tre errori in battuta consecutivi (2-1), poi sono di nuovo le chieresi a prendere in mano la situazione (7-3) e Occelli a murare Bole (10-5). Bosso prova a ricucire il divario grazie a un "rigore" (12-9). La fast di Aliberti vale il -1 (15-14) e l'invasione di Musaj

la parità (15-15). Bole con una parallela da antologia segna il +3 (16-19). Le chieresi provano a tornare sotto sulla P1 ospite (20-20) e sorpassano con il muro su Munari (23-22). La chiude il pallonetto di Boufandar (25-23).

Equilibrio in avvio di terzo set (3-3), rotto da Aliberti in attacco (3-5). Bole mura a uno Musaj (4-8) e obbliga le padrone di casa a chiamare time-out (4-8). Munari respinge al mittente il tentativo di rimonta di Chieri (9-13), aiutata dall'ace di Bosso

(12-18). Bergese in fast e in primo tempo tiene Mondovì avanti (15-22) fino alla fast vincente di Aliberti (18-25). Chieri cambia quasi tutto il sestetto in avvio di quarta frazione ma Bergese continua ad imperversare al centro (1-1). Bosso trova immediatamente un paio di buoni attacchi (3-4). Il primo break arriva sulla fast out di Musaj (4-6). Ace di Aliberti in uscita dal time-out (5-10) e Colombano la imita (7-12), così come Bosso in seguito (12-18). Due ace di Bonini portano al time-out coach Basso (17-21), ma il side-out di Bole in attacco (18-22) sblocca la situazione. Una nuova offensiva di Voerzio portale padrone di casa alla parità (23-23). I vantaggi sono a favore di Mondovì, con l'attacco di Bole che chiude la contesa (25-27).

Con questo successo Mondovì Volley sale a 36 punti in classifica, sempre in quinta posizione ma distante solo una lunghezza da Villa Correse (prossima avversaria, sabato 7 marzo alle 20.30 al Palamanera) sconfitta da Garla-

sco in questo turno, e due da Alessandria, ora salita al terzo posto dopo il successo su Palau.

CHIERI '76-MONDOVÌ VOLLEY 1-3 (23-25, 25-23, 18-25, 25-27)

«Sono tre punti molto importanti perché sono arrivati in un momento in cui non avevamo brillato a livello di gioco. Oggi abbiamo messo una buona intensità, perché siamo partiti malissimo nel primo set e lo abbiamo recuperato, siamo partiti malissimo nel secondo e non lo abbiamo recuperato, poi abbiamo lavorato bene nel terzo e nel quarto. Solo sul finale di gara abbiamo fortuna, loro sono state brave nel prendersi rischi ma con bravura e fortuna siamo riusciti a fare bottino pieno. Purtroppo abbiamo perso dei punti perché non abbiamo lottato a sufficienza, ma questa sera abbiamo fatto il contrario: questo deve essere il nostro appello da qui alla fine della stagione», ha dichiarato il coach Claudio Basso.

PARALIMPIADI

Giuliana Turra a Sanremo



L'ostetrica dell'Azienda ospedaliera S. Croce e Carle di Cuneo, Giuliana Turra, nella serata del 25 febbraio è stata ospite sul palco del Festival di Sanremo come testimone delle Paralimpiadi che, dal 6 al 15 marzo a Cortina d'Ampezzo e Milano, raccoglieranno il testimone delle Olimpiadi proseguendo nel segno dello sport di alto livello.

Classe 1980, cuneese, dal 2016 ha dovuto affrontare, dopo un grave incidente in montagna che l'ha costretta sulla sedia a rotelle, una lunga ria-

bilitazione. Ma ha continuato a lavorare negli ambulatori ostetrici dell'ospedale, dov'è stimata da colleghi e pazienti, e si è impegnata in diversi sport approdando al wheelchair curling. Dopo una brillante carriera sportiva nella disciplina, gareggerà ai Giochi Paralimpici invernali 2026 con la divisa della Disval Aosta.

«Siamo orgogliosi di averla nella nostra squadra - dicono dall'Ostetricia di Cuneo, diretta da Andrea Puppo e coordinata da Federica Ferrero - e facciamo tutti il tifo per lei».

VBC MONDOVI

I monregalesi perdono 3 a 0 contro Saronno Settimo

Nella diciassettesima giornata - quarta di ritorno il Vbc Mondovì allenato da Vittorio Bertini e dal suo vice Matteo Brignone si arrende per 3-0 (23-25, 19-25, 22-25) al Saronno settimo al termine di una partita in cui i monregalesi hanno giocato con grinta ma in certi frangenti con un po' poca lucidità. Delle dirette avversarie nella lotta per non retrocedere solo il S. Mauro Torino ha fatto punti, vincendo 3-0 lo scontro diretto contro il Miretti Limbiate ultimo classifica e pertanto in classifica generale i monregalesi sono sempre a +1 sul Miretti Limbiate, a-2 dal Parella Torino, a -5 dallo Spezia ed ora a -11 dal S. Mauro Torino (ma in realtà i punti effettivi di distacco sono 9, perché in caso di 2 o meno punti fra la decima e l'undicesima si disputa il play-out salvezza).

«Una partita che poteva essere decisiva - commenta al termine coach Bertini -, di cui conosciamo il peso e che abbiamo affrontato fin dall'inizio con grinta e determinazione. Forse ci è mancata un po' di lucidità in qualche episodio non standard di ricostruzione, a metà set; situazioni che, se gestite meglio, ci avrebbero permesso di non arrivare punto a punto nel finale di set. Purtroppo quella disgraziata decisione arbitraria sul 23-22 (evidente tocco del muro ospite su un attacco monregalese non visto), che ci ha privato del set-point, ci è costata carissima, rimettendo in corsa il Saronno, che da un possibile 22-24 si è trovato sul 23-23, e ci ha innervosito per il rush finale: la presunzione dei direttori di gara, assolutamente inopportuna



perché ad una semplice richiesta, il giocatore avversario ha ammesso di aver toccato la palla, ha purtroppo segnato anche il secondo parziale. Infatti, dopo una prima fase di sostanziale equilibrio, altre due palle toccate e non rilevate dai direttori di gara, inframezzato da un banalissimo ace subito, hanno scavato

un solco che non siamo mai riusciti a rintuzzare. Il terzo parziale ci ha visti ancora scendere in campo con energia e coraggio; Berutti, Polizzi e Bellanti ci hanno dato la loro quota di energia e di partecipazione, ma purtroppo sul finale, la maggiore lucidità e esperienza degli ospiti, in particolare nel trio Stella-Gaggi-

ni-Favaro ben orchestrato da Monesi, ha avuto la meglio. Peccato, ma ora dobbiamo assolutamente pensare ai prossimi impegni che ci attendono, a cominciare dalla difficilissima trasferta di sabato prossimo a Mozzate contro il Res Volle, un sestetto quadrato e di livello tecnico eccellente, che nell'ultimo tur-

no è stato capace di vincere 3-1 a Garlasco».

Vittorio Bertini è partito inizialmente con Cortelazzi in regia, Bosio opposto, Menardo e Camperi in banda, Coppa e Catena centrali, Garelli e Candela liberi, inserendo successivamente Genesio, Polizzi, Berutti e Bellanti.

Nel set inaugurale i monregalesi partono bene e si portano sul 7-4 con un ace di Camperi, ma vengono subito ripresi (7-7). Nuovo allungo del Vbc Mondovì (14-10 con Bosio) e nuovo riaggancio ospite (14-14). Da qui in avanti si procede sul filo dell'equilibrio sino al 22 pari (dentro Genesio in battuta), poi sul 23-22 per i monregalesi una decisione arbitraria molto contestata (evidente tocco del muro ospite su un attacco monregalese non visto) permette al Saronno di pareggiare 23-23. A questo punto i giocatori di casa perdono lucidità e così i lombardi ne approfittano, chiudendo in volata 25-23.

Nella seconda frazione vi è equilibrio sino al 10 pari, poi un altro paio di decisioni arbitrali alquanto dubbie mandano in tilt i monregalesi, che vanno sotto prima 14-10 e poi 16-12. Dentro prima Berutti, poi il solito doppio cambio

Polizzi e Genesio, ma il trend del parziale è ormai segnato, con il Saronno che chiude 25-19.

Anche nel terzo set vi è equilibrio sino al 10 pari, poi i lombardi strappano ed allungano prima 16-12 e poi 20-13. Dentro prima Bellanti e poi Polizzi ed i monregalesi si riprendono, portandosi sino a -2 (prima 18-20 con un ace di Bosio e poi 21-23 con Menardo), ma non riescono ad avvicinarsi di più e così il Saronno chiude 25-22 con punto finale del proprio opposto Stella, miglior realizzatore della serata con 18 punti.

Sabato il Vbc Mondovì giocherà alle ore 20.30 a Mozzate in casa del Res Volley Mozzate del forte opposto italo-brasiliano Costa Santos. Attualmente i lombardi si trovano al sesto posto con 34 punti (12 vittorie e 5 sconfitte) e nell'ultimo turno hanno vinto 3-1 a Garlasco. Per i monregalesi una gara davvero molto difficile, da affrontare senza alcuna pressione e come utile test in vista della partita fondamentale del sabato successivo 14 marzo al PalaItis contro il Miretti Limbiate.

VBC MONDOVI' - SARONNO: 0-3 (23-25, 19-25, 22-25)

il Giornale del Piemonte e della Liguria **web**

**HAI FAME
DI NOTIZIE**

IN TEMPO REALE?

È online

www.ilgiornaledelpiemonteedellaliguria.it

BASKET

Successo pesante per Acaja contro Pinerolo per 64 a 69

Successo esterno pesantissimo per la DR1 acajotta targata CRF, Autoriparazioni Gastaldi, Boggione Ricambi, Top Serramenti, Carglass, Avis Fossano, Carrozzeria Magicar e la Pizzoteca. L'Acaja prosegue il trend positivo delle ultime settimane vincendo in casa di Pinerolo, che occupava la quarta posizione in classifica. I fossanesi partono con il piglio giusto in difesa limitando, contrariamente all'andata, le scorribande degli esterni pinerolesi. In attacco i fossanesi sfruttano bene il cambio sistematico dei padroni di casa con Rabbia bravo a giocare sugli scarichi e negli spazi creati dai compagni. Al primo giro di cambi Fissolo e Decastelli attaccano bene il ferro in transizione creando per sé e per i compagni. Melchio, nonostante la difesa di un Pavai monumentale, tiene in linea di galleggiamento i suoi giocando benissimo in taglio. Mondino apre il fuoco dal perimetro e le squadre vanno al riposo lungo sul 35-41. Nel secondo tempo l'Acaja stringe ulteriormente le maglie difensive con il sopracitato Pavai che difende su Melchio, aiuta i compagni sui blocchi e fa il vuoto a rimbalzo. Mondino tiene in linea di galleggiamento gli acajotti che, complice una percentuale gravemente insufficiente ai tiri liberi (10/28 a fine gara), non riescono a prendere il largo. Nel quarto periodo gli 8 punti di Pavai e la prima tripla della gara di Giordano scavano il solco decisivo con i fossanesi che trovano il massimo vantaggio sul +11 con meno di 120" da giocare. Pinerolo si avvicina perico-

losamente, sfruttando la sopracitata percentuale dalla linea della carità dell'Acaja, ma gli acajotti chiudono bene in difesa negli ultimi possessi portando meritatamente a casa la gara condotta per praticamente tutti e 40 i minuti.

FINNIC CESTISTICA PINEROLO - GASTALDI ACAJA BKBALL SCHOOL 64-69 (17-21; 35-41; 50-51)

UNDER 19 REGIONALE ACAJA BK FOSSANO-GRANDA COLLEGE 50-58 (20-14; 26-27; 35-48)

Non esce dalla crisi l'under 19 di coach Randazzo che esce sconfitta anche contro l'ultima della classe. Gli acajotti giocano di fatto un quarto di discreta pallacanestro per poi subire un crollo verticale a livello di intensità, grinta e concentrazione. Cirianni e Giachello sono gli ultimi a mollare nella caporetto fossanese che si presta davvero a pochi commenti dal momento che dall'altra parte del campo c'era una squadra ancora a sec-co di vittorie dall'inizio del campionato. Onore ai cu-neesi che, dal canto loro, hanno approcciato in maniera perfetta la gara sop-perendo con grinta e in-tensità agli svantaggi a li-vello di tonnellaggio ed al-tezza in pressoché tutti i ruoli.

UNDER 17 REGIONALE AMATORI BASKET SAVIGLIANO - ACAJA FOSSANO BIANCO 65-91 (11-23; 33-40; 47-60)

Successo esterno nella seconda fase top per l'under



17 Acaja Bianco che si impone nettamente contro l'Amatori Savigliano, squadra già incontrata nel girone della prima fase. Nei primi due quarti, Savigliano approfitta delle distrazioni a rimbalzo e della poca lucidità difensiva degli acajotti riuscendo ad andare a riposo sotto di 7. Nella ripresa, la difesa acajotta finalmente scende in campo: intensità, attenzione e aiuto di squadra permettono agli ospiti di arginare l'attacco saviglianese. Le ottime ripartenze e buone soluzioni personali consentono, poi, di raggiungere un buon margine di vantaggio. Ora si torna in palestra per lavorare e preparare al meglio la terza partita della fase top di campionato in casa contro Venaria.

ACAJA FOSSANO BLU - GRANDA COLLEGE CUNEO 60-51

(13-11; 27-26; 48-39)

Si apre con un successo l'avventura nella fase coppa dell'Acaja Fossano Blu. Gli acajotti continuano a mostrare i miglioramenti degli ultimi mesi battendo Cuneo al termine di una gara più che convincente. Fossano è brava ad arginare la maggiore fisicità degli ospiti e a colpire sia dentro che fuori la linea dei tre punti con uno scatenato Gaschino. L'equilibrio viene rotto ad inizio secondo tempo, con i padroni di casa che allungano sino al +9 per poi controllare il resto della gara.

UNDER 14 GOLD ACAJA BASKETBALL SCHOOL - COLLEGNO BASKET 81-72 (16-14; 39-38; 52-50)

Prestazione paurosa dell'Under 14 gold acajotta che batte Collegno nella

prima gara del girone titolo, fase che raggruppa le più forti squadre del Piemonte. Fossano parte meglio e raggiunge anche il +7, prima di essere raggiunta dalla reazione dei torinesi. Nel secondo quarto sono gli ospiti ad avere in mano il pallino della gara, riuscendo a toccare anche il +9. L'Acaja però mostra una grande solidità mentale, rientrando e chiudendo avanti il periodo sul 39-38. Nella ripresa la partita sale ancora di colpi, con sorpassi e controsorpassi da ambo le parti. Fossano ha però il merito di cogliere il momento giusto per strappare e, nei primi minuti di ultimo periodo, tocca anche il +14. Collegno non ci sta rientrando sino al -6, ma i padroni di casa sono lucidi e cinici portando a casa una meritata vittoria per 81-72.

UNDER 13 ACAJA BK FOSSANO - B.C. MONDOVI 45-49 (15-14; 22-26; 38-41)

AMATORI BASKET SAVIGLIANO - ACAJA BK FOSSANO 32-69 (3-20; 15-37; 26-49)

Doppio impegno per l'Under 13 acajotta. Nella prima sfida con Mondovì, Fossano cade al termine di una gara complicatissima. Primo tempo molto equilibrato, nella quale nessuna delle due squadre riesce a prevalere sull'altra. Nella ripresa Mondovì ha il merito di allungare quel tanto che basta per portare a casa i due punti. L'Acaja, infatti, non riesce a ricucire quello strappo, seppur minimo. A pesare sono le troppe palle perse in modo banale.

Tutt'altra storia la sfida a Savigliano. Fossano archivia la pratica già nel primo periodo chiuso sul 3-20. Ampio spazio per tutti nella restante parte di gara, ma ancora troppi i palloni persi contro i combattivi avversari tutti di un anno in meno.

ESORDIENTI GIRONE VERDE ACAJA FOSSANO - SNOOPY BRA12-4

Buona prestazione per i giovani fossanesi nel campionato esordienti verdi. Gli acajotti del duo Rabbia e Giachello giocano una buonissima partita contro i pari età braidesi, riuscendo a vincere senza troppe difficoltà tutti e quattro i quarti.

OPEN CSI B.C. CAYMANS - ACAJA FOSSANO 72-64

(19-19; 41-36; 54-55)

Venerdì sera, nel Palazzetto di Cavallermaggiore, l'Acaja Open ha dato vita ad una prestazione fra luci ed ombre, fra un primo tempo al di sotto delle proprie potenzialità, ed un terzo quarto giocato con caratteri e tanto agonismo. Arrivati ad avere due lunghezze di vantaggio a due minuti dal termine, dopo aver inseguito gli avversari per tutto il match, i ragazzi di Fachino non riuscivano a concretizzare l'esiguo margine, subendo la rimonta degli avversari. Moltissime palle perse e spesso scelte sbagliate in attacco, con facili tiri sbagliati da sotto canestro non hanno permesso di vincere una partita decisiva per il passaggio ai playoff. Ora ancora due partite di stagione regolare e poi si passerà alla seconda fase con le squadre che si piazzeranno fra il nono e il diciassettesimo posto.

ALLIEVI CSI ACAJA FOSSANO - GRANDA COLLEGE CUNEO 74-51

Prima partita del girone di ritorno e prima vittoria per gli Allievi CSI. I ragazzi di coach Cavallero giocano un'ottima partita contro Granda College Cuneo; fin dai primi minuti i fossanesi mettono intensità e grinta sia in attacco che in difesa riuscendo ad ottenere fin da subito un discreto vantaggio. Gli ospiti cercano più volte la ribalta ma, grazie alle ottime collaborazioni difensive, gli acajotti respingono ogni attacco avversario e, a fine partita, il tabellone segna 74-51 per i fossanesi.

TRIAL DEL MARCHESATO

Buoni risultati per la delegazione Pam Mondovì - Chiua di Pesio

Si è corso domenica a Final Borgo il Trail del Marchesato, altro appuntamento in terra ligure per gli amanti del dislivello e dei sentieri. Al Trail hanno partecipato un migliaio di atleti accorsi da ogni parte d'Italia e anche dal estero, a darsi battaglia sui sentieri del Finalese nelle tre distanze in programma, tra cui anche alcuni rappresentanti della Pam Mondovì-Chiusa di Pesio. Nell'ultra di 66 km con 3500 D+ Roby Camperi raggiunge un ottimo nono posto assoluto in 7.30.25, sulla 38 km con 2300 D+ Franco Camperi è 46mo in 5.04.11 poco dopo in 53ma posizione troviamo Giorgia Dotta in 5.09.57 che vale la quarta posizione assoluta al femminile, 181ma Beatrice Ferrero in 6.29.21. Sulla 16 km con 1000 D+ Riccardo Murizzasco è 99mo in 2.18.46, 258mo Fabrizio Camperi in 2.54.52 e Giorgia Nasi giunge 355ma in 4.06.26.

Silvio Paluzzi a premi come ottavo assoluto, dietro a due altri monregalesi

dell'atletica Mondovì Michele Aimo quinto e Gabriele Canavese sesto



IL TORNEO SI È SVOLTO A FOSSANO

Milanese campione regionale di dama

Successo per il Campionato Regionale 2026 di Dama Italiana che si è disputato sabato 28 Febbraio 2026 a Fossano. La gara ha richiamato nella città degli Acaja i migliori giocatori piemontesi della disciplina giocata sulle 64 caselle. Il Campionato Regionale 2026 si è disputato presso il Dama Hotel ed è stato diretto dall'ufficiale di gara torinese Claudio Tabor. I partecipanti sono stati divisi in 2 categorie di merito in base al loro punteggio Elo sul quale si stila anche il ranking italiano. Nel 1° Gruppo, al termine dei 5 turni di gioco a tempo standard (30 minuti + 10 secondi di ricarica per ogni mossa) il titolo di Campione Regionale di Dama Italiana va al Maestro Loris Alessandro Milanese (Circolo Damistico Fossano) che supera Francesco Militello (CD novarese) e Alessandro Marinelli (CD Fossano) pari ex-aequo. Ai piedi del podio, la giovane promessa fossanese, il diciottenne Alessandro Cavallera che conclude a pari punti coi secondi ma con quoziente inferiore. La classifica rispetta i pronostici ed i valori in campo, tenendo conto che Loris Milanese è un veterano già protagonista più volte an-



che con la Nazionale Italiana. Nel II Gruppo di Merito vince il novarese Zara Giovanni, neo iscritto all'ASD Novarese che ha la meglio sul giovanissimo Torre Ettore del CD Grugliasco e Simone Demaria dell'ASD Dama Valle Maira. L'importante torneo ha mostrato un ottimo livello di gioco dimostrando miglioramenti tecnici significativi dei giocatori locali grazie all'impegno della Federazione Italiana Dama a diffondere la pratica del gioco sul territorio piemontese. Simpatico il torneo ragazzi organizzato la mattina che ha visto una

buona partecipazione di giovani damisti locali premiati con gadget offerti dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano e dalla CRF. Il Campionato Regionale di Dama Italiana è terminato con le premiazioni effettuate da Davide Pagliano, Delegato Regionale FID: i damisti sono stati premiati anche con rimborsi spese e prodotti tipici locali offerti dal Dama Hotel. Gli appassionati di questo gioco si sono dati appuntamento sabato 12 Settembre sempre a Fossano, sempre al Dama Hotel quando è atteso il grande torneo nazionale con Maestri e Grandi Maestri provenienti da tutta la penisola.



0171 39 22 08/09
+39 329 1933557



MARKETING@POLOGRAFICO.IT
PUBBLICITA@POLOGRAFICO.IT



DA OGGI, ANCORA PIÙ DIGITALI

WWW.EDICOLADIGITALE.INFO



ATLETICA MONDOVI ACQUA S. BERNARDO

Lorenzo Mellano 4° nell'Eptathlon ai campionati Italiani Assoluti

Terzo week end per l'Atletica Mondovì Acqua S. Bernardo al "PalaCasali" di Ancona dove lo scorso week end si sono disputati i campionati Italiani Assoluti, la massima rassegna tricolore. Nei giorni del nuovo record mondiale di Lorenzo Fortunato nei 5.000 di marcia uomini e dei numerosi record italiani U23e U20 caduti, Lorenzo Mellano si conferma ad alti livelli nelle prove multiple (60, lungo, asta, 60 hs, peso, alto e 1000) con la quarta posizione finale con 5.387 punti. Il punteggio rappresenta il suo nuovo record personale migliorato rispetto a 7 giorni fa, a soli 193 dal lombardo Andrea Caiani, bronzo. Soddisfatto anche il tecnico Alessandro Basso soprattutto per la seconda giornata in cui si è espresso al meglio (miglior prestazione tecnica 8"22 sui 60hs). La vittoria è andata al carabiniere Dario Dester che ha stabilito il nuovo primato italiano con 6.121 punti, toccando di 45 il suo precedente, davanti ad Alberto Nonino (Quercia Rovereto) con 5.865 punti.

Mariano Comense 29/02 e 01/03 - Campionati Italiani Lanci invernali Lucrezia Garelli 8ª nel disco. Si conclude all'ottavo posto il campionato italiano U18+U20 di Lucrezia Garelli. Un po' di delusione per la giovanissima cebana che ha pagato lo scotto e l'emozione di gareggiare con avversarie anche 4 anni più vecchie. Dopo il 35,99 metri otte-

nuto al 1° tentativo, Lucrezia non è riuscita a esprimersi sui suoi livelli e si è arenata tra nulli e misure inferiori. Come conferma il tecnico Pietro Rossi, responsabile del settore lanci dell'Atletica Mondovì: "Essere al primo anno di categoria Allieve tra le migliori 8 under 20 d'Italia deve essere motivo di orgoglio: tutta esperienza utile per il futuro".

Bra - 1° marzo - "34ª 9 miglia". Gabriele Canavese 5° e Michele Aimo 6°: grande prova dei Monregalesi Domenica 1° marzo, sulle strade di Bra, si è svolta l'edizione 2026 della "9 Miglia" organizzata come di consueto dalla società Avis Bra Gas. Gli atleti si sono dati battaglia sul classico tracciato di 15,4 km per arrivare al traguardo posto in Corso Garibaldi. Tra gli assoluti maschili la vittoria è andata al saluzzese, in forbilo il nuovo primato italiano con 6.121 punti, toccando di 45 il suo precedente, davanti ad Alberto Nonino (Quercia Rovereto) con 5.865 punti. Si conclude all'ottavo posto il campionato italiano U18+U20 di Lucrezia Garelli. Un po' di delusione per la giovanissima cebana che ha pagato lo scotto e l'emozione di gareggiare con avversarie anche 4 anni più vecchie. Dopo il 35,99 metri otte-



Corrado Basso in 1h02'35", a seguire quasi appaiato il cebano Andrea Borello in 1h10'15" e Paolo Taricco 1h10'29".

Tra le donne Shara Giuliano SF50 chiude in 1h09'36", davanti alla compagna di squadra Serena Dani 1h10'22".

In foto Lucrezia Garelli e Lorenzo Mellano con l'allenatore Sandro Basso

ATLETICA MONDOVI ACQUA S. BERNARDO

Annalisa Magliano vince nel salto in alto a Padova

Podi e piazzamenti per i portacolori dell'Atletica Roata Chiusani, in gara Domenica 1° Marzo sui 15,4km della 34a Edizione della 9 Miglia Di Bra, prima prova del Circuito Corri Piemonte. Ben piazzati nelle prime 20 posizioni di classifica Dominique Bolaboto, 13° assoluto, e 2° JPSM in 52'57, 14a piazza e 2° gradino del podio SM40/45 per Davide Martina in 53'08, terzo in categoria SM40/45 Enrico Aimar, 17° al traguardo in 53'44. Vittoria di categoria SF70 per Cristina Frontespezi, secondo posto SF60 per Silvia Di Salvo. Piazzamenti e buoni riscontri cronometrici per Luca Laratore, Floriano Roà, Elena Baudea, Federico Not, Francesca Donalisio, Renato Mantovani, Mirco Grillo e Ivana Robino.

IL ROATA A BOLOGNA Risultati di rilievo per gli atleti roatesi, impegnati su strada alla 30km e sulla mezza maratona a Bologna. Secondo posto assoluto per Sarah Aimée L'Epée, al traguardo in 2h02'29 sulla 30km. Alberto Reineri sigla il perso-



nale sulla mezza maratona, chiudendo i 21,097km in 1h17'09, 22° assoluto.

IL ROATA A PADOVA AI CAMPIONATI REGIONALI INDOOR UNDER 16 Grande soddisfazione per l'Atletica Roata Chiusani in tra-

sferita ai Campionati Regionali Indoor U16, disputati a Padova dal 28 febbraio al 1° Marzo. Prestigiosa vittoria di Annalisa Magliano nella gara di salto in alto, nella quale si è confrontata le migliori 3 atlete italiane. Magliano, migliorandosi di 5cm, realizza il nuovo Personal

Best di 1,69m, misura che vale miglior prestazione italiana stagionale e la issa al vertice delle graduatorie nazionali della specialità. Vittoria e nuovo Personal Best anche per Matteo Brignone nei 60hs che vince in 8»81 migliorando sensibilmente il 9»07 di accredito. Ottimi risultati e miglioramenti anche per il settore marcia con piazzamenti di Beatrice Peano, Giada Verra, Carlotta Bonollo e Beatrice Pilogallo. Si sono ben distinte nelle discipline di velocità e salti Maya Rolando, Giulia Tassone, Marianna Volante e Filippo Boi. Ad accompagnare i tecnici Fabio Milano e Giorgia Tomatis.

ANDY GATTO AD ANCONA Prestigioso 11° posto per il forte ostacolista Andy Gatto, a rappresentare i colori dell'Atletica Roata Chiusani ai Campionati Italiani Assoluti Indoor in scena ad Ancona il 28 Febbraio, che ferma il cronometro a 8»15 (a 2 cent dal PB) confermandosi ai vertici della specialità a livello assoluto.

In foto Magliano e Milano

NOTIZIA IN BREVE

Pallapugno: le novità per il campionato di Serie A 2026



La stagione pallonistica inizierà sabato 28 marzo a Imperia con la Supercoppa tra Cortemilia e Alba, mentre il campionato di Serie A debutterà nel fine settimana del 18 e 19 aprile, dopo la trasferta argentina per il Mondiale della Cijb. Ad aprire le danze sarà la Serie B che inizierà la stagione nel week-end di Pasqua tra il 4 e il 6 aprile). Come sarà il regolamento della massima serie? Dopo la prima fase a girone unico con partite ai nove giochi, nella successiva le squadre saranno divise in tre gironi in base al piazzamento ottenuto, mantenendo i punti della regular season: playoff (le squadre classificate dal 1° al 4° posto), playoff (dal 5° all'8° posto), girone salvezza (dal 9° al 12° posto). Altro turno con gare di andata e ritorno sempre ai 9 giochi ma, ed è questa è la novità più importante, saranno attribuiti 3 punti alla squadra vincente con punteggio da 9-0 a 9-6 compreso e 0 punti alla squadra perdente; 2 punti alla squadra vincente con punteggio di 9-7 o 9-8 e 1 punto alla squadra perdente. Conclusa la seconda fase, le prime due classificate dei playoff accederanno direttamente alle semifinali; le ultime due classificate dei playoff e le prime due classificate dei playoff andranno agli spareggi per conquistare gli altri due posti in semifinale. Le ultime due classificate del girone salvezza saranno retrocesse in Serie B. Semifinali e finale, infine, si giocheranno agli 11 giochi. Intanto, martedì 24 marzo, alle 18.30, alla Cantina Terre del Barolo di Castiglione Falletto, si terrà la tradizionale passerella di presentazione di tutte le formazioni che parteciperanno ai campionati di Serie A, Serie B e del torneo Femminile.

Arcieri dell'Elice: Kevin Giordana oro nazionale



Giovedì 26 febbraio hanno disputato la gara tutte le categorie di Arco Nudo. Nella categoria Arco Nudo Junior Femminile Giada Parola conferma la sua posizione di qualifica, posizionandosi quindicesima nella classifica finale, dopo un'ottima gara. Sabato 28 si sono tenute le gare per tutto le categorie dell'Arco Olimpico. Nella categoria Arco Olimpico Allievi Maschile Kevin Giordana conquista l'oro nazionale dopo un splendida gara con un punteggio di 565/600. Oro che dimostra la costanza, l'impegno e la crescita sportiva di Giordana oggi come in tutte le gare che l'hanno portato sul gradino nazionale più alto. Per la categoria Arco Olimpico Master Femminile buon risultato per Sasia Gabriella che dopo un'ottima gara ottiene un ottimo piazzamento classificandosi nelle migliori dieci arcieri italiane. Inoltre, va segnalato il buonissimo risultato di Martina Dotta (in foto), atleta del Gruppo Arcieri Monregalesi, che è arrivata seconda classificata nella categoria Allieve Arco Nudo, dietro solo alla neo campionessa europea.



Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Sedi

Via Ettore de Sonnaz, 14, 10121, Torino (TO)

Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)

Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

Email: info@europeadvisorysrl.com

Tel: 0171 734917

giornali delle
Assicurazioni